BOLLETTINO UFFICIALE

n. 38
DEL 21 SETTEMBRE 2022

Anno LIX n. 38

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_38_1_DPR_109_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 settembre 2022, n. 0109/Pres.

Designazione formale del Responsabile della protezione dei dati (RPD) dell'Amministrazione regionale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (GDPR), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati (di seguito, RPD) (artt. 37-39);
- il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett. a);
- le predette disposizioni prevedono che il RPD «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del GDPR);

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale è tenuta alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) del GDPR;

CONSIDERATO che tale designazione compete al Legale rappresentante dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che nell'ambito della Direzione generale dell'Amministrazione regionale, è istituita la posizione organizzativa "Gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – (GDPR) e gestione delle attività in materia di trasparenza amministrativa e di accesso civico ai sensi del d.lgs. n. 33/2013";

CONSIDERATO che il RPD, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del GDPR è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;

b) sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del GDPR;

d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
CONSIDERATO che i compiti del RPD attengono all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dall'Amministrazione regionale e che la stessa Amministrazione si impegna a non rimuovere o penalizzare il RPD in ragione dell'adempimento dei compiti affidati nell'esercizio delle sue funzioni e a garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e, in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse;
VISTO il proprio decreto di data 12 febbraio 2021, n. 9 con il quale il titolare dell'incarico di posizione organizzativa "Organizzazione e gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR)" presso la Direzione generale, ing. Francesco Zotta, è stato designato formalmente quale Responsabile della protezione dei dati (RPD) dell'Amministrazione regionale;
PRESO ATTO che a seguito della cessazione anticipata del predetto incarico di posizione organizzativa in capo all'ing. Francesco Zotta, di cui al decreto del Direttore generale della Regione di data 18 luglio 2022, n. 6782/GRFVG, si è provveduto ad una revisione della citata posizione organizzativa con decreto del Direttore generale di data 5 agosto 2022, n. 8594/GRFVG istituendo la posizione organizzativa "Gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – (GDPR) e gestione delle attività in materia di trasparenza amministrativa e di accesso civico ai sensi del d.lgs. n. 33/2013;
VISTO il decreto del Direttore generale di data 31 agosto 2022, n. 11351/GRFVG con il quale, ai sensi della normativa vigente e previa procedura valutativa effettuata in conformità con le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1054 del 15 luglio 2022, è stato attribuito l'incarico della sopraccitata posizione organizzativa presso la Direzione generale alla dott.ssa Cristina Bascelli per il periodo 1° settembre 2022 – 31 dicembre 2023;
VISTO il decreto del Direttore generale di data 1° settembre 2022, n. 11442/GRFVG con il quale alla dott.ssa Cristina Bascelli, quale titolare dell'incarico della citata posizione organizzativa sono delegate, per la durata dell'incarico: la funzione di rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito delle attività di punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per le questioni connesse al trattamento dei dati di titolarità dell'Amministrazione, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento (UE) 2016/679, e, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione, ai sensi dell'articolo 39 lettera e) del medesimo regolamento; la funzione di rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito del Coordinamento Tecnico della Commissione Affari Istituzionali e Generali ambito Privacy; la gestione e il coordinamento del personale assegnato alla stessa posizione organizzativa;
RITENUTO, conseguentemente, di affidare l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati dell'Amministrazione regionale alla dott.ssa Cristina Bascelli;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa citate, che qui si intendono integralmente richiamate, la dott.ssa Cristina Bascelli, quale titolare dell'incarico di posizione organizzativa "Gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – (GDPR) e gestione delle attività in materia di trasparenza amministrativa e di accesso civico ai sensi del d.lgs. n. 33/2013" presso la Direzione generale è designata formalmente quale Responsabile della protezione dei dati (RPD) dell'Amministrazione regionale.
2. Il nominativo e i dati di contatto del RPD saranno comunicati al Garante per la protezione dei dati personali dal Direttore generale dell'Amministrazione regionale. I dati di contatto saranno, altresì, pubblicati sul sito internet istituzionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_38_1_DPR_110_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2022, n. 0110/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Teatro stabile del Friuli

Venezia Giulia" avente sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0311/Pres. dell'8 agosto 2001 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 0284/Pres. del 10 settembre 2007, n. 0142/Pres. del 5 agosto 2013, n. 0210/Pres. del 12 ottobre 2015 e n. 032/Pres. del 18 marzo 2021;
VISTA la domanda del 23 agosto 2022 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 6 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 25 luglio 2022;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito dell'avv. Tomaso Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 7648, racc. n. 5161, ivi registrato il 3 agosto 2022 al n. 8103/1T;
RILEVATO che le modifiche sono dirette ad adeguare lo statuto, come previsto dall'art. 12 del D.M. 27 luglio 2017 "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163", ai fini dell'ammissione al contributo ministeriale a valere sul FUS;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia", con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 25 luglio 2022.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
"IL ROSSETTI"

Art. 1. DENOMINAZIONE – SEDE – NATURA GIURIDICA – DURATA

1. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, di seguito detto l'Ente, è una Associazione costituita tra il Comune di Trieste, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed altri enti pubblici e soggetti privati. Per la propria comunicazione istituzionale e pubblicitaria è possibile l'utilizzo della dicitura "Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia".
2. L'Ente ha sede in Trieste ed è governato dalle disposizioni del presente statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione in data 17 dicembre 1991 e successivamente modificato.
3. L'Ente è un'Associazione soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 14 e seguenti del Codice Civile.
4. La durata dell'Ente è illimitata.

Art. 2 Soci

1. Sono soci fondatori necessari della Associazione il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Possono essere soci ordinari dell'Associazione soggetti pubblici e privati, ad eccezione di persone fisiche. La richiesta di adesione è presentata al Consiglio di Amministrazione, la cui deliberazione di accoglimento o rigetto è comunicata all'Assemblea nel corso della prima seduta utile e al richiedente.
3. I nuovi soci ordinari dispongono del diritto di voto in Assemblea a decorrere dal giorno successivo alla iscrizione nel Libro degli associati. I nuovi soci ordinari accettano il presente Statuto ed assumono i diritti e le obbligazioni conseguenti.
4. Nel caso in cui il numero di soci ordinari sia pari o superiore al numero dei soci fondatori, a ciascuno dei soci fondatori viene attribuito un diritto di voto ulteriore per ogni nuovo socio ordinario.
5. La qualità di socio ordinario si perde per:
a) recesso, da presentarsi, per iscritto e con l'indicazione dei motivi;
b) per decisione motivata del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del comma 6.
6. Il Consiglio di Amministrazione delibera l'esclusione dei soci ordinari che non ottemperino alle disposizioni dello statuto o svolgano attività contrarie agli interessi dell'Associazione.

Art. 3 Scopi

1. L'Ente, Teatro Stabile di produzione ad iniziativa pubblica, persegue senza fini di lucro lo scopo di curare ogni iniziativa diretta alla diffusione, allo sviluppo ed al sostegno della cultura nel settore teatrale, con particolare riferimento al teatro di prosa.
2. Tale attività si esplica con particolare attenzione al territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, nel quadro della disciplina statale e regionale concernente l'attività teatrale di prosa.
3. Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Ente cura in particolare:
a. l'attività di produzione di spettacoli teatrali, da presentare nella propria sede, sul territorio regionale e ove richiesto. Tale attività potrà essere svolta anche all'estero, con particolare attenzione ai paesi confinanti. L'attività di produzione potrà essere svolta anche in collaborazione con altri enti teatrali pubblici o privati;
b. il sostegno del Teatro nazionale d'arte e di tradizione nell'ambito della stagione teatrale a Trieste e nell'ambito regionale, coordinando la sua azione con l'Ente Teatrale del Friuli-Venezia Giulia;
c. l'attuazione di programmi di scambio con le organizzazioni similari;
d. la custodia e la valorizzazione del patrimonio delle marionette di Podrecca;
e. l'organizzazione di rassegne teatrali, concorsi, incontri e convegni diretti alla promozione della cultura teatrale, con particolare attenzione al teatro per l'infanzia e per la gioventù nonché al mondo del lavoro;
f. la valorizzazione della cultura teatrale regionale e del repertorio italiano contemporaneo;
g. l'organizzazione di corsi per la formazione professionale, l'aggiornamento ed il perfezionamento

di personale artistico e tecnico nel settore teatrale anche in collaborazione con altri Enti;
h. il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in coordinamento con le Università degli Studi e con l'ospitalità di qualificate compagnie specializzate nel settore.
4. Nel perseguimento dell'attività di produzione degli spettacoli l'Ente privilegia la distribuzione degli spettacoli sul territorio della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia e in altri teatri stabili pubblici.
5. Il Teatro, nell'ambito e in conformità dello scopo istituzionale, può altresì svolgere tutte le attività consentite dalla legge, ivi comprese attività commerciali e finanziarie, qualora ritenute necessarie, utili od opportune per il perseguimento dello scopo istituzionale.
Art. 4 Patrimonio
1.Il patrimonio dell'Ente è costituito, oltre che dal fondo di dotazione di cui al successivo art. 5, dagli impianti, attrezzature tecniche, scene, costumi e arredi e da ogni altro bene proveniente a qualsiasi titolo.
2. Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3.
3. Ai fini di cui al comma 2, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso.
Art. 5 Fondo di dotazione
1. Il Fondo di dotazione è costituito dai conferimenti apportati a titolo di dotazione iniziale dai soci fondatori.
2. Il fondo di dotazione iniziale ammonta ad euro 154.937,14 che corrispondono al cinque per cento delle spese di diretta produzione accertate nel bilancio consuntivo della stagione teatrale 1989/1990, ed è composto dalla quota di euro 46.481,21 conferita dal Comune di Trieste e da euro 108.455,93 conferita dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. L'apporto congruo dei soci successivi viene stabilito dall'Assemblea dell'Ente con la deliberazione di ammissione.
Art. 6 Gestione
1. L'Ente provvede alle spese della gestione con:
a. i redditi del patrimonio e del fondo di dotazione;
b. i proventi derivanti delle attività di istituto;
c. i contributi ordinari annui dei soci fondatori necessari;
d. i contributi ordinari annui dei soci ordinari;
e. gli interventi finanziari statali;
f. i contributi e i finanziamenti di enti pubblici e privati;
g. qualsiasi altro provento e qualsiasi altra erogazione, che provenga all'Ente e non sia espressamente destinata al patrimonio;
h. qualsiasi erogazione liberale;
i. i proventi derivanti da altre attività commerciali e accessorie.
2. La contribuzione annua complessiva del Comune di Trieste e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non sarà inferiore alla sovvenzione ministeriale assegnata all'Ente per la stessa stagione teatrale.
3. La misura della contribuzione di cui alla lettera d) del comma 1 viene stabilita, fatte salve le determinazioni dell'organo deliberante di ciascun socio, con il voto unanime dei soci in occasione della deliberazione del bilancio preventivo.
4. Ai fini della conferma dei decreti ministeriali di riconoscimento dell'ammissione dell'Ente alle sovvenzioni statali, i soci fondatori necessari, fatte salve le contribuzioni ordinarie annue, assicurano all'Ente la disponibilità del Politeama Rossetti di Trieste, la cui capienza è di oltre mille posti, perfettamente idonea alla rappresentazione al pubblico di spettacoli di prosa e contribuiscono prioritariamente alle spese del funzionamento dell'Ente.

Art. 7 Esercizio economico
1.L'esercizio economico del Teatro segue la durata dell'anno solare in conformità alle prescrizioni emanate dal Ministero Beni e Attività Culturali.
Art. 8 Bilanci
1. Il bilancio preventivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione e deliberato dall'Assemblea entro il 15 gennaio dell'esercizio in oggetto. Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e deliberato dall'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio in oggetto.
2. I bilanci preventivo e consuntivo devono essere trasmessi alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e ai soci che sono enti locali territoriali entro trenta giorni dalla loro approvazione, e al Ministero Beni e Attività Culturali entro i termini stabiliti dallo stesso.
3. L'Ente ha l'obbligo di conseguire il pareggio del bilancio economico nell'ambito del periodo stabilito dal Ministero Beni e Attività Culturali. Qualora, caduto tale periodo, permanga entro i successivi sei mesi una situazione di disavanzo economico, gli organi sociali decadono e vengono sostituiti da un Commissario straordinario nominato entro trenta giorni dal Presidente della Giunta Regionale. Scaduto il predetto termine, il Commissario è nominato dal Ministero Beni e Attività Culturali nei successivi quindici giorni.
4. Eventuali disavanzi devono essere sanati con riserve, con avanzi di esercizi precedenti, o attraverso programmi di ripiano che debbono essere approvati da parte dei soci.
5. Gli avanzi d'esercizio vengono utilizzati per ripianare eventuali disavanzi pregressi o, in mancanza, sono destinati a riserva o investiti nell'attività degli esercizi successivi.
Art. 9 Organi
1. Sono organi del Teatro:
- l'Assemblea dei soci
- il Presidente dell'Ente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Direttore
- il Collegio dei Revisori.

Art. 10 Assemblea
1. L'Assemblea è composta dai soci fondatori necessari e dai soci ordinari.
2. Alle sedute dell'Assemblea partecipano i legali rappresentanti dei soci o le persone di volta in volta designate a rappresentarli in virtù di determinazioni assunte secondo l'ordinamento proprio dei soci.
3. Le eventuali designazioni devono essere comunicate al Presidente in carica dell'Ente e devono essere corredate da copie dell'atto assunto quando il socio sia ente pubblico o da mandato del legale rappresentante del socio che sia soggetto di diritto privato.
4. Tutti i soci hanno diritto di voto.
Art. 11 Compiti dell'Assemblea
1. L'Assemblea dell'Ente delibera:
a) la nomina del Presidente dell'Ente, nella persona del consigliere designato dal Comune di Trieste ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera a);
b) la nomina del Vice Presidente dell'Ente e di altro consigliere, nelle persone dei consiglieri designati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere b) e c);
c) la nomina degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
d) la nomina dei Revisori dei Conti;
e) l'ammissione dei nuovi soci e la determinazione del loro apporto al fondo di dotazione dell'Ente;
f) sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'azione di responsabilità nei loro confronti;
g) bilanci preventivi e consuntivi e l'ammontare dei contributi associativi annuali dovuti dai soci

necessari ed eventuali;
h) le modificazioni dello statuto;
i) lo scioglimento del Teatro e la devoluzione del patrimonio dopo la liquidazione.
2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno un decimo dei rappresentanti dei soci con la specificazione degli argomenti dei quali si chiede la trattazione.
3. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente tramite posta elettronica certificata spedita a ciascun componente almeno quindici giorni liberi prima della convocazione.
4. L'avviso di convocazione deve contenere la indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare e le indicazioni per la riunione in seconda convocazione.
5. In casi eccezionali ed urgenti le convocazioni possono avvenire tramite posta elettronica certificata con preavviso di due giorni liberi.
6. Presiede l'Assemblea il Presidente del Teatro in sua assenza il Vice Presidente; in assenza anche di questi funge da Presidente dell'Assemblea il componente presente più anziano di età.
7. L'Assemblea convocata per le elezioni del Presidente è presieduta dal componente più anziano di età.
8. Le deliberazioni sono adottate con la presenza di almeno la metà dei soci e a maggioranza di voti. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
9. Per le deliberazioni concernenti le modificazioni statutarie del Teatro è richiesta la presenza di tre quarti degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
10. Per lo scioglimento del Teatro e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
11. Delle adunanze e delle deliberazioni devono essere redatti nel libro delle adunanze e delle deliberazioni assembleari i relativi verbali sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e da un segretario da lui nominato.
12. È consentito lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, con partecipazione a distanza dei componenti dell'organo collegiale stesso attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti e idonei a permettere l'espressione del voto.

Art. 12 Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione e ne esegue le deliberazioni.
3. Il Presidente vigila sul buon andamento dell'Ente.
4. In caso di necessità ed urgenza il Presidente può adottare deliberazioni nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, da essere sottoposte a ratifica nella riunione immediatamente successiva da essere convocata nei successivi quindici giorni.
5. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento.

Art. 13 Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consiglieri, fra cui:
a) il Presidente dell'Ente, designato dal Comune di Trieste;
b) il Vicepresidente dell'Ente, designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
c) un consigliere designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
d) due componenti nominati dall'Assemblea dei soci tra esperti nel campo del teatro o della amministrazione.
2. La durata del Consiglio di Amministrazione non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque. La carica di consigliere è rinnovabile in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modifiche e integrazioni. In caso di dimissioni o di altra causa di cessa-

zione dalla carica, al consigliere cessato subentra altro consigliere nominato ai sensi del comma 1. In tale ipotesi, i consiglieri rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione. La composizione del Consiglio di amministrazione deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120.
3. I Consiglieri decadono automaticamente dalla carica in caso di tre assenze consecutive non giustificate.
4. Tutte le cariche sociali sono gratuite.
5. È consentito lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, con partecipazione a distanza
dei componenti dell'organo collegiale stesso attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti e idonei a permettere l'espressione del voto.

Art. 14 Compiti del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria che non sono riservati all'Assemblea, in particolare:
a) approva i bilanci preventivi e consuntivi da essere sottoposti a deliberazione dell'Assemblea, ne verifica periodicamente gli stati di avanzamento;
b) traccia gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente in rispondenza con gli scopi statutari, determina i limiti finanziari entro i quali devono essere contenute le proposte di programmazione e delibera il programma artistico e finanziario della stagione teatrale;
c) delibera la consistenza dell'organico dell'Ente, le assunzioni ed il trattamento economico del personale e redige i regolamenti interni;
d) determina i limiti globali della spesa delle scritture degli attori, registi e tecnici per gli spettacoli di produzione;
e) delibera sui rapporti attivi e passivi con gli istituti di credito;
f) delibera sulle liti attive e passive;
g) nomina il Direttore dell'Ente scegliendo, previa selezione mediante procedura comparativa ispirata a principi di evidenza pubblica, tra persone estranee al Consiglio e all'Assemblea, ed altamente qualificate per l'esperienza nel settore delle attività culturali teatrali e dell'organizzazione teatrale;
h) propone all'Assemblea le modifiche statutarie;
i) delibera l'accettazione di donazioni e di lasciti, nonché in materia di acquisti e di alienazione di beni immobili;
l) delibera sull'ammissione di nuovi soci ordinari;
m) approva tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati all'Assemblea, e ratifica gli atti di propria competenza adottati dal Presidente nei casi di urgenza;
n) può delegare singoli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione al Direttore.
2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno cinque volte all'anno e ogni qualvolta ritenuto necessario dal Presidente dell'Ente.
3. L'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti del Consiglio di Amministrazione almeno giorni tre prima della data fissata e deve contenere la indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Su richiesta dei Consiglieri è possibile l'invio di tutte le comunicazioni tramite strumenti informatici.
4. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei componenti.

Art. 15 Il Direttore

1. Ha la direzione artistica e tecnico amministrativa e può proporre al Consiglio di Amministrazione la delega di compiti artistici o amministrativi ad altro personale o collaboratori dell'Ente.
2. È il capo del personale, sovraintende alla gestione dell'Ente e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

3. In rispondenza agli scopi statutari, secondo gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente e nei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, predispone il programma artistico e finanziario dell'Ente e propone le scelte degli spettacoli da produrre e degli spettacoli ospiti da inserire nella stagione teatrale.
4. Il rapporto d'impiego del Direttore è regolato dal C.C.N.L. dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi sulla base di contratto della durata minima di tre anni e massimo di cinque salvo rinnovi in conformità a quanto stabilito dal decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modifiche e integrazioni. Il Direttore del teatro può effettuare presso le sale direttamente gestite tre prestazioni artistiche nuove o riprese prodotte o coprodotte e non svolgerà attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati ai sensi del richiamato decreto e successive modifiche nel campo del teatro. Eventuali riprese di spettacoli prodotti nelle precedenti stagioni possono essere rappresentate in tournee presso altri teatri in Italia e all'estero senza alcuna limitazione.

Art. 16 Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il controllo della gestione dell'Ente è svolto da un collegio composto da tre revisori nominati dall'Assemblea, di cui uno con funzioni di Presidente designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo.
2. Il Collegio dei revisori rimane in carica quattro anni ed è rinnovabile.
3. La nomina degli altri componenti del Collegio dei revisori avviene per scelta tra persone iscritte nell'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti o negli Albi regionali dei Dottori Commercialisti e ragionieri.
4. I Revisori assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e della Assemblea. Si applicano al Collegio dei Revisori le disposizioni di cui agli artt. 2403, 2404, e 2407 del Codice Civile.
5. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
6. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 17 Controllo e vigilanza

1. Il Teatro riconosce agli associati la facoltà di adottare forme di valutazione atte a verificare la rispondenza dell'attività dell'Associazione agli obiettivi individuati dal presente statuto.

Art. 18 Scioglimento

1. Allo scioglimento del Teatro, i beni che restano dopo la liquidazione di tutti gli impegni assunti, sono devoluti secondo deliberazione dell'Assemblea, adottata con la maggioranza dei tre quarti degli Associati, a favore di altre istituzioni aventi sede nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, o a favore di enti pubblici della regione Friuli Venezia Giulia, che diano garanzia di poter perseguire efficacemente i medesimi scopi dell'Ente e di poter rendere pubblica la fruizione dei beni stessi, nominando il liquidatore che potrà essere un Amministratore uscente.

Art. 19 Norma finale

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento al Codice civile e alle leggi vigenti in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE

22_38_1_DPR_111_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2022, n. 0111/Pres.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Commissione medica locale presso l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina. Modifica.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 119 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo codice della Strada", recante norme sull'accertamento dei requisiti fisici e psichici necessari ai fini dell'idoneità alla guida di veicoli, che attribuisce alle Commissioni mediche locali (CML) la competenza ad effettuare gli accertamenti in favore delle persone indicate nel comma 4 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 11, commi 1, lettera b), e 4, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha modificato l'articolo 119, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di costituzione delle Commissioni mediche locali e nomina dei relativi Presidenti;
VISTO l'articolo 330 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", siccome modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 68, relativo alla costituzione e al funzionamento delle Commissioni mediche locali di cui al punto precedente;
PRESO ATTO che la normativa vigente dispone che le Commissioni mediche locali sono costituite presso i Servizi delle Aziende Sanitarie Locali;
VISTO il proprio decreto n. 0234/Pres. dd. 17.6.2018 recante "Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Nomina della Commissione medica locale presso l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina";
VISTA la nota dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ex ASS2) prot.n. 28559 dd. 9.6.2022, con la quale si chiede, al fine di migliorare il servizio all'utenza, una modifica della composizione della Commissione Medica Locale per l'accertamento dei requisiti fisici necessari al conseguimento della patente di guida (CML);
VISTO il decreto n. 509 dd. 1.6.2022 con il quale il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ha individuato i possibili nominativi dei membri di detta Commissione;
VISTA la nota integrativa dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina prot.n. 46917 dd. 30.6.2022, con la quale si ravvisa che è stato inserito erroneamente, nella nota di trasmissione dd. 9.6.2022, tra i nominativi dei nuovi componenti la Commissione, quello della dott.ssa Antonella Detoni, facente già parte di diritto della commissione;
VISTA la nota del Direttore del servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria prot. n. 54740/GEN dd. 7.7.2022, con la quale sono state evidenziate alcune criticità che impediscono di dare corso alla formalizzazione del provvedimento di modifica della CML;
VISTO il decreto n. 695 dd.28.7.2022 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina con il quale è stato rettificato e integrato il decreto n. 509/2022, ed è stata indicata, nelle more della formalizzazione, l'aggiornata composizione della Commissione;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere a modificare e integrare la composizione della Commissione Medica Locale presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, in conformità al disposto normativo e sulla scorta della designazione effettuata dalla competente Azienda;

DECRETA

1. È modificata la composizione della Commissione Medica Locale presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina come segue:
- Presidente – dott. Pier Riccardo Bergamini;
- Vicepresidente – uno dei membri effettivi, scelti di volta in volta dal Presidente per la sua sostituzione, in caso di assenza o impedimento;
- Membri titolari effettivi per ogni seduta:
  - dott.ssa Benedetta Boccaccino, dott. Andrea Campanile;
- Membri supplenti:
  - dott.ssa Antonella Detoni, dott.ssa Cristina Furioso, dott.ssa Nicoletta Soldà, dott. Cesarius Bonetto, dott. Pasquale Giannelli, dott. Gianandrea Fiorino;

- Membri ausiliari per specifica specialità:
  - ing. Mauro Pipan per la valutazione dei soggetti di cui al comma 5 dell'art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" come modificato dal DPR del 16.4.2013 n. 68, in rappresentanza della Direzione centrale infrastrutture e territorio e il Servizio di Motorizzazione regionale;
  - dott. Alessandro Agus e dott. Michele Giorgini, dirigenti medici in attività presso il servizio presso ASUGI, per la valutazione delle problematiche alcol correlate;
  - dott. Paolo Platania, dott.ssa Ylenia Zimolo e dott.ssa Marzia Maurencig appartenenti ai servizi territoriali della riabilitazione per la valutazione dei soggetti di cui al comma 5 dell'art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" come modificato dal DPR del 16.4.2013 n. 68, tutti dirigenti medici dipendenti ASUGI.

2. Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa al Bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_38_1_DDC_LAV FOR_12193_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 8 settembre 2022, n. 12193

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Aggiornamento.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 20, che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Vicedirettore centrale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020, con la quale l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha rinnovato l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio istruzione, università e diritto allo studio;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);
VISTO il Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n.204/Pres. e ss.mm.ii (di seguito Regolamento);
VISTO in particolare l'art.10 del suddetto Regolamento disciplinante l'istituzione e la tenuta dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 29/2007;
RICHIAMATO il decreto n.126/IST/2012 del 14 febbraio 2012, con cui è stato costituito il predetto Elenco regionale, aggiornato con successivi decreti;
RICORDATO che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 10 del Regolamento, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco regionale presentano domanda in seguito all'emanazione di apposito Avviso da parte del Direttore Centrale competente, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale e

secondo le modalità individuate nell'avviso medesimo, dalla data di emissione dell'avviso e fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
RICORDATO inoltre che all'aggiornamento dell'elenco si procede con cadenza trimestrale, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 del predetto articolo;
VISTO l'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana emesso per l'anno 2022, approvato con decreto n.3977/LAVFORU del 02/05/2022;
RITENUTO di esaminare le domande di iscrizione inviate dalla data di emissione dell'avviso e fino al giorno 03 agosto 2022, per l'aggiornamento trimestrale dell'Elenco relativo all'anno 2022;
RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale n. 8176/GRFVG del 02 agosto 2022 di nomina della Commissione interna, prevista dall'art. 5, comma 2, dell'Avviso, per la verifica della rispondenza dei titoli dichiarati dai candidati alle tipologie previste nell'Avviso;
ACCERTATO che in seguito all'Avviso 2022, nel periodo preso in considerazione di cui sopra, sono pervenute n. 17 domande di iscrizione all'Elenco regionale;
PRESO ATTO del verbale della predetta Commissione, riunitasi nel giorno 08 agosto 2022;
DATO ATTO che le domande presentate da n. 2 candidati non sono risultate ammissibili, in quanto i richiedenti non sono risultati in possesso dei requisiti di iscrizione previsti dall'articolo 2 comma 3 lett. a) dell'Avviso e che nei confronti degli stessi si è provveduto regolarmente ad inviare le comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n.241/1990 e che entro i termini previsti non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;
DATO ATTO pertanto che a conclusione del procedimento amministrativo n. 15 domande risultano ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana e n. 2 escluse;
VISTI gli allegati A) "Elenco nuovi candidati ammessi", B) "Elenco candidati non ammessi" e C) "Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana" composto dalle tabelle 1 (infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado) opportunamente integrato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;

DECRETA

1. Di disporre l'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'articolo 10 del Regolamento approvato con DPReg. N.204/Pres. del 23 agosto 2011, e successive modificazioni;
2. Di dichiarare ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale n. 15 domande presentate dai candidati di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. Di dichiarare non ammissibili n. 2 domande presentate dai candidati di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi indicate;
4. Di approvare l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'allegato C) composto dalle tabelle 1(infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria di 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado);
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito internet della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 settembre 2022

SEGATTI

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA ALL. A) ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI 1 AGGIORNAMENTO ANNO 2022

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
1	**ALLEGRETTO**	Roberta	Infanzia			
2	**AMATO**	Anna Giuditta		Primaria		
3	**BEARZI**	Alessia	Infanzia	Primaria		
4	**COMUZZO**	Cinzia	Infanzia			
5	**DELLA MORA**	Milena		Primaria		
6	**DI LUZIO**	Francesca		Primaria		
7	**ELLERO**	Manuela	Infanzia			
8	**GALIZIA**	Margherita	Infanzia	Primaria		
9	**MARCUZZI**	Marina			secondaria 1°grado	
10	**PEZZOT**	Caterina	Infanzia	Primaria		
11	**PIVIDORI**	Federica	Infanzia	Primaria		
12	**PLOZZER**	Fernanda		Primaria		
13	**TONIUTTI**	Giulia	Infanzia	Primaria		
14	**TROMBETTA**	Silvia		Primaria		
15	**ZILLI**	Debora				secondaria 2°grado

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA   ALL. B) RICHIEDENTI ESCLUSI   1 AGGIORNAMENTO ANNO 2022

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE
1	**COLUSSI**	Valentina Beatrice	Infanzia	Primaria			Mancanza dei titoli di iscrizione previsti dall'articolo 2 , comma 3 lett. a) dell'Avviso
2	**VIRGINIO**	Stefania	Infanzia	Primaria	secondaria 1°grado		Mancanza dei titoli di iscrizione previsti dall'articolo 2 , comma 3 lett. a) dell'Avviso

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
1	ABOUABDALLAH	Marina	Infanzia
2	ACETO	Maria	Infanzia
3	ACHIL	Irene	Infanzia
4	ACQUAVIVA	Miriam	Infanzia
5	ADAMI	Monica	Infanzia
6	ADAMI	Monia	Infanzia
7	AGOSTINIS	Roberta	Infanzia
8	AITA	Alba	Infanzia
9	ALBIERO	Barbara	Infanzia
10	ALLEGRETTO	Roberta	Infanzia
11	AMELIA	Giovanna	Infanzia
12	ANASTASIA	Antonella	Infanzia
13	ANCILLOTTI	Maria Cristina	Infanzia
14	ANGIOLIN	Sara	Infanzia
15	ANTARES	Maria Elisabetta	Infanzia
16	ANTONACCI	Giovanni Michele	Infanzia
17	ANTONIALI	Beppina	Infanzia
18	ANTONIAZZI	Antonella	Infanzia
19	ANZIL	Barbara	Infanzia
20	ARBAN	Antonella	Infanzia
21	ARDITO	Alessandra	Infanzia
22	ARMANI	Annangela	Infanzia
23	ASSALONI	Chiara	Infanzia
24	ASTORI	Giuliana	Infanzia
25	AVIAN	Laura Maria	Infanzia
26	AZZOLA	Jenny	Infanzia
27	BAGIOLI	Federica	Infanzia
28	BAGLI'	Giada Maria	Infanzia
29	BAIS	Rossella	Infanzia
30	BANDERA	Marica	Infanzia
31	BARACCHINI	Elisa	Infanzia
32	BARACETTI	Francesca	Infanzia
33	BARAZZUTTI	Jessica	Infanzia
34	BARAZZUTTI	Paola	Infanzia
35	BARBACETTO	Silvia	Infanzia
36	BARBORINI	Chiara	Infanzia
37	BAROGLIO	Lorenza	Infanzia
38	BARONTOALDO	Arianna	Infanzia
39	BASSO	Cristina	Infanzia
40	BASSO	Paola	Infanzia
41	BASTO	Tiziana	Infanzia
42	BATTISTUTTA	Elena	Infanzia
43	BEARZI	Alessia	Infanzia
44	BEINAT	Sandra	Infanzia
45	BELLESE	Federica	Infanzia
46	BELLINA	Anna	Infanzia
47	BELLO	Elena	Infanzia
48	BELTRAMINI	Diletta	Infanzia
49	BENEDETTI	Elisa	Infanzia
50	BENEDETTI	Luisa	Infanzia
51	BENEDETTI	Paola	Infanzia
52	BENEDETTI	Silvia	Infanzia
53	BENEDETTI	Tiziana	Infanzia
54	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
55	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
56	BENVENUTO	Donatella	Infanzia
57	BENVENUTO	Serenella	Infanzia
58	BEORCHIA	Sarah	Infanzia
59	BERGAGNA	Anna	Infanzia
60	BERGAGNINI	Gennj	Infanzia
61	BERTIN	Stefania	Infanzia
62	BERTOGNA	Monica	Infanzia
63	BERTOLINI	Liana	Infanzia
64	BERTOSSI	Paola	Infanzia
65	BERTOZZI	Valentina	Infanzia
66	BIANCHIN	Ilaria	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
67	BIANCHIZZA	Gloria	Infanzia
68	BIASINUTTO	Laura	Infanzia
69	BIASONI	Annalisa	infanzia
70	BIN	Teresa	Infanzia
71	BISARO	Elisa	Infanzia
72	BLASINA	Marzia	Infanzia
73	BLASOTTI	Monica	Infanzia
74	BOARO	Marina	Infanzia
75	BOARO	Maria Grazia	Infanzia
76	BOARO	Orietta	Infanzia
77	BOGARO	Erica	Infanzia
78	BONALDO	Annalaura	Infanzia
79	BONAVOLTA	Nicola	Infanzia
80	BONETIG	Maddalena	Infanzia
81	BONETTI	Annamaria	Infanzia
82	BONORA	Dominique	Infanzia
83	BOREATTI	Federico	Infanzia
84	BORNACIN	Valentina	Infanzia
85	BORTOLOTTI	Elena	Infanzia
86	BORTOLUSSI	Valnea	Infanzia
87	BOSCHETTI	Alex Antonino	Infanzia
88	BOTTO	Cristiana	Infanzia
89	BRAIDA	Elisabetta	Infanzia
90	BRANDI	Elena	Infanzia
91	BREGANTINI	Katia	Infanzia
92	BRESSAN	Patrizia	Infanzia
93	BRINI	Grazia	Infanzia
94	BRISINELLO	Alessandra	Infanzia
95	BUCHINI	Chiara	Infanzia
96	BUDINI	Franca	Infanzia
97	BUDULIG	Oriana	Infanzia
98	BULFONE	Barbara	Infanzia
99	BURELLO	Lisa	Infanzia
100	BURIGOTTO	Chiara	Infanzia
101	BUSOLINI	Marica	Infanzia
102	BUTTAZZONI	Paola	Infanzia
103	CABAI	Mirena	Infanzia
104	CADORE	Tiziana	Infanzia
105	CALIZ	Giovanna	Infanzia
106	CAMELLINI	Elena	Infanzia
107	CANCIANI	Cristina	Infanzia
108	CANCIANI	Stefania	Infanzia
109	CANDERAN	Sara	Infanzia
110	CANDIDO	Alida	Infanzia
111	CANDOTTI	Francesca	Infanzia
112	CANDOTTO	Elena	Infanzia
113	CANDOTTO	Elena	Infanzia
114	CANDUSSO	Patrizia	Infanzia
115	CANTARUTTI	Anna	Infanzia
116	CANTARUTTI	Barbara	Infanzia
117	CANTARUTTI	Stefania	Infanzia
118	CANTIER	Jessica	Infanzia
119	CANTONI	Paola	Infanzia
120	CAPELLO	Sabina	Infanzia
121	CARBONERA	Mara	Infanzia
122	CARGNELLO	Cecilia	Infanzia
123	CARGNELUTTI	Silvia	Infanzia
124	CARGNELUTTI	Cinzia	Infanzia
125	CARGNELUTTI	Paola	Infanzia
126	CARPINI	Stefania	Infanzia
127	CARRANO	Assunta	Infanzia
128	CASSAN	Elisa	Infanzia
129	CASSINA	Silvia	Infanzia
130	CASTELLAN	Claudia	Infanzia
131	CASTELLANI	Raffaella	Infanzia
132	CASTENETTO	Natascia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
133	CASTENETTO	Tania	Infanzia
134	CATANIA	Carmela	Infanzia
135	CATTAROSSI	Emma	Infanzia
136	CECCHETTO	Katia	Infanzia
137	CECON	Elisa	Infanzia
138	CECON	Stefania	Infanzia
139	CECUTTI	Michela	Infanzia
140	CEDARO	Deborah	Infanzia
141	CENCIG	Bruna	Infanzia
142	CENCINI	Paola	Infanzia
143	CEPPARO	Giada	Infanzia
144	CERGNA	Maria Cristina	Infanzia
145	CERNOIA	Elisa	Infanzia
146	CERNOIA	Ilaria	Infanzia
147	CESARIN	Tiziana	Infanzia
148	CESCHIA	Michela	Infanzia
149	CESCHIA	Alice	Infanzia
150	CHICCARO	Loris	Infanzia
151	CHIESA	Daniela	Infanzia
152	CIGNOLA	Elga	Infanzia
153	CILENTO	Roberta	Infanzia
154	CIMAPONTI	Mara	Infanzia
155	CIMOLINO	Valerie	Infanzia
156	CIULLA	Alice	Infanzia
157	CIVIDINO	Carla	Infanzia
158	CIVINO	Veronica	Infanzia
159	CLEMENTE	Patrizia	Infanzia
160	CLERICI	Manuela	Infanzia
161	CLERICI	Paola	Infanzia
162	CLOCCHIATTI	Angela	Infanzia
163	CLOCCHIATTI	Stefania	Infanzia
164	CLOZZA	Jenny	Infanzia
165	COCETTA	Monica	Infanzia
166	CODARINI	Monica	Infanzia
167	CODUTTI	Alice	Infanzia
168	COIUTTI	Paola	Infanzia
169	COLAUTTI	Marianna	Infanzia
170	COLETTI	Tiziana	Infanzia
171	COLLAVINO	Monica	Infanzia
172	COLLAVINO	Silvia	Infanzia
173	COMAND	Franca	Infanzia
174	COMELLI	Francesca	Infanzia
175	COMELLI	Sandra	Infanzia
176	COMELLO	Anna	Infanzia
177	COMPASSI	Rosanna	Infanzia
178	COMUZZO	Ornella	Infanzia
179	COMUZZO	Cinzia	Infanzia
180	CONCIL	Iore	Infanzia
181	CONTIN	Dany	Infanzia
182	COPETTI	Francesca	Infanzia
183	COPETTI	Romina	Infanzia
184	COPETTI	Tiziana	Infanzia
185	CORDA	Claudia	Infanzia
186	CORDAZZO	Martina	Infanzia
187	CORELLI	Elena	Infanzia
188	CORELLI	Roberta	Infanzia
189	CORINI	Monica	Infanzia
190	CORMONES	Maria Sandra	Infanzia
191	CORRIGA	Luisella	Infanzia
192	CORTIULA	Meri	Infanzia
193	COSEANO	Nadia	Infanzia
194	COSSARO	Danila	Infanzia
195	COSSARO	Gisella	Infanzia
196	COSTANTINI	Elisabetta	Infanzia
197	COSTANTINI	Giovanna Leopoldina	Infanzia
198	CRAPIZ	Manuela	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
199	CRISTANTE	Silvia	Infanzia
200	CRISTANTE	Monica	Infanzia
201	CRISTOFOLI	Alessia	Infanzia
202	CRISTOFOLI	Gloriana	Infanzia
203	CROPPO	Anna	Infanzia
204	CUCCHIARO	Antonella	Infanzia
205	CUCCHIARO	Sara	Infanzia
206	CUM	Monica	Infanzia
207	CUMINI	Raffaella	Infanzia
208	CURCI	Giovanna	Infanzia
209	CURRIDOR	Federica	Infanzia
210	D'ALFONSI	Caterina	Infanzia
211	DALLA COSTA	Sonia	Infanzia
212	D'AMBROSIO	Martina	Infanzia
213	DANELUTTI	Karin	Infanzia
214	D'ANGELO	Nicoletta	Infanzia
215	D'ANTONI	Caterina	Infanzia
216	D'ANTONI	Marina	Infanzia
217	DE CANEVA	Olga	Infanzia
218	DE CILLIA	Eliana	Infanzia
219	DE COLLE	Emanuela	Infanzia
220	DE LUCA	Tania	Infanzia
221	DE MARCO	Monia	Infanzia
222	DE MONTE	Patrizia	Infanzia
223	DE PONTE	Gloria	Infanzia
224	DE RONCH	Elisa	Infanzia
225	DE TINA	Caterina	Infanzia
226	DE ZAN	Manuela	Infanzia
227	DEGANI	Rosetta	Infanzia
228	DEGANO	Grazia	Infanzia
229	DEGANO	Sara	Infanzia
230	DEGANO	Alessia	Infanzia
231	DEL BON	Chiara	Infanzia
232	DEL DEGAN	Tamara	Infanzia
233	DEL FABBRO	Anna	Infanzia
234	DEL FABBRO	Greta	Infanzia
235	DEL FABRO	Giulia	Infanzia
236	DEL FABRO	Silvia	Infanzia
237	DEL FORNO	Raffaella	Infanzia
238	DEL FRATE	Irene	Infanzia
239	DEL GIUDICE	Delia	Infanzia
240	DEL MEDICO	Cristina	Infanzia
241	DEL MESTRE	Marianna	Infanzia
242	DEL NEGRO	Nives	Infanzia
243	DEL NEGRO	Fabiola	Infanzia
244	DEL PICCOLO	Beatrice	Infanzia
245	DEL PIN	Katia	Infanzia
246	DEL PIN	IRENE	Infanzia
247	DEL PUP	Meri	Infanzia
248	DELLA BIANCA	Serena	Infanzia
249	DELLA MAESTRA	Maria	Infanzia
250	DELLA MORA	Ninfa	Infanzia
251	DELLA VEDOVA	Cecilia	Infanzia
252	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Infanzia
253	DELL'ASINO	Silvia	Infanzia
254	DELLE CASE	Michela	Infanzia
255	DELLI ZUANI	Cristina	Infanzia
256	DENTESANO	Maria	Infanzia
257	DESINANO	Luciana	Infanzia
258	DI BENEDETTO	Stefania	Infanzia
259	DI BERNARDO	Erna	Infanzia
260	DI BERNARDO	Mara	Infanzia
261	DI BERT	Barbara	Infanzia
262	DI BIAGGIO	Marilena	Infanzia
263	DI BON	Claudia	Infanzia
264	DI FANT	Tamara	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
265	DI GIUSTO	Elena	Infanzia
266	DI GLERIA	Karin	Infanzia
267	DI LENA	Daniela	Infanzia
268	DI LENARDA	Benedetta	Infanzia
269	DI NARDA	Vanessa	Infanzia
270	DI STEFANO	Sonia	Infanzia
271	DI VORA	Angela	Infanzia
272	D'ODORICO	Federica	Infanzia
273	D'ODORICO	Marta	Infanzia
274	DOLCETTI	Sandra	Infanzia
275	DOMENEGHINI	Enza	Infanzia
276	DOMINICI	Daniela	Infanzia
277	DOMINICI	Marta	Infanzia
278	DOMINICI	Nivea	Infanzia
279	DONADA	Sandra	Infanzia
280	DONADELLI	Anna	Infanzia
281	DONATO	Fabiana	Infanzia
282	DONOLO	Daniela	Infanzia
283	DORIGO	Anna	Infanzia
284	DORIGO	Giulia	Infanzia
285	D'ORLANDO	Ilaria	Infanzia
286	DOSE	Giulia	Infanzia
287	DOSE	Paola	Infanzia
288	DOSE	Simonetta	Infanzia
289	D'OSVUALDO	Caterina	Infanzia
290	DRASIGH	Giulia	Infanzia
291	DREOLINI	Vera	Infanzia
292	DRI	Lina	Infanzia
293	DRIGO	Martina	Infanzia
294	DUCA	Arianna	Infanzia
295	EDALUCCI	Sabrina	Infanzia
296	ELLERO	Manuela	Infanzia
297	ERMACORA	Caterina	Infanzia
298	ESPOSITO	Elisa	Infanzia
299	FABBRO	Anastasia	Infanzia
300	FABBRO	Elisa	Infanzia
301	FABBRO	Greta	Infanzia
302	FABIANI	Irene	Infanzia
303	FABIO	Francesca	Infanzia
304	FABRIS	Roberta	Infanzia
305	FACCHIN	Lorena	Infanzia
306	FACCHINI	Beatrice	Infanzia
307	FACHIN	Liviane	Infanzia
308	FACILE	Irene	Infanzia
309	FAGGIANI	Cosetta	Infanzia
310	FAGGIANI	Debora	Infanzia
311	FANNA	Nadia	Infanzia
312	FANT	Tiziana	Infanzia
313	FANTIN	Elisabet	Infanzia
314	FANTINI	Anna	Infanzia
315	FARAONI	Giuliana	Infanzia
316	FASANO	Marta	Infanzia
317	FASIOLO	Daniela	Infanzia
318	FAVOT	Donatella	Infanzia
319	FELCHER	Francesca	Infanzia
320	FEREGOTTO	Mila	Infanzia
321	FERIGO	Sandra	Infanzia
322	FERIN	Renza	Infanzia
323	FERRIN	Jessica	Infanzia
324	FERRO	Maria Teresa	Infanzia
325	FERROLI	Rita	Infanzia
326	FERUGLIO	Marinella	Infanzia
327	FIGNON	Ancilla	Infanzia
328	FIOLINI	Martina	Infanzia
329	FIOR	Katia	Infanzia
330	FLORA	Danilla	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
331	FLOREANCIG	Elisa	Infanzia
332	FONTANINI	Elisa	Infanzia
333	FONTANIVE	Elena	Infanzia
334	FONZAR	Alessandra	Infanzia
335	FORGIARINI	Martina	Infanzia
336	FORMENTIN	Chiara	Infanzia
337	FOSCHIANI	Emanuele	Infanzia
338	FOSCHIANO	Chiara	Infanzia
339	FRANCESCATTO	Michela	Infanzia
340	FRANCESCUTTI	Alessandra	Infanzia
341	FRANCO	Mariapia	Infanzia
342	FRANZ	Barbara	Infanzia
343	FRANZ	Barbara	Infanzia
344	FRANZO	Federica	Infanzia
345	FRANZOLINI	Antonietta	Infanzia
346	FRANZON	Fabrizia	Infanzia
347	FRIZZARIN	Angela	Infanzia
348	FRUCH	Gloria	Infanzia
349	FURLAN	Paola	Infanzia
350	FURLANO	Daniela	Infanzia
351	FURLANO	Paola	Infanzia
352	GALIZIA	Margherita	Infanzia
353	GALLUZZO	Mariagrazia	Infanzia
354	GANIS	Maria Cristina	Infanzia
355	GANZINI	Alessandra	Infanzia
356	GARBIN	Sarah	Infanzia
357	GARDIMAN	Alessandra	Infanzia
358	GATTEL	Erica	Infanzia
359	GATTI	Anna	Infanzia
360	GENNARO	Federica	Infanzia
361	GERUSSI	Michela	Infanzia
362	GERVASO	Sabrina	Infanzia
363	GIACO'	Alessia	Infanzia
364	GIAIOTTO	Manuela	Infanzia
365	GIANNATTASIO	Barbara	Infanzia
366	GIGANTE	Luisa	Infanzia
367	GIORGINI	Francesca	Infanzia
368	GIORGIONE	Antonella	Infanzia
369	GIORGOLO	Serena	Infanzia
370	GOBESSI	Monica	Infanzia
371	GOI	Adelia	Infanzia
372	GOI	Sandra	Infanzia
373	GOLLINO	Marica	Infanzia
374	GOMBOSO	Giulia	Infanzia
375	GOMBOSO	Laura	Infanzia
376	GORTANA	Alessandra	Infanzia
377	GOTTARDO	Sandra	Infanzia
378	GOVETTO	Maria Rosa	Infanzia
379	GRASSI	Marina	Infanzia
380	GREATTI	Elena	Infanzia
381	GRESSANI	Elisa	Infanzia
382	GRESSANI	Giulia	Infanzia
383	GRESSANI	Marta	Infanzia
384	GRI	Chiara	Infanzia
385	GRISAN	Maria	Infanzia
386	GROSSO	Romana	Infanzia
387	GROSSUTTI	Donatella	Infanzia
388	GUADAGNO	Daniela	Infanzia
389	GUARINO	Emilia	Infanzia
390	GUBIAN	Vania	Infanzia
391	GUIDI	Loretta	Infanzia
392	GUZZI	Stella	Infanzia
393	IACUMIN	Monica	Infanzia
394	IACUZZI	Chiara	Infanzia
395	IACUZZO	Lia	Infanzia
396	IMPERIO	Elisabetta	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
397	IOB	Carla	infanzia
398	IOB	Rosella	Infanzia
399	IOP	Roberta	Infanzia
400	LACOVIG	Marlene	Infanzia
401	LAMANUZZI	Fabiola	Infanzia
402	LAZZARINI	Elisa	Infanzia
403	LENDARO	Paola	Infanzia
404	LENDARO	Ilaria	Infanzia
405	LEPORE	Martina	Infanzia
406	LESCHIUTTA	Orietta	Infanzia
407	LESSIO	Loretta	Infanzia
408	LEVORATO	Anna	Infanzia
409	LINZA	Erica	Infanzia
410	LIRUSSI	Erika	Infanzia
411	LIRUSSI	Ilaria	Infanzia
412	LISTUZZI	Cristina	Infanzia
413	LIVONI	Chiara	Infanzia
414	LIZZI	Serena	Infanzia
415	LIZZI	Sara	Infanzia
416	LODOLO	Caterina	Infanzia
417	LODOLO	Maria Elisabetta	Infanzia
418	LODOLO	Marina	Infanzia
419	LODOLO	Sara	Infanzia
420	LOMBARDI	Cristina	Infanzia
421	LONGO	Eva	infanzia
422	LORENZINI	Erika	Infanzia
423	LUCCA	Volveno	Infanzia
424	LUCCHINI	Laura	Infanzia
425	LUVISUTTI	Valentina	Infanzia
426	MACORATTI	Elisa	Infanzia
427	MACUGLIA	Gianna	Infanzia
428	MADRASSI	Anna	Infanzia
429	MADRASSI	Elisabetta	Infanzia
430	MAESTRA	Stefania	Infanzia
431	MAESTRUTTI	Jessica	Infanzia
432	MAGRINI	Elena	Infanzia
433	MAIER	Annika	Infanzia
434	MAINARDIS	Giorgia	Infanzia
435	MALAMAN	Mariaelena	Infanzia
436	MALISANI	Sandra	Infanzia
437	MANIERO	Daniela	Infanzia
438	MANSUTTI	Lucia	Infanzia
439	MANZI	Lidia	Infanzia
440	MARANGONE	Elisa	Infanzia
441	MARANGONE	Luisa	Infanzia
442	MARCHESE	Vania	Infanzia
443	MARCHIOL	Chiara	Infanzia
444	MARCOLINI	Alessandra	Infanzia
445	MARCOLINI	Francesca	Infanzia
446	MARESCHI	Stefania	Infanzia
447	MARRA	Rita	Infanzia
448	MARTINA	Valentina	Infanzia
449	MARTINI	Alessia	Infanzia
450	MARTINI	Angela	Infanzia
451	MARTINI	Serena	Infanzia
452	MARTINUZZI	Orietta	Infanzia
453	MARTINUZZI	Tiziana	Infanzia
454	MASCHERIN	Raffaella	Infanzia
455	MASEROTTI	Melissa	Infanzia
456	MASO	Annarosa	Infanzia
457	MASO	Annarosa	Infanzia
458	MASOTTI	Miriam	Infanzia
459	MATELLON	Sara	Infanzia
460	MATTIEL	Barbara	Infanzia
461	MATTIUSSI	Francesca	Infanzia
462	MATTIUSSI	Elena	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
463	MAURO	Antonella	Infanzia
464	MAURO	Fiorella	Infanzia
465	MAURO	Silvia	Infanzia
466	MAURO	Tiziana	Infanzia
467	MAURO	Karen	Infanzia
468	MAURO	Arianna	Infanzia
469	MAZZEGA	Monica	Infanzia
470	MAZZOLINI	Clelia	Infanzia
471	MAZZOLINI	Vera	Infanzia
472	MEDEOT	Monica	Infanzia
473	MELCHIOR	Anna	Infanzia
474	MELIS	Marzia	Infanzia
475	MENACORDE	Valeria	Infanzia
476	MENEAN	Luigina	Infanzia
477	MENEGHELLI	Loredana	Infanzia
478	MENEGON	Silvia	Infanzia
479	MENEGOZ	Lorena	Infanzia
480	MENIS	Erika	Infanzia
481	MEROI	Paola	Infanzia
482	MIAN	Elettra	Infanzia
483	MIANI	Daria	Infanzia
484	MIANI	Fulvia	Infanzia
485	MIANI	Silvia	Infanzia
486	MICELLI	Francesca	Infanzia
487	MICOLI	Silvia	Infanzia
488	MICONI	Graziella	Infanzia
489	MICULAN	Alessia	Infanzia
490	MIDENA	Miriam	Infanzia
491	MIDUN	Mario	Infanzia
492	MINI	Gabriella	Infanzia
493	MINISINI	Diana	Infanzia
494	MINISINI	Ingrid	Infanzia
495	MINUZZI	Lorena	Infanzia
496	MIO	Ilaria	Infanzia
497	MIOLO	Giorgio	Infanzia
498	MIOLO	Sara	Infanzia
499	MIOTTI	Simonetta	Infanzia
500	MIOTTI	Letizia	Infanzia
501	MIOTTO	Sara	Infanzia
502	MISSERA	Giuseppina	Infanzia
503	MISSIO	Valentina	Infanzia
504	MISSONI	Annia	Infanzia
505	MISTONI	Alessandra	Infanzia
506	MITTONI	Cristina	Infanzia
507	MODOLO	Paola	Infanzia
508	MODONUTTO	Monica	Infanzia
509	MOLARO	Valentina	Infanzia
510	MOLINARI	Arianna	Infanzia
511	MOLINARI	Irene	Infanzia
512	MOLINARI	Serena	Infanzia
513	MOLINARO	Marina	Infanzia
514	MOLINARO	Meris	Infanzia
515	MOLINARO	Raffaella	Infanzia
516	MOLINO	Raffaella	Infanzia
517	MONAI	Paola	Infanzia
518	MONDIN	Alessia	Infanzia
519	MONTAGNER	Cinzia	Infanzia
520	MONTAGNESE	Michela	Infanzia
521	MONTINI	Alessandra	Infanzia
522	MORANDINI	Anna	infanzia
523	MORANDINI	Francesca	Infanzia
524	MORANDINI	Sonia	Infanzia
525	MORASSI	Manuela	Infanzia
526	MORATTO	Daniela	Infanzia
527	MORETTI	Cinzia	Infanzia
528	MORETTI	Barbara	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
529	MORETTI	Elena	Infanzia
530	MORO	Laura	Infanzia
531	MORO	Giusy	Infanzia
532	MORO	Meris	Infanzia
533	MOROLDO	Sonia	Infanzia
534	MOSCHELLA	Patrizia	Infanzia
535	MOSCHIONE	Valeri	Infanzia
536	MOSCONE	Elisa	Infanzia
537	MUCIGNATO	Elisa	Infanzia
538	MUNNA	Francesca	Infanzia
539	MUSER	Luisa	Infanzia
540	MUZZARELLI	Bianca	Infanzia
541	MUZZO	Doriana	Infanzia
542	NADALUTTI	Daniela	Infanzia
543	NARDIN	Raffaella	Infanzia
544	NARDUZZI	Barbara	Infanzia
545	NASCIMBEN	Laura	Infanzia
546	NIBRANT	Valentina Carlotta	Infanzia
547	NICCOLI	Maria Teresa	Infanzia
548	NIGRIS	Alessia	Infanzia
549	NIMIS	Solidea	Infanzia
550	NOBILE	Marco	Infanzia
551	NODALE	Gaia	Infanzia
552	NODALE	Patrizia	Infanzia
553	NODALE	Renza	Infanzia
554	NONINI	Cati	Infanzia
555	NONINO	Elisa	Infanzia
556	NONIS	Patrizia	Infanzia
557	NOSELLA	Sonia	Infanzia
558	NOT	Paola	Infanzia
559	NOVELLO	Federica	Infanzia
560	ODORICO	Alessia	Infanzia
561	ODORICO	Stefania	Infanzia
562	ODORICO	Vanna	Infanzia
563	OLIVA	Federica	Infanzia
564	OLIVOTTO	Eleonora	Infanzia
565	ORLANDO	Patrizia	Infanzia
566	ORTU	Daniela	Infanzia
567	PADOAN	Ilores	Infanzia
568	PAGANO	Roberta	Infanzia
569	PAGNACCO	Rita	Infanzia
570	PANDIN	Gabriella	Infanzia
571	PANTO'	Irene	Infanzia
572	PAPINUTTO	Sonia	Infanzia
573	PARAVANO	Paola	Infanzia
574	PARENTI	Magda	Infanzia
575	PARON	Stefania	Infanzia
576	PASCOLI	Silvia	Infanzia
577	PASCOLO	Alessandra	Infanzia
578	PASCOLO	Francesca	Infanzia
579	PASQUIN	Laura	Infanzia
580	PASSALENTI	Michela	Infanzia
581	PASSON	Annamaria	Infanzia
582	PASSON	Mara	Infanzia
583	PASSON	Monica	Infanzia
584	PASSON	Sabrina	Infanzia
585	PASUT	Alessia	Infanzia
586	PASUT	Antonella	Infanzia
587	PASUT	Eva	Infanzia
588	PATI	Patrizia	Infanzia
589	PAULINI	Laura	Infanzia
590	PAULUZZI	Carla	Infanzia
591	PECOL	Anna	Infanzia
592	PEDERODA	Federica	Infanzia
593	PEDRAZZOLI	Silvia	Infanzia
594	PEGORARO	Marzia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
595	PELIZZO	Lucia	Infanzia
596	PELIZZO	Rita	Infanzia
597	PELLIZZARO	Mariarosa	Infanzia
598	PERESANO	Pamela	Infanzia
599	PERESSINI	Orietta	Infanzia
600	PERESSINI	Raffaella	Infanzia
601	PERESSUTTI	Martina	Infanzia
602	PERESSUTTI	Romina	Infanzia
603	PERTOLDI	Elisabetta	Infanzia
604	PETRELLO	Michela	Infanzia
605	PETRIGH	Chiara	Infanzia
606	PETRIS	Orestina	Infanzia
607	PETTOVELLO	Elena	Infanzia
608	PEVERE	Laura	Infanzia
609	PEZZETTA	Rossella	Infanzia
610	PEZZOT	Caterina	Infanzia
611	PIASENTIN	Romina	Infanzia
612	PICCINI	Susi	Infanzia
613	PICCOLI	Ornella	Infanzia
614	PICOGNA	Francesca	Infanzia
615	PIGHIN	Paola	Infanzia
616	PILOSIO	Laura	Infanzia
617	PINAT	Maria Giovanna	Infanzia
618	PIRIONI	Francesca	Infanzia
619	PISCHIUTTA	Sonia	Infanzia
620	PITIS	Elisa	Infanzia
621	PITTA	Monica	Infanzia
622	PITTILINI	Sabrina	Infanzia
623	PITTILINI	Raffaella	Infanzia
624	PITTIS	Angela	Infanzia
625	PITTON Maria Grazia	Maria Grazia	Infanzia
626	PITTORITTI	Irene	Infanzia
627	PITUELLO	Eleonora	Infanzia
628	PIUSSI	Ivana	Infanzia
629	PIVETTA	Elisabetta Maria	Infanzia
630	PIVIDORI	Federica	Infanzia
631	PIVIDORI	Anja	Infanzia
632	PIVIDORI	Stefania	Infanzia
633	PIZZALI	Marina	Infanzia
634	PLOS	Marialuisa	Infanzia
635	POLICANTE	Giuliana	Infanzia
636	PONTE	Lionella	Infanzia
637	PONTE	Michela	Infanzia
638	PONTICELLO	Ornella	Infanzia
639	PONTONI	Manuela	Infanzia
640	PORTELLO	Angela	Infanzia
641	POTOCCO	Graziella	Infanzia
642	POVOLEDO	Ilenia	Infanzia
643	POZZAR	Serena	Infanzia
644	POZZO	Samanta	Infanzia
645	PRAVISANO	Cristina	Infanzia
646	PRENASSI	Chiara	Infanzia
647	PRENASSI	Maristella	Infanzia
648	PRESSACCO	Elena	Infanzia
649	PRIMUS	Eleonora	Infanzia
650	PROSDOCIMO	Laura	Infanzia
651	PUGNETTI	Isa	Infanzia
652	PUNTEL	Renza	Infanzia
653	PURINO	Enza	Infanzia
654	PUSCHIASIS	Ines	Infanzia
655	PUSTETTO	Anna	Infanzia
656	QUAGLIARO	Lorenza	Infanzia
657	QUAINO	Sara	infanzia
658	QUARGNOLO	Daniela	Infanzia
659	RACITI	Cristina	Infanzia
660	RADINA	Anna	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
661	RADINA	Raffaella	Infanzia
662	RADIVO	Sveva	Infanzia
663	RAFFIN	Maria Rosa	Infanzia
664	RAGAZZO	Luisa	Infanzia
665	RAGOGNA	Paola	Infanzia
666	RANDAZZO SCIVOLI	Mariateresa	Infanzia
667	RAVANELLO	Milvia	Infanzia
668	REGINI	Alessandra	Infanzia
669	RENZINI	Nadia	Infanzia
670	REVELLO	Livia	Infanzia
671	RICCIO	Genny	Infanzia
672	RINALDI	Adriana	Infanzia
673	RINALDI	Flavia	Infanzia
674	RIPETTI	Gessica	Infanzia
675	ROCCO	Claudia	Infanzia
676	RODARO	Gloria	Infanzia
677	RODARO	Manuela	Infanzia
678	RODARO	Maria	Infanzia
679	ROMAN	Sonia	Infanzia
680	ROMANELLI	Sara	Infanzia
681	ROMANELLI	Vanessa	Infanzia
682	ROMANIN	Paola	Infanzia
683	ROMANINI	Daniela	Infanzia
684	ROMANO	Giada	Infanzia
685	ROMEO	Genevieve	Infanzia
686	RONCHI	Angela	Infanzia
687	ROPPA	Annalisa	Infanzia
688	ROSSETTO	Elisabetta	Infanzia
689	ROSSI	Sabrina	Infanzia
690	ROSSI	Martina	Infanzia
691	ROSSI	Nadia	Infanzia
692	RUI	Laura	Infanzia
693	RUI	Sabrina	Infanzia
694	SABOTTO	Manuela	Infanzia
695	SACCAVINI	Ilaria	Infanzia
696	SACCAVINI	Maria Teresa	Infanzia
697	SALADINO	Enza	Infanzia
698	SALERNO	Alessandra	Infanzia
699	SALVADOR	Jessica	Infanzia
700	SANDRIN	Elisabetta	Infanzia
701	SANSON	Nikol	Infanzia
702	SANT	Simonetta	Infanzia
703	SANTAROSSA	Carla	Infanzia
704	SANTAROSSA	Ezia	Infanzia
705	SANTIN	Flavia	Infanzia
706	SANTORO	Michela	Infanzia
707	SAPORITO	Ivana	Infanzia
708	SATTOLO	Maurizia	Infanzia
709	SAVA	Caterina	Infanzia
710	SAVONITTO	Irene	Infanzia
711	SAVORGNANI	Matteo	Infanzia
712	SBRIGNADELLO	Antonella	Infanzia
713	SBRUGNERA	Marialuisa	Infanzia
714	SCAGNETTI	Stefania	Infanzia
715	SCAINI	Paola	Infanzia
716	SCARAVETTO	Arianna	Infanzia
717	SCERMINO	Antonella	Infanzia
718	SCHNEIDER	Chiara	Infanzia
719	SCREM	Simona	Infanzia
720	SCREM	Erica	Infanzia
721	SCRIGNARO	Emanuela	Infanzia
722	SCUNTARO	Marisa	Infanzia
723	SCUZ	Lidia	Infanzia
724	SEBASTIANUTTO	Cristina	Infanzia
725	SELENATI	Gabriella	Infanzia
726	SEPULCRI	Stefania	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
727	SERAFINI	Antonella	Infanzia
728	SERAVALLI	Loretta	Infanzia
729	SERAVALLI	Maria	Infanzia
730	SERRA	Anna	Infanzia
731	SGIAROVELLO	Carmen	Infanzia
732	SGUAZZIN	Franca	Infanzia
733	SIAN	Gabriella	Infanzia
734	SICURO	Anna	Infanzia
735	SILVERIO	Daniela	Infanzia
736	SIMONATO	Maila	Infanzia
737	SIMONETTI	Marta	Infanzia
738	SINA	Enza	Infanzia
739	SIONE	Orietta	Infanzia
740	SIVILOTTI	Emery	Infanzia
741	SNIDERO	Clara	Infanzia
742	SODORMAN	Erica	Infanzia
743	SOLDAT	Mara	Infanzia
744	SOLFRIZZO	Maria Carmela	Infanzia
745	SPAGNOLO	Franca	Infanzia
746	SPELAT	Carla	Infanzia
747	SPELTRI	Daniela	Infanzia
748	SPEZIA	Maria Sole	Infanzia
749	SPIZZO	Anna	Infanzia
750	SQUALIZZA	Emanuela	Infanzia
751	STACCO	Viviana	Infanzia
752	STEFANUTTI	Manuela	Infanzia
753	STEFANUTTI	Marilena	Infanzia
754	STOCCO	Donatella	Infanzia
755	STOCCO	Sabina	Infanzia
756	STRAULINO	Federica	infanzia
757	STRAULINO	Rossana	Infanzia
758	STRIZZOLO	Carlotta	Infanzia
759	STRIZZOLO	Laura	Infanzia
760	SVERZUT	Dario	Infanzia
761	TADDIO	Barbara	Infanzia
762	TAMBOSSO	Sara	Infanzia
763	TAPACINO	Erica	Infanzia
764	TARGATO	Vittorina	Infanzia
765	TARUSSIO	Patrizia	Infanzia
766	TASSILE	Patrizia	Infanzia
767	TASSILE	Sandra	Infanzia
768	TATOLI	Martina	Infanzia
769	TAVARS	Laura	Infanzia
770	TEIA	Pierangela	Infanzia
771	TEON	Daniela	Infanzia
772	TESSARO	Patrizia	Infanzia
773	TIRELLI	Giuseppina	Infanzia
774	TITON	Ester	Infanzia
775	TODONE	Lorena	Infanzia
776	TOFFOLETTI	Federica	Infanzia
777	TOFFOLI	Mario	Infanzia
778	TOFFOLO	Sonia	Infanzia
779	TOMADINI	Iside	Infanzia
780	TOMASETIG	Germana	Infanzia
781	TOMASETIG	Silvia	Infanzia
782	TOMAT	Martina	Infanzia
783	TOMINI	Raffaella	Infanzia
784	TONDON	Isabella	Infanzia
785	TONELLO	Sabrina	Infanzia
786	TONELLO	Sarah	Infanzia
787	TONINO	Rachele	Infanzia
788	TONIUTTI	Giulia	Infanzia
789	TONIZZO	Stefania	Infanzia
790	TONUTTI	Emma	Infanzia
791	TORRESIN	Marika	Infanzia
792	TORRESIN	Tiziana	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
793	TORTOLO	Alessia	Infanzia
794	TOSCANO	Marinella	Infanzia
795	TOSI	Daniela	Infanzia
796	TOSO	Paola	Infanzia
797	TOSOLINI	Bruna	Infanzia
798	TOSOLINI	Monica	Infanzia
799	TOSONI	Nicoletta	Infanzia
800	TOSONI	Patrizia	Infanzia
801	TOTIS	Marisa	Infanzia
802	TRAMONTIN	Angela	Infanzia
803	TRENTIN	Tania	Infanzia
804	TREU	Marina	Infanzia
805	TREVISAN	Elisa	Infanzia
806	TREVISAN	Monica	Infanzia
807	TREVISAN	Agnese	Infanzia
808	TREVISANI	Lorena	Infanzia
809	TRICHILO	Emanuela	Infanzia
810	TRUSGNACH	Arianna	Infanzia
811	TURCO	Aurora	Infanzia
812	TURELLO	Cristina	Infanzia
813	TUROLO	Sheila	Infanzia
814	TUTTINO	Barbara	Infanzia
815	ULIAN	Elisa	Infanzia
816	ULIANA	Alessandra	Infanzia
817	URBAN	Marilena	Infanzia
818	URLI	Virginia	Infanzia
819	URTAMONTI	Laura	Infanzia
820	VALOPPI	Alessandro	Infanzia
821	VALOPPI	Alessia	Infanzia
822	VECCHIET	Mara	Infanzia
823	VENIER	Marinella	Infanzia
824	VENIER	Meri	Infanzia
825	VENUTI	Marta	Infanzia
826	VENUTO	Michela	Infanzia
827	VETROMILE	Giovanna	Infanzia
828	VEZZI	Marta	Infanzia
829	VICARIO	Magda	Infanzia
830	VICENZINO	Elisabetta	Infanzia
831	VICENZINO	Sonia	Infanzia
832	VIDONI	Teresa	Infanzia
833	VIDONI	Alessandra	Infanzia
834	VIEZZI	Marta	Infanzia
835	VIGNANDO	Manuela	Infanzia
836	VILLALTA	Nadia	Infanzia
837	VILOTTI	Franca	Infanzia
838	VINCENZI	Simona	Infanzia
839	VINCI	Laura	Infanzia
840	VIOLIN	Alessandra	infanzia
841	VIRGILI	Erika	Infanzia
842	VIRGILI	Leo	Infanzia
843	VIRGILI	Stefania	Infanzia
844	VISENTINI	Jessica	Infanzia
845	VISINTIN	Nadia	Infanzia
846	VIT	Cristina	Infanzia
847	VOGRIG	Alessandra	Infanzia
848	VOGRIG	Marina	Infanzia
849	VOLPATTI	Arianna	Infanzia
850	VOLPE	Laura	Infanzia
851	VUERICH	Gigliola	Infanzia
852	ZAMBON	Marina	Infanzia
853	ZAMOLO	Monica	Infanzia
854	ZAMOLO	Debora	Infanzia
855	ZAMPA	Loretta	Infanzia
856	ZAMPAR	Anna Maria	Infanzia
857	ZAMPARINI	Maria Sabina	Infanzia
858	ZAMPARO	Flavia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
859	ZAMPARO	Tatiana	Infanzia
860	ZAMPIERI	Sandra	Infanzia
861	ZANCHETTA	Giulia	Infanzia
862	ZANELLO	Raffaella	Infanzia
863	ZANETTI	Elisa	Infanzia
864	ZANIER	Sonia	infanzia
865	ZANIER	Simona	Infanzia
866	ZANIER	Paola	Infanzia
867	ZANOLIN	Sara	Infanzia
868	ZECCHIN	Lorenza	Infanzia
869	ZIGANTE	Elisabetta	Infanzia
870	ZIGNIN	Francesca	Infanzia
871	ZILIPO	Barbara	Infanzia
872	ZILLI	Andrea	Infanzia
873	ZILLI	Daniela	Infanzia
874	ZILLI	Franca	Infanzia
875	ZILLI	Francesca	Infanzia
876	ZIRALDO	Jessica	Infanzia
877	ZONTA	Giulia	Infanzia
878	ZORZENONE	Franca	Infanzia
879	ZUCCHETTO	Giulia	Infanzia
880	ZUCCHIATTI	Tiziana	Infanzia
881	ZUFFERLI	Giada	Infanzia
882	ZUIANI	Raffaella	Infanzia
883	ZULIANI	Elisa	Infanzia
884	ZULIANI	Simonetta	Infanzia
885	ZULIANI	Valentina	Infanzia
886	ZUZZI	Anna	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
1	ABOUABDALLAH	Marina	Primaria
2	ACQUAVIVA	Miriam	Primaria
3	ADAMI	Monia	Primaria
4	ADINOLFI	Sabrina	Primaria
5	AGOSTINIS	Roberta	Primaria
6	AGOSTINIS	Giuliana	Primaria
7	AGOSTINIS	Nives	Primaria
8	AITA	Sonia	Primaria
9	ALBIERO	Barbara	Primaria
10	ALESSIO	Doriana	Primaria
11	AMADORI	Mariarosa	Primaria
12	AMATO	Anna Giuditta	Primaria
13	AMELIA	Giovanna	Primaria
14	ANCILLOTTI	Maria Cristina	primaria
15	ANGELI	Ornella	Primaria
16	ANGELONE	Elisa	Primaria
17	ANTARES	Maria Elisabetta	Primaria
18	ANTONACCI	Giovanni Michele	Primaria
19	ANTONIAZZI	Antonella	Primaria
20	ANTONUTTI	Cinzia	Primaria
21	ANZIL	Barbara	Primaria
22	ANZIL	Raffaella	Primaria
23	ARDITO	Alessandra	Primaria
24	ARIIS	Sonia	Primaria
25	ARTICO	Valeria	Primaria
26	ASTORI	Paola	Primaria
27	ATTIMIS	Elena	Primaria
28	AVOLEDO	Daniela	Primaria
29	AZZALIN	Loredana	Primaria
30	BAGIOLI	Federica	Primaria
31	BAGLI'	Giada Maria	Primaria
32	BAGNAROL	Annamaria	Primaria
33	BALDAS	Luciana	Primaria
34	BALDASSI	Sonia	Primaria
35	BARACCHINI	Elisa	Primaria
36	BARAZZUTTI	Paola	Primaria
37	BARBERI	Anna	Primaria
38	BARBIANI	Nadia	Primaria
39	BAREI	Paola	Primaria
40	BARONTOALDO	Arianna	Primaria
41	BASSO	Rosella	Primaria
42	BASSO	Loredana	Primaria
43	BASSO	Cristina	Primaria
44	BASSO	Daniela	Primaria
45	BASSO	Diana	Primaria
46	BATTILANA	Lucia	Primaria
47	BATTISTON	Aretha	Primaria
48	BATTISTUTTA	Elena	Primaria
49	BATTISTUTTI	Antonella	Primaria
50	BAU'	Stefania	Primaria
51	BEARZI	Alessia	Primaria
52	BEARZI	Deborah	Primaria
53	BEINAT	Sandra	Primaria
54	BELLESE	Federica	Primaria
55	BELLINA	Anna	Primaria
56	BELLO	Miria	Primaria
57	BELLOT	Antonella	Primaria
58	BELLUZZO	Flavia	Primaria
59	BELTRAME	Nadia	Primaria
60	BELTRAMINI	Gianna	Primaria
61	BENEDETTI	Giulia	Primaria
62	BENEDETTI	Emanuela	Primaria
63	BENEDETTI	Federica	primaria
64	BENEDETTI	Lorena	Primaria
65	BENEDETTI	Paola	Primaria
66	BENEDETTI	Silvia	Primaria
67	BENVENUTO	Donatella	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
68	BEORCHIA	Sarah	Primaria
69	BERGAMASCO	Giada	Primaria
70	BERNARDON	Ilenia	primaria
71	BERTIN	Stefania	Primaria
72	BERTOLDI	Marco	Primaria
73	BERTOLI	Alida	Primaria
74	BERTOLI	Stefania	Primaria
75	BERTOLI	Gianna	Primaria
76	BERTONCELLO	Patrizia	Primaria
77	BERTOZZI	Valentina	Primaria
78	BEUZER	Vanessa	Primaria
79	BIANCHIN	Ilaria	Primaria
80	BIANCHIZZA	Gloria	Primaria
81	BIASINUTTO	Danila	Primaria
82	BIASONI	Annalisa	primaria
83	BIASUTTI	Maria Paola	Primaria
84	BIN	Teresa	Primaria
85	BISSO	Francesca	Primaria
86	BLARASIN	Anna	Primaria
87	BLASONE	Marina	Primaria
88	BLASOTTI	Giannina	Primaria
89	BLASUTTI	Francesca	primaria
90	BOARO	Marina	Primaria
91	BOARO	Orietta	Primaria
92	BOEZIO	Ilenia	Primaria
93	BONANNI	Elena	Primaria
94	BONDI	Cinzia	Primaria
95	BONDIO	Manuela	Primaria
96	BONETIG	Maddalena	Primaria
97	BONINI	Nelly	Primaria
98	BONITTI	Matilde	Primaria
99	BORANDO	Sara	Primaria
100	BORDONI	Sonia	Primaria
101	BOREATTI	Federico	Primaria
102	BORGNOLO	Arianna	Primaria
103	BORNACIN	Valentina	Primaria
104	BORTOLOTTI	Elena	Primaria
105	BORZACCHIELLO	Concetta	Primaria
106	BOSCHETTI	Alex Antonino	Primaria
107	BOSCHETTI	Maria Cristina	Primaria
108	BOSCO	Mariagrazia	Primaria
109	BOSCUTTI	Cristina	Primaria
110	BOSOPPI	Daniela	Primaria
111	BOTTO	Cristiana	Primaria
112	BRAIDA	Elisabetta	Primaria
113	BRANDI	Elena	Primaria
114	BREGANTINI	Katia	Primaria
115	BRESSANI	Francesca	Primaria
116	BRINI	Grazia	Primaria
117	BRISINELLO	Alessandra	Primaria
118	BROLLO	Cristina	Primaria
119	BROLLO	Rita	Primaria
120	BRUNA	Emanuela	Primaria
121	BRUNI	Stefanella	Primaria
122	BRUNO	Francesca	Primaria
123	BRUSSOLO	Laura	Primaria
124	BUDINI	Franca	Primaria
125	BULFON	Angela	primaria
126	BULIGAN	Erina	Primaria
127	BURELLO	Lisa	Primaria
128	BURELLO	Morena	Primaria
129	BUSETTO	Luigina	Primaria
130	BUTELLI	Federica	Primaria
131	BUTTAZZONI	Sonia	Primaria
132	BUZZI	Lucia	Primaria
133	BUZZI	Maria Rita	Primaria
134	CABBAI	Clara	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
135	CADAMURO	Crista	Primaria
136	CADORE	Tiziana	Primaria
137	CAINERO	Luisa	Primaria
138	CALIENNI	Maria Chiara	Primaria
139	CALLEGARI	Flavia	Primaria
140	CALLIGARIS	Lara	Primaria
141	CALLIGARIS	Carlo	Primaria
142	CALLIGARO	Anna	primaria
143	CALO'	Antonio	Primaria
144	CAMOL	Lorenza	Primaria
145	CANDERAN	Sara	Primaria
146	CANDIDO	Alida	Primaria
147	CANDOLINI	Carol	Primaria
148	CANTARUTTI	Anna	Primaria
149	CANTARUTTI	Barbara	Primaria
150	CANTARUTTI	Sara	Primaria
151	CANTARUTTI	Stefania	Primaria
152	CARGNELLI	Sonia	Primaria
153	CARGNELLO	Cecilia	Primaria
154	CARGNELUTTI	Silvia	Primaria
155	CARGNELUTTI	Nadia	Primaria
156	CARGNELUTTI	Cinzia	Primaria
157	CARGNELUTTI	Clara	Primaria
158	CARGNELUTTI	Paola	Primaria
159	CARLESSO	Nicoletta	Primaria
160	CARPINI	Stefania	Primaria
161	CARTELLI	Daniela	Primaria
162	CASAMASSIMA	Savina	Primaria
163	CASANI	Antonietta	Primaria
164	CASANI	Juliana	Primaria
165	CASARSA	Silvia	Primaria
166	CASTELLANI	Sara	Primaria
167	CASTELLARIN	Gloria	Primaria
168	CATTARINUSSI	Valentina	Primaria
169	CAVAN	Mariapia	Primaria
170	CECCHETTO	Katia	Primaria
171	CECON	Elisa	Primaria
172	CECON	Stefania	Primaria
173	CECUTTI	Federico	Primaria
174	CENCINI	Paola	Primaria
175	CEPELLOTTI	Ivana	primaria
176	CERGNA	Maria Cristina	Primaria
177	CERNO	Simonetta	Primaria
178	CERNOIA	Ilaria	Primaria
179	CERUTTI	Tamara	Primaria
180	CESCATO	Serena	Primaria
181	CESCHIA	Michela	Primaria
182	CESCHIA	Alice	Primaria
183	CESCUTTI	Franca	Primaria
184	CETTOLO	Loredana	Primaria
185	CHIALCHIA	Daniela	Primaria
186	CHIAPOLINO	Serena	Primaria
187	CHIARANDINI	Sandra	Primaria
188	CHIESA	Elisabetta	Primaria
189	CHIMINELLO	Sabina	Primaria
190	CIANCIOTTA	Cristina	Primaria
191	CIANI	Alessandro	Primaria
192	CICIGOI	Emanuela	Primaria
193	CICUTTINI	Nadia	Primaria
194	CILENTO	Roberta	Primaria
195	CIMAPONTI	Mara	Primaria
196	CIMAROSTI	Erica	Primaria
197	CIMOLINO	Valerie	Primaria
198	CIOTTI	Elena	Primaria
199	CISILINO	Patrizia	Primaria
200	CIVIDINO	Carla	Primaria
201	CIVIDINO	Mauro	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
202	CIVIDINO	Teresa Virginia	Primaria
203	CIVINO	Veronica	Primaria
204	CLARINI	Viviana	Primaria
205	CLEMENTE	Patrizia	Primaria
206	CLERICI	Manuela	Primaria
207	CLINEC	Donatella	Primaria
208	COCEANCIG	Graziella	Primaria
209	COCETTA	Monica	Primaria
210	COCETTA	Stefano	Primaria
211	CODUTTI	Daniela	Primaria
212	CODUTTI	Gloria	Primaria
213	COIUTTI	Paola	Primaria
214	COLAUTTI	Marianna	Primaria
215	COLAUTTI	Norma	Primaria
216	COLLAVINI	Tamara	Primaria
217	COLLAVINO	Monica	Primaria
218	COLLEDANI	Stephanie	Primaria
219	COLUSSI	Francesca	Primaria
220	COLUSSI	Giulia	Primaria
221	COMELLO	Anna	Primaria
222	COMIN	Mariangela	Primaria
223	COMISSO	Monica	Primaria
224	COMISSO	Raffaela	Primaria
225	COMPASSI	Rosanna	Primaria
226	COMUZZI	Giovanna	Primaria
227	COMUZZO	Ornella	Primaria
228	CONCINA	Lucia	Primaria
229	CONCINA	Nives	Primaria
230	CONTE	Simona	Primaria
231	COPETTI	Francesca	Primaria
232	COPETTI	Romina	Primaria
233	CORDAZZO	Martina	Primaria
234	CORELLI	Elena	Primaria
235	CORINI	Monica	Primaria
236	CORMONS	Arianna	Primaria
237	CORONA	Sheila	Primaria
238	CORRADO	Raffaela	Primaria
239	CORRIGA	Luisella	Primaria
240	CORTI	Annalisa	Primaria
241	CORTIULA	Meri	Primaria
242	COSEANO	Nadia	Primaria
243	COSSARO	Gisella	Primaria
244	COSSIO	Lorena	Primaria
245	COSTA	Luigina	Primaria
246	COSTANTINI	Chiara	Primaria
247	COSTANTINI	Lia	Primaria
248	CRAPIZ	Deborah	Primaria
249	CRISTANTE	Silvia	Primaria
250	CRISTANTE	Erika	Primaria
251	CROVATO	Maria Teresa	Primaria
252	CROVATO	Maria Angela	Primaria
253	CUCCHIARO	Antonella	Primaria
254	CUCCHIARO	Monica	Primaria
255	CUTTINI	Monica	Primaria
256	DA RONCO	Francesca	Primaria
257	D'AGARO	Anna	Primaria
258	D'AGOSTINI	Antonella	Primaria
259	D'AGOSTINI	Lorena	Primaria
260	DAL MOLIN	Giancarlo	Primaria
261	D'ALFONSI	Caterina	Primaria
262	D'ALFONSI	Viviana	Primaria
263	DALLA COSTA	Sonia	Primaria
264	DALLA TORRE	Alessandra	Primaria
265	DALL'O'	Serena	Primaria
266	D'ANDREA	Alessandra	Primaria
267	D'ANGELA	Diana	Primaria
268	DARU'	Rosanna	Primaria
269	DE ANGELIS	Raffaella	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
270	DE BONI	Martina	primaria
271	DE CANEVA	Gemma	Primaria
272	DE CLARA	Licio	Primaria
273	DE COLLE	Elena	Primaria
274	DE CRIGNIS	Maria Grazia	Primaria
275	DE FRANCESCHI	Lorena	Primaria
276	DE GIORGIO	Lucia	Primaria
277	DE GREGORI	Pietro	Primaria
278	DE LUCA	Tania	Primaria
279	DE LUCA	Edda Maila	Primaria
280	DE MATTIA	Francesca	Primaria
281	DE MONTE	Raffaella	Primaria
282	DE NARDO	Paola	Primaria
283	DE PAULI	Paola	Primaria
284	DE PONTE	Gloria	Primaria
285	DE TINA	Caterina	Primaria
286	DE ZAN	Manuela	Primaria
287	DE ZUCCATO	Miriam	Primaria
288	DEANA	Alessandro	Primaria
289	DEGANI	Rosetta	Primaria
290	DEGANO	Grazia	Primaria
291	DEGANO	Alessandra	Primaria
292	DEL BENE	Cristiana	Primaria
293	DEL BIANCO	Adriana	Primaria
294	DEL BON	Chiara	Primaria
295	DEL FABBRO	Anna Maria	Primaria
296	DEL FABBRO	Chiara	Primaria
297	DEL FABBRO	Greta	Primaria
298	DEL FABBRO	Maria Angela	Primaria
299	DEL FABBRO	Alberta	Primaria
300	DEL FORNO	Raffaella	Primaria
301	DEL FRATE	Irene	Primaria
302	DEL MESTRE	Marianna	Primaria
303	DEL PICCOLO	Mara	Primaria
304	DEL RIZZO	Anna Maria	Primaria
305	DEL ZOTTO	Roberta	Primaria
306	DELLA BIANCA	Serena	Primaria
307	DELLA MAESTRA	Elena	primaria
308	DELLA MARINA	Giuliana	Primaria
309	DELLA MORA	Silvia	Primaria
310	DELLA MORA	Milena	Primaria
311	DELLA PIETRA	Gladis	Primaria
312	DELLA ROSSA	Elisa	Primaria
313	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Primaria
314	DELL'ASINO	Silvia	Primaria
315	DELLE CASE	Michela	Primaria
316	DELLE VEDOVE	Rosalba	Primaria
317	DELLI ZUANI	Cristina	Primaria
318	DELLI ZUANI	Paola	Primaria
319	DEREANI	Patrizia	Primaria
320	DI BERNARDO	Dina	Primaria
321	DI BIN	Onorina	Primaria
322	DI FANT	Anna	Primaria
323	DI FANT	Tamara	Primaria
324	DI GLERIA	Karin	Primaria
325	DI LUZIO	Francesca	Primaria
326	DI MONTE	Elisa	Primaria
327	DI NARDA	Flavia	Primaria
328	DI QUAL	Daniela	Primaria
329	DI TILLIO	Simonetta	Primaria
330	DI TOMMASO	Anna	Primaria
331	DI TOMMASO	Cristiana	Primaria
332	DI VORA	Battistina	Primaria
333	DI VORA	Angela	Primaria
334	DIAFANO	Giorgia	Primaria
335	D'INNOCENTI	Angioletta	Primaria
336	DISSEGNA	Clara	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
337	D'ODORICO	Federica	Primaria
338	D'ODORICO	Marta	Primaria
339	DOLCETTI	Sandra	Primaria
340	DOMENEGHINI	Enza	Primaria
341	DOMINI	Federica	primaria
342	DOMINUTTI	Marcella	Primaria
343	DON	Patrizia	Primaria
344	DONADELLI	Anna	Primaria
345	DONATO	Elisa	primaria
346	DONATO	Fabiana	Primaria
347	DONOLO	Daniela	Primaria
348	DORET	Anna	Primaria
349	DORIGO	Anna	Primaria
350	DORIGO	Mara	Primaria
351	DORIGO 28.09.1959	Anna	Primaria
352	D'ORLANDO	Milva	Primaria
353	D'ORLANDO	Ilaria	Primaria
354	DORLIGH	Gloria	Primaria
355	D'OSVUALDO	Caterina	Primaria
356	DRI	Antonella	Primaria
357	DRI	Lina	Primaria
358	DRIGO	Martina	Primaria
359	ECOTTI	Eleonora	Primaria
360	ERMACORA	Caterina	Primaria
361	ESPOSITO	Elisa	Primaria
362	FABBRO	Anastasia	Primaria
363	FABBRO	Elena	Primaria
364	FABBRO	Germana	Primaria
365	FABBRO	Greta	Primaria
366	FABELLO	Loredana	Primaria
367	FABELLO	Sandro	Primaria
368	FABELLO	Anna	Primaria
369	FABIANI	Irene	Primaria
370	FABIANI	Monica	Primaria
371	FABIANI	Nella	Primaria
372	FABIANI	Ondina	Primaria
373	FABRIS	Cristina	Primaria
374	FACINI	Linda	Primaria
375	FADINI	Daniela	Primaria
376	FAIN	Elisa	Primaria
377	FALESCHINI	Mirta	Primaria
378	FAMIGLIETTI	Sara	Primaria
379	FANT	Tiziana	Primaria
380	FANTONI	Nicoletta	Primaria
381	FASANO	Marta	Primaria
382	FEDELE	Giuliana	Primaria
383	FEDELE	Barbara	Primaria
384	FEDELE	Silvia	primaria
385	FELCARO	Lorenza	Primaria
386	FELCHER	Francesca	Primaria
387	FELCHER	Stefano	Primaria
388	FEREGOTTO	Mila	Primaria
389	FERIGO	Sandra	Primaria
390	FERISIN	Laura	Primaria
391	FERRO	Laura	Primaria
392	FERRO	Maria Teresa	Primaria
393	FERUGLIO	Carla	Primaria
394	FERUGLIO	Daria	Primaria
395	FERUGLIO	Maria	Primaria
396	FIDENATO	Monica	Primaria
397	FIGNON	Ancilla	Primaria
398	FILIPUZZI	Ester	Primaria
399	FINATTI	Syndy	Primaria
400	FIOLINI	Martina	Primaria
401	FIOR	Katia	Primaria
402	FLORA	Danilla	Primaria
403	FLOREANCIG	Alessia	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
404	FLOREANI	Annalisa	Primaria
405	FLORIDA	Milena	Primaria
406	FON	Orietta	Primaria
407	FONZAR	Alessandra	Primaria
408	FORABOSCO	Sonia	Primaria
409	FORMENTIN	Chiara	Primaria
410	FORT	Kathia	Primaria
411	FORTE	Giulia	Primaria
412	FORTE	Serena	Primaria
413	FOSCHIANI	Emanuele	primaria
414	FRANCESCATTO	Luisa	Primaria
415	FRANCESCATTO	Michela	Primaria
416	FRANCESCUTTI	Alessandra	Primaria
417	FRANZ	Barbara	Primaria
418	FRANZ	Barbara	Primaria
419	FRANZ	Chiara	Primaria
420	FRANZ	Lucia	Primaria
421	FRATTA	Carla	Primaria
422	FRIZ	Katia	Primaria
423	FRIZZARIN	Angela	Primaria
424	FRUCH	Gloria	Primaria
425	FUSCO	Amaranta	Primaria
426	GALATI	Annalisa	Primaria
427	GALIZIA	Margherita	Primaria
428	GALIZIO	Natalina	Primaria
429	GALLUZZO	Irene	Primaria
430	GALVANIN	Michela	Primaria
431	GANZINI	Alessandra	Primaria
432	GANZITTI	Oriana	Primaria
433	GARGANTINI	Laura	Primaria
434	GARIPOLI	Rita	Primaria
435	GATTEL	Erica	Primaria
436	GATTESCO	Rosanna	Primaria
437	GENNARO	Federica	Primaria
438	GERMANO	Ornella	Primaria
439	GERUSSI	Francesca	Primaria
440	GERUSSI	Michela	Primaria
441	GIACO'	Alessia	Primaria
442	GIACOMINI	Antonella	Primaria
443	GIAIOTTO	Manuela	Primaria
444	GIANNATTASIO	Barbara	Primaria
445	GIUSTI	Cristina	Primaria
446	GLORIALANZA	Anna	Primaria
447	GOBBATO	Laura	Primaria
448	GOBBO	Sara	Primaria
449	GODEAS	Antonella	Primaria
450	GOI	Adelia	Primaria
451	GOI	Rosalba	Primaria
452	GOMBOSO	Giulia	Primaria
453	GOMBOSO	Laura	Primaria
454	GORASSO	Donatella	Primaria
455	GORASSO	Elena	Primaria
456	GOSPARINI	Michela	Primaria
457	GOVETTO	Maria Rosa	Primaria
458	GOZZI	Erika	Primaria
459	GRACCO	Cornelia	Primaria
460	GRACCO	Sonia	Primaria
461	GRACCO	Giulietta	Primaria
462	GRASSI	Marina	Primaria
463	GREATTI	Elena	Primaria
464	GREGORATTO	Bianca	Primaria
465	GRESSANI	Elisa	Primaria
466	GRESSANI	Giulia	Primaria
467	GRESSANI	Marilena	Primaria
468	GRIDEL	Emanuela	Primaria
469	GRIGIO	Angelica	Primaria
470	GRIMAZ	Emilia	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
471	GRINOVERO	Gloria	Primaria
472	GRION	Simona	Primaria
473	GROSSO	Romana	Primaria
474	GUADAGNO	Daniela	Primaria
475	IACOBUCCI	Anna	primaria
476	IACUMIN	Monica	Primaria
477	IACUZZO	Katia	Primaria
478	IACUZZO	Lia	Primaria
479	IMMESI	Fabio	Primaria
480	IMPERIO	Alessandra	Primaria
481	INFANTI	Claudia	Primaria
482	INFANTI	Maria Linda	Primaria
483	IOAN	Daniela	Primaria
484	IOB	Rosella	Primaria
485	IURICH	Dayana	primaria
486	IURIG	Serena	Primaria
487	KEGOZZI	Claudia	Primaria
488	KONIC	Laura	Primaria
489	LA COGNATA	Adriana	Primaria
490	LANFRIT	Antonella	primaria
491	LEITA	Damiana	Primaria
492	LENDARO	Emilia	Primaria
493	LENDARO	Ilaria	Primaria
494	LENNA	Orestina	Primaria
495	LEPORE	Martina	Primaria
496	LEPRE	Giovanna	Primaria
497	LESA	Giuliano	Primaria
498	LESCHIUTTA	Orietta	Primaria
499	LESCHIUTTA	Paolo	Primaria
500	LESSIO	Loretta	Primaria
501	LILLI	Monica	Primaria
502	LINUSSIO	Sara	Primaria
503	LISIMBERTI	Barbara	Primaria
504	LISTUZZI	Cristina	Primaria
505	LIUSSO	Maria Teresa	Primaria
506	LIVONI	Chiara	Primaria
507	LIZIER	Francesca	primaria
508	LIZZI	Serena	Primaria
509	LIZZI	Martina	primaria
510	LOCUOCO	Lucia	Primaria
511	LODOLO	Caterina	Primaria
512	LODOLO	Milena	Primaria
513	LODOLO	Sara	Primaria
514	LONDERO	Chiara	Primaria
515	LONDERO	Federica	Primaria
516	LONDERO	Matteo	Primaria
517	LONGO	Eva	primaria
518	LORENZON	Linda	Primaria
519	LORETO	Anna	Primaria
520	LUCCA	Volveno	Primaria
521	LUCIS	Sonia	Primaria
522	LUGATTI	Elisa	Primaria
523	LUPIERI	Maria Teresa	Primaria
524	LUPINI	Paola	Primaria
525	LUVISUTTI	Valentina	Primaria
526	MACCANIN	Maria Cristina	Primaria
527	MACORATTI	Annalisa	Primaria
528	MACORIG	Francesca	Primaria
529	MACUGLIA	Tiziana	Primaria
530	MADRASSI	Anna	Primaria
531	MADUSSI	Vania	Primaria
532	MAIELLARO	Grazia	Primaria
533	MAIER	Francesca	Primaria
534	MAINARDIS	Marina	Primaria
535	MAINARDIS	Stella	Primaria
536	MAINARDIS	Giorgia	Primaria
537	MAIURANO	Cristina	Primaria
538	MANIAS	Daniela	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
539	MANSUTTI	Lucia	Primaria
540	MANSUTTI	Carla	Primaria
541	MANSUTTI	Rosanna	Primaria
542	MARANGONE	Marisa	Primaria
543	MARANGONE	Elisa	Primaria
544	MARANGONE	Mirella	Primaria
545	MARANZANA	Naida	Primaria
546	MARAS	Pamela	Primaria
547	MARCHETTI	Pia	Primaria
548	MARCHI	Stefania	Primaria
549	MARCOLINA	Lorenzo	Primaria
550	MARCOLINI	Alessandra	Primaria
551	MARCOLINI	Francesca	Primaria
552	MARCUZZI	Marina	Primaria
553	MARCUZZI	Nives	Primaria
554	MARDERO	Sara	Primaria
555	MARESCHI	Stefania	Primaria
556	MARINELLI	Franca	Primaria
557	MARINI	Silvia	Primaria
558	MARIOTTI	Bettina	Primaria
559	MARMAI	Irma	Primaria
560	MARTIN	Elsa	Primaria
561	MARTINA	Valentina	Primaria
562	MARTINA	Elisabetta	Primaria
563	MARTINA	Cecilia	Primaria
564	MARTINI	Serena	Primaria
565	MARTINI	Sonia	Primaria
566	MARTINUZZI	Carla	Primaria
567	MARTINUZZI	Orietta	Primaria
568	MARTINUZZI	Silvana	Primaria
569	MASCETTI	Raffaele	Primaria
570	MASONE	Tiziana	primaria
571	MATELLON	Sara	Primaria
572	MATTIEL	Barbara	Primaria
573	MATTIUSSI	Francesca	Primaria
574	MATTIUSSI	Elena	Primaria
575	MATTIUSSI	Elena	Primaria
576	MAURO	Emanuela	Primaria
577	MAURO	Arianna	Primaria
578	MAZGON	Emanuela	Primaria
579	MAZZOLINI	Ermes	Primaria
580	MECCHIA	Patrizia	Primaria
581	MEDEOSSI	Teresa	Primaria
582	MEDEOT	Monica	Primaria
583	MELCHIOR	Anna	Primaria
584	MELCHIOR	Laura	Primaria
585	MELCHIOR	Mirta	Primaria
586	MELIS	Marzia	Primaria
587	MELOSSO	Rossana	Primaria
588	MENEAN	Luigina	Primaria
589	MENEAN	Elena	Primaria
590	MENEGHELLI	Loredana	Primaria
591	MENEGON	Laura	Primaria
592	MENIS	Vania	Primaria
593	MENTIL	Lisa	Primaria
594	MERLUZZI	Monia	Primaria
595	MEZZELANI	Antonella	Primaria
596	MIAN	Lucia	Primaria
597	MIAN	Elettra	Primaria
598	MIANI	Antonella	Primaria
599	MIANI	Elisa	Primaria
600	MIANI	Fulvia	Primaria
601	MICHELOTTI	Silvia	Primaria
602	MICOLI	Ave	Primaria
603	MICULAN	Cristina	Primaria
604	MICULAN	Alessia	Primaria
605	MIDUN	Mario	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
606	MINISINI	Diana	Primaria
607	MINUZZI	Lorena	Primaria
608	MIO	Ilaria	Primaria
609	MIOLO	Giorgio	Primaria
610	MIOTTO	Sara	Primaria
611	MISSON	Monica	primaria
612	MODEO	Gianna	Primaria
613	MODONUTTI	Lucia	Primaria
614	MODOTTI	Annamaria	Primaria
615	MOLINARI	Giuseppina	Primaria
616	MOLINARI	Irene	Primaria
617	MOLINARO	Antonella	Primaria
618	MOLINARO	Laura	Primaria
619	MOLINARO	Meris	Primaria
620	MOLINARO	Anna	primaria
621	MOLTISANTI	Samantha	Primaria
622	MONAI	Paola	Primaria
623	MONGIAT	Sabrina	Primaria
624	MORANDINI	Anna	primaria
625	MORANDINI	Francesca	Primaria
626	MORATTI	Gianna	Primaria
627	MORETTI	Diana	Primaria
628	MORETTI	Lorella	Primaria
629	MORETUZZO	Cinzia	Primaria
630	MORGANTE	Adriana	Primaria
631	MORGANTE	Mara	Primaria
632	MORO	Paolo	Primaria
633	MORO	Stefania	Primaria
634	MORO	Giusy	Primaria
635	MOROCUTTI	Elena	Primaria
636	MOROCUTTI	Paola	Primaria
637	MOSCHIONE	Valeri	Primaria
638	MUCIGNATO	Elisa	Primaria
639	MUNNA	Francesca	Primaria
640	MURAN	Manuela	Primaria
641	MUSER	Luisa	Primaria
642	MUSER	Serena	Primaria
643	MUSER	Anna Rosa	Primaria
644	NADALI	Ilaria	Primaria
645	NADALUTTI	Daniela	Primaria
646	NARDONE	Simonetta	Primaria
647	NARDONE	Manuela	primaria
648	NASCIMBEN	Ilenia	Primaria
649	NASCIMBEN	Laura	Primaria
650	NASCIMBEN	Sara	Primaria
651	NASSUTTI	Tamara	Primaria
652	NAZZI	Laura	Primaria
653	NEGRO	Laura	Primaria
654	NIBRANT	Valentina Carlotta	Primaria
655	NICCOLI	Maria Teresa	primaria
656	NIGRIS	Anna Maria	Primaria
657	NIMIS	Solidea	Primaria
658	NINI	Valentina	Primaria
659	NOBILE	Marco	Primaria
660	NODALE	Renza	Primaria
661	NONINO	Angela	Primaria
662	NONINO	Elisa	Primaria
663	NOSELLI	Lidia	Primaria
664	NOT	Paola	Primaria
665	ODORICO	Alessia	Primaria
666	ODORICO	Franca	Primaria
667	ODORICO	Vanna	Primaria
668	ORSETTIG	Roberta	Primaria
669	ORTALI	Agnese	primaria
670	ORTIS	Giusi	Primaria
671	ORTIS	Mariella	Primaria
672	PAGANI	Stefania	Primaria
673	PAGANO	Roberta	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
674	PAGNACCO	Cristina	Primaria
675	PAGNANO	Valentina	Primaria
676	PANDIN	Gabriella	Primaria
677	PANOZZO	Anna	Primaria
678	PAOLONI	Meri	Primaria
679	PAPINUTTO	Claudia	Primaria
680	PARAVANO	Paola	Primaria
681	PARO	Emanuela	Primaria
682	PASCALE	Paola	Primaria
683	PASCOLETTI	Monica	Primaria
684	PASCOLO	Cinzia	Primaria
685	PASCOLO	Francesca	Primaria
686	PASCUT	Rosella	Primaria
687	PASCUTTI	MariaRosa	Primaria
688	PASSERA	Iris	Primaria
689	PASSON	Claudia	Primaria
690	PASSON	Mara	Primaria
691	PASSON	Maria Grazia	Primaria
692	PASSON	Monica	Primaria
693	PASSONI	Roberta	Primaria
694	PATERNOSTER	Natalia	Primaria
695	PATI	Patrizia	Primaria
696	PAULITTI	Rossella Cristina	Primaria
697	PAULUZZI	Carla	Primaria
698	PAVAN	Jenny	Primaria
699	PAVIOTTI	ROSSELLA	primaria
700	PEDERODA	Federica	Primaria
701	PELIZZO	Rita	Primaria
702	PELLIS	Lorena	Primaria
703	PELLIS	Marina	Primaria
704	PELLIZZARI	Michela	Primaria
705	PELLIZZARI	Laura	Primaria
706	PELLIZZONI	Lucia Ida	Primaria
707	PELLIZZONI	Pio	Primaria
708	PENNELLI	Manuela	Primaria
709	PERESANI	Giulia	primaria
710	PERESANO	Silva	Primaria
711	PERESSINI	Fulvia	Primaria
712	PERESSUTTI	Romina	Primaria
713	PERISSINOTTO	Anna	Primaria
714	PERISSUTTI	Nicoletta	Primaria
715	PERTOLDI	Elisabetta	Primaria
716	PERTOLDI	Gabriella	Primaria
717	PESCE	Carolina	Primaria
718	PETRIS	Licia	primaria
719	PETRIS	Silvia	Primaria
720	PEVERE	Laura	Primaria
721	PEZZARINI	Laura	Primaria
722	PEZZETTA	Rossella	Primaria
723	PEZZOT	Caterina	Primaria
724	PIASENTIER	Marina	Primaria
725	PIAZZA	Sara	Primaria
726	PICCO	Carla	Primaria
727	PICCOLI	Cristina	Primaria
728	PICCOLI	Cornelia	Primaria
729	PICOTTI	Gabriella	Primaria
730	PIGHIN	Mara	Primaria
731	PIGOZZO	Anna	Primaria
732	PILLINO	Luisa	Primaria
733	PINAT	Maria Giovanna	Primaria
734	PINZAN	Marica	Primaria
735	PIPOLO	Michela	Primaria
736	PIRIONI	Francesca	Primaria
737	PISCHIUTTA	Michele	Primaria
738	PISCHIUTTA	Sonia	Primaria
739	PITT	Liviana	Primaria
740	PITTACOLO	Elisa	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
741	PITTANA	Lisa	Primaria
742	PITTILINI	Raffaella	Primaria
743	PITTON	Francesca	Primaria
744	PITTORITTI	Irene	Primaria
745	PIUSSI	Ivana	Primaria
746	PIVA	Orietta	Primaria
747	PIVIDORI	Federica	Primaria
748	PIZZALI	Marina	Primaria
749	PIZZOCARO	Laura	Primaria
750	PLAZZOTTA	Barbara	Primaria
751	PLOZNER	Emily	Primaria
752	PLOZNER	Velia	Primaria
753	PLOZZER	Fernanda	Primaria
754	POLANO	Nicla	Primaria
755	POLISINI	Rossana	Primaria
756	POLITTI	SARA	primaria
757	PONTICELLO	Ornella	Primaria
758	POTOCCO	Graziella	Primaria
759	POTOCCO	Tiziana	Primaria
760	POZZAR	Evelin	Primaria
761	POZZAR	Moira	Primaria
762	POZZAR	Serena	Primaria
763	POZZEBON	Tamara	Primaria
764	PUNTEL	Renza	Primaria
765	PUNTIN	Sara	Primaria
766	PUPPINI	Marilena	Primaria
767	PUPPIS	Lucia	Primaria
768	PURINO	Enza	Primaria
769	PUSCHIASIS	Ines	Primaria
770	PUTELLI	Clara	Primaria
771	QUATTRIN	Amalia	Primaria
772	QUERIN	Elisa	Primaria
773	QUERINI	Caterina	Primaria
774	QUERZOLA	Rita-Maria	Primaria
775	RABASSI	Lorena	Primaria
776	RACITI	Cristina	Primaria
777	RADINA	Anna	Primaria
778	RADINA	Raffaella	Primaria
779	RAFFIN	Carla	Primaria
780	RAFFIN	Maria Rosa	Primaria
781	RENZINI	Nadia	Primaria
782	RIBIS	Lorena	Primaria
783	RINALDI	Flavia	Primaria
784	RINALDI	Sabrina	Primaria
785	RIZZI	Paola	Primaria
786	ROCCO	Claudia	Primaria
787	RODARO	Gloria	Primaria
788	RODARO	Manuela	Primaria
789	RODARO	Maria	Primaria
790	RODARO	Mariapia	Primaria
791	RODARO	Rita	Primaria
792	ROMAN	Sonia	Primaria
793	ROMANELLO	Flavia	Primaria
794	ROMANIN	Paola	Primaria
795	ROMANINI	Cristina	Primaria
796	ROMANINI	Anna	Primaria
797	ROMANO	Giada	Primaria
798	ROMEO	Genevieve	Primaria
799	RONCHI	Angela	Primaria
800	RONZAT	Ornella	Primaria
801	ROPPA	Annalisa	Primaria
802	ROS	Loredana	Primaria
803	ROSSETTO	Elisabetta	Primaria
804	ROSSI	Sabrina	Primaria
805	ROSSI	Gioiella	Primaria
806	ROSSI	Laura	Primaria
807	ROSSI	Veronica	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
808	ROSSO	Gabriella	Primaria
809	ROSSO	Maria Paola	Primaria
810	ROVIDA	Tiziana	Primaria
811	RUI	Sabrina	Primaria
812	RUPIL	Paola	Primaria
813	RUZZANTE	Sabrina	Primaria
814	SABIDUSSI	Sonia	Primaria
815	SABOTTO	Adriano	Primaria
816	SALVADOR	Erminia	Primaria
817	SALVADOR	Giulia	Primaria
818	SALVADOR	Jessica	Primaria
819	SALVADOR	Maria Antonella	Primaria
820	SALVADOR	Silvia	Primaria
821	SALVADOR	Katy	Primaria
822	SANDRINI	Valentina	Primaria
823	SANSON	Barbara	Primaria
824	SANT	Simonetta	Primaria
825	SANT	Simona	Primaria
826	SANTAROSSA	Carla	Primaria
827	SANTAROSSA	Daniela	Primaria
828	SANTI	Cristina	Primaria
829	SANTI	Emanuela	Primaria
830	SANTI	Luigina	Primaria
831	SANTIN	Flavia	Primaria
832	SANTORO	Michela	Primaria
833	SAPORITO	Ivana	Primaria
834	SARDELLA	Anna Maria	primaria
835	SARO	Martina	Primaria
836	SATTOLO	Maurizia	Primaria
837	SAURIN	Daniela	Primaria
838	SAVIO	Manuela	Primaria
839	SAVOIA	Cristina	Primaria
840	SAVONITTO	Cristina	Primaria
841	SAVORGNAN	Chiara	Primaria
842	SAVORGNANI	Matteo	Primaria
843	SBRUGNERA	Marialuisa	Primaria
844	SBUELZ	Alessio	Primaria
845	SCARAVETTO	Arianna	Primaria
846	SCERMINO	Antonella	Primaria
847	SCIALINO	Emanuela	Primaria
848	SCIURTI	Antonella	Primaria
849	SCREM	Manuela	Primaria
850	SCUDETTO	Simonetta	Primaria
851	SCUNTARO	Marisa	Primaria
852	SEBASTIANIS	Stefania	Primaria
853	SEBASTIANUTTO	Cristina	Primaria
854	SEGATTI	Fabiola	Primaria
855	SEGATTO	Marta	Primaria
856	SELENATI	Gabriella	Primaria
857	SEPULCRI	Stefania	Primaria
858	SERAVALLI	Maria	Primaria
859	SERRA	Anna	Primaria
860	SICA	SICA	Primaria
861	SICILIA	Anna	Primaria
862	SILVERIO	Daniela	Primaria
863	SILVERIO	Marino	Primaria
864	SIMEON	Gabriella	Primaria
865	SIMEONI	Sara	Primaria
866	SIMONE	Lisa	Primaria
867	SIMONETTO	Marcella	Primaria
868	SINA	Enza	Primaria
869	SIONE	Andreina	Primaria
870	SIONE	Orietta	Primaria
871	SIVILOTTI	Emery	Primaria
872	SMIROLDO	Rita	Primaria
873	SNAIDERO	Giulia	primaria
874	SNAIDERO	Raffaella	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
875	SNIDERO	Clara	Primaria
876	SODORMAN	Erica	Primaria
877	SOLARI	Anna Rita	Primaria
878	SOLERTI	Paola	Primaria
879	SOLFRIZZO	Maria Carmela	Primaria
880	SOVRANO	Cecilia	Primaria
881	SPAGNOLO	Paola	Primaria
882	SPANGARO	Luisa	Primaria
883	SPOLLERO	Nadia	Primaria
884	STACCO	Viviana	Primaria
885	STALLO	Francesca	Primaria
886	STEFANI	Maria	Primaria
887	STEFANUTTI	Pierino	Primaria
888	STELLIN	Maria Grazia	Primaria
889	STOCCO	Barbara	Primaria
890	STOCCO	Claudia	Primaria
891	STORELLI	Maura	Primaria
892	STRADOLINI	Maria Cristina	Primaria
893	STRAULINO	Federica	primaria
894	STRAULINO	Roberta	Primaria
895	STRIZZOLO	Laura	Primaria
896	STROIAZZO	Debora	Primaria
897	STROILI	Erika	Primaria
898	STURAM	Daniela	Primaria
899	SVERZUT	Dario	Primaria
900	TABOGA	Arianna	Primaria
901	TADDIO	Barbara	Primaria
902	TALOTTI	Marzia	Primaria
903	TASSAN TOFFOLA	Francesca	Primaria
904	TAVANO	Maura	Primaria
905	TAVIAN	Giulio	Primaria
906	TEDESCHI	Angela	Primaria
907	TEGHIL	Stefano	primaria
908	TELLINI	Laura	primaria
909	TENENTINI	Elisa	Primaria
910	TEON	Daniela	Primaria
911	TIRELLI	Vania	Primaria
912	TIVAN	Erta	Primaria
913	TOFFOLO DE PIANTE	Adele	Primaria
914	TOGNON	Marzia	Primaria
915	TOLAZZI	Barbara	Primaria
916	TOLAZZI	Claudia	Primaria
917	TOLAZZI	Isa	Primaria
918	TOLAZZI	Katia	Primaria
919	TOMADINI	Samanta	Primaria
920	TOMASA	Milva	Primaria
921	TOMASETIG	Silvia	Primaria
922	TOMASIN	Lia	Primaria
923	TOMAT	Martina	Primaria
924	TOMAT	Martina	Primaria
925	TOMAT	Barbara	Primaria
926	TOMBA	Barbara	Primaria
927	TOMINI	Raffaella	Primaria
928	TOMMASINI	Giuliana	Primaria
929	TOMMASINI	Graziella	Primaria
930	TONDO	Nives	Primaria
931	TONDOLO	Elisa	Primaria
932	TONDON	Isabella	Primaria
933	TONELLI	Laura	Primaria
934	TONELLO	Sarah	Primaria
935	TONINO	Rachele	Primaria
936	TONIUTTI	Giulia	Primaria
937	TONIZZO	Stefania	Primaria
938	TONUTTI	Emma	Primaria
939	TONUTTI	Irene	Primaria
940	TOPPAN	Sandra	Primaria
941	TOPPANO	Anna	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
942	TORTOLO	Alessia	Primaria
943	TORTOLO	Roberta	Primaria
944	TOSO	Paola	Primaria
945	TOSOLINI	Dania	Primaria
946	TOSOLINI	Giovanna	Primaria
947	TOSOLINI	Maria Giovanna	Primaria
948	TOSOLINI	Marta	Primaria
949	TOSOLINI	Monica	Primaria
950	TOSOLINI	Nicola	Primaria
951	TOSOLINI	Veruska	Primaria
952	TOSON	Licia	Primaria
953	TOSONI	Silvana	Primaria
954	TOSONI	Patrizia	Primaria
955	TOTIS	Lucia	Primaria
956	TRAMONTIN	Angela	Primaria
957	TRICHILO	Emanuela	Primaria
958	TRINCO	Marta	Primaria
959	TROMBETTA	Silvia	Primaria
960	TRUSGNACH	Arianna	Primaria
961	TULLIO	Claudia	Primaria
962	TUNIZ	Angela	Primaria
963	TURCATI	Rosanna	Primaria
964	TUTTINO	Barbara	Primaria
965	ULIANA	Alessandra	Primaria
966	UNFER	Alessia	Primaria
967	UNFER	Stefania	Primaria
968	URBAN	Barbara	Primaria
969	URBAN	Marilena	Primaria
970	URBAN	Rita	Primaria
971	URBANI	Laura	Primaria
972	URSINO	Valeria	Primaria
973	URTAMONTI	Laura	Primaria
974	VACCARO	Stefania	Primaria
975	VALAN	Annamaria	Primaria
976	VALE	Roberta	Primaria
977	VALESIO	Natascia	Primaria
978	VALOPPI	Alessandro	Primaria
979	VARIOLA	Giuliana	Primaria
980	VARUTTI	Manuela	Primaria
981	VELLA	Anna Maria	Primaria
982	VENTURINI	Elisabetta	Primaria
983	VENTURINI	Emanuela	Primaria
984	VENTURINI	Giovanna	Primaria
985	VERSOLATTO	Bruna	Primaria
986	VESCA	Paola	Primaria
987	VETROMILE	Giovanna	Primaria
988	VICENZINO	Elisabetta	Primaria
989	VIDALE	Giuliana	Primaria
990	VIDIC	Emanuela	Primaria
991	VIDONI	Teresa	Primaria
992	VIDONI	Alessandra	Primaria
993	VIDONI	Elena	Primaria
994	VIDONI	Flavia	primaria
995	VIDOTTO	Maria Rosa	Primaria
996	VIDOZ	Emanuela	Primaria
997	VIGNANDO	Manuela	Primaria
998	VINCI	Laura	Primaria
999	VIO	Daniela	Primaria
1000	VIOLIN	Donatella	Primaria
1001	VIRGILI	Leo	Primaria
1002	VIRGILI	Stefania	Primaria
1003	VISIN	Loretta	Primaria
1004	VISINTIN	Nadia	Primaria
1005	VIT	Giacomo	Primaria
1006	VOGRIG	Alessandra	Primaria
1007	VOLPATTI	Arianna	Primaria
1008	VUATTOLO	Sergio	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
1009	ZABRIESZACH	Loredana	Primaria
1010	ZAGARIA	Raffaella	Primaria
1011	ZAGOLIN	Lucia	Primaria
1012	ZAINA	Manuela	Primaria
1013	ZAMARO	Doris	Primaria
1014	ZAMOLO	Anita	Primaria
1015	ZAMOLO	Iris	Primaria
1016	ZAMOLO	Marinella	Primaria
1017	ZAMOLO	Monica	Primaria
1018	ZAMOLO	Debora	Primaria
1019	ZAMPAR	Veronica	Primaria
1020	ZAMPARINI	Maristella	primaria
1021	ZAMPARINI	Maria Sabina	Primaria
1022	ZAMPARO	Sandra	primaria
1023	ZAMPIERI	Sandra	Primaria
1024	ZANARDO	Daniela	Primaria
1025	ZANCAN	Lorena	Primaria
1026	ZANELLI	Lauretta	Primaria
1027	ZANELLO	Raffaella	Primaria
1028	ZANIER	Regina	Primaria
1029	ZANIER	Sonia	primaria
1030	ZANIER	Paola	Primaria
1031	ZANIN	Chiara	Primaria
1032	ZANINI	Mariapia	Primaria
1033	ZANINOTTO	Luca	Primaria
1034	ZANNIER	Sergio	Primaria
1035	ZANOLIN	Sara	Primaria
1036	ZANUTTO	Chiara	Primaria
1037	ZARABARA	Nadia	Primaria
1038	ZECCA	Francesca	Primaria
1039	ZEMOLIN	Mara	Primaria
1040	ZIGANTE	Elisabetta	Primaria
1041	ZILLI	Andrea	Primaria
1042	ZILLI	Francesca	Primaria
1043	ZILLI	Silvia	Primaria
1044	ZIRALDO	Jessica	Primaria
1045	ZORATTO	Stefania	Primaria
1046	ZORZIN	Daniela	Primaria
1047	ZORZUTTI	Elisa	Primaria
1048	ZOSSI	Anna	Primaria
1049	ZUCCHETTO	Giulia	Primaria
1050	ZUCCHIATTI	Susanna	Primaria
1051	ZUFFERLI	Giada	Primaria
1052	ZULIANI	Teresa	Primaria
1053	ZULIANI	Elisa	Primaria
1054	ZULIANI	Laura	Primaria
1055	ZULIANI	Lia	Primaria
1056	ZULIANI	Lorena	Primaria
1057	ZULIANI	Rosanna	Primaria
1058	ZULIANI	Simonetta	Primaria
1059	ZULIANI	Valentina	Primaria
1060	ZURCO	Arianna	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec. 1° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 1°grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 1°grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 1°grado
4	ANZILUTTI	Luca	secondaria 1°grado
5	ARDITO	Renata	secondaria 1°grado
6	BALDASSI	Annalisa	secondaria 1°grado
7	BATTELLO	Ennio	secondaria 1°grado
8	BATTILANA	Lucia	secondaria 1°grado
9	BELLO	Donatella	secondaria 1°grado
10	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 1°grado
11	BENEDETTI	Elena	secondaria 1°grado
12	BENETTI	Chiara	secondaria 1°grado
13	BERTOLINI	Eralda	secondaria 1°grado
14	BERTOLINI	Lilia	secondaria 1°grado
15	BERTOLUTTI	Mariteresa	secondaria 1°grado
16	BERTOSSO	Silvia	secondaria 1°grado
17	BIASATTI	Anna Maria	secondaria 1°grado
18	BIGOTTO	Annalisa	secondaria 1°grado
19	BIN	Teresa	secondaria 1°grado
20	BOARO	Marina	secondaria 1°grado
21	BOEM	Paola	secondaria 1°grado
22	BOGARO	Anna	secondaria 1°grado
23	BON	Francesca	secondaria 1°grado
24	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 1°grado
25	BORTOLOTTI	Caterina	secondaria 1°grado
26	BOSA	Elena	secondaria 1°grado
27	BOSERO	Monique	secondaria 1°grado
28	BOZ	Alessandro	secondaria 1°grado
29	BOZZER	Ivana	secondaria 1°grado
30	BRANDOLIN	Silvia	secondaria 1°grado
31	BROVEDANI	Carla	secondaria 1°grado
32	BRUN	Marika	secondaria 1°grado
33	BRUSINI	Attilia	secondaria 1°grado
34	BUDINI	Franca	secondaria 1°grado
35	BUTTOLO	Monica	secondaria 1°grado
36	CALLIGARO	Ennia	secondaria 1°grado
37	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 1°grado
38	CAPPELLARI	Laura	secondaria 1°grado
39	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
40	CASTENETTO	Donatella	secondaria 1°grado
41	CATTAROSSI	Emma	secondaria 1°grado
42	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 1°grado
43	CECCHINI	Fulvia	secondaria 1°grado
44	CESCUTTI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
45	CHIALCHIA	Dario	secondaria 1°grado
46	CHIARUTTINI	Riccardo	secondaria 1°grado
47	CIANI	Cristiano Stefano	secondaria 1°grado
48	CLAPIZ	Erika	secondaria 1°grado
49	COLUCCIA	Valentina	secondaria 1°grado
50	COMINA	Andrea	secondaria 1°grado
51	COMUZZO	Ornella	secondaria 1°grado
52	CORADAZZI	Paola	secondaria 1°grado
53	COSSUTTI	Antonella	secondaria 1°grado
54	DAICI	Giulia	secondaria 1°grado
55	D'ANDREA	Maria Elisa	secondaria 1°grado
56	D'ANGELO	Enrico	secondaria 1°grado
57	DE CLARA	Licio	secondaria 1°grado
58	DE COLLE	Elena	secondaria 1°grado
59	DE CORTE	Catia	secondaria 1°grado
60	DE FORNASARI	Michela	secondaria 1°grado
61	DE MARCHI	Daniela	secondaria 1°grado
62	DE MEZZO	Giovanni	secondaria 1°grado
63	DE SABBATA	Susanna	secondaria 1°grado
64	DE SABBATA	Massimo	secondaria 1°grado
65	DE SIMON	Sara	secondaria 1°grado
66	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 1°grado
67	DEANA	Alessandro	secondaria 1°grado
68	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 1°grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec. 1° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
69	DELLE CASE	Dania	secondaria 1°grado
70	DELL'OSTE	Gilberto	secondaria 1°grado
71	DI GIUSTO	Eva	secondaria 1°grado
72	DI GLERIA	Cristina	secondaria 1°grado
73	DIAN	Patrizia	secondaria 1°grado
74	DIDONE'	Elisabetta	secondaria 1°grado
75	DIJUST	Rita	secondaria 1°grado
76	DOMINICI	Barbara	secondaria 1°grado
77	DORO	Giovanni	secondaria 1°grado
78	DRIUTTI	Debora	secondaria 1°grado
79	DURIAVIG	Renato	secondaria 1°grado
80	ELIA	Francesca	secondaria 1°grado
81	FABBRO	Giuliano	secondaria 1°grado
82	FABBRO	Sara	secondaria 1°grado
83	FABBRO	Cristina	secondaria 1°grado
84	FABELLO	Sandro	secondaria 1°grado
85	FABRO	Silvia	secondaria 1°grado
86	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 1°grado
87	FALESCHINI	Mirta	secondaria 1°grado
88	FASIOLO	Herbert	secondaria 1°grado
89	FLORAMO	Fiorella	secondaria 1°grado
90	FLOREANI	Chiara	secondaria 1°grado
91	FOGAR	Marta	secondaria 1°grado
92	FONZAR	Alessandra	secondaria 1°grado
93	FORAMITTI	Manuela	secondaria 1°grado
94	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 1°grado
95	FRANCESCON	Chiara	secondaria 1°grado
96	FRANZIL	Alli Lucia	secondaria 1°grado
97	FRANZIN	Marika	secondaria 1°grado
98	FRIZZARIN	Angela	secondaria 1°grado
99	FURLANO	Tiziano	secondaria 1°grado
100	GARGIULO	Alessandra	secondaria 1°grado
101	GARZIA	Sara	secondaria 1°grado
102	GENTILINI	Elisa	secondaria 1°grado
103	GERMINI	Marco	secondaria 1°grado
104	GHIO	Stefania	secondaria 1°grado
105	GIACOMINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
106	GIORGESSI	Alessandra	secondaria 1°grado
107	GIULIANI	Matteo	secondaria 1°grado
108	GONANO	Antonella	secondaria 1°grado
109	GONANO	Biancamaria	secondaria 1°grado
110	GORTAN	Michele	secondaria 1°grado
111	GOSPARINI	Lorella	secondaria 1°grado
112	GOTTARD	Silvia	secondaria 1°grado
113	GRATTONI	Luca	secondaria 1°grado
114	GREATTI	Sabrina	secondaria 1°grado
115	GREGORONI	Rosanna	secondaria 1°grado
116	GRION	Simona	secondaria 1°grado
117	GROSSO	Romana	secondaria 1°grado
118	IACUMIN	Monica	secondaria 1°grado
119	IOB	Antonella	secondaria 1°grado
120	IUSSA	Raffaella	secondaria 1°grado
121	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 1°grado
122	LAVARONE	Massimo	secondaria 1°grado
123	LENARDON	Sara	secondaria 1°grado
124	LIVA	Sandra	secondaria 1°grado
125	LIVA	Rachele	secondaria 1°grado
126	LO PICCOLO	Loredana	secondaria 1°grado
127	LOCATELLI	Chiara	secondaria 1°grado
128	LOFFREDA	Rafaella	secondaria 1°grado
129	LUCCA	Volveno	secondaria 1°grado
130	MANCINI	Ugo	secondaria 1°grado
131	MANGILLI	Margherita	secondaria 1°grado
132	MANSUTTI	Maria	secondaria 1°grado
133	MARCOLINA	Lorenzo	secondaria 1°grado
134	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado
135	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec. 1° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
136	MARESCHI	Daniela	secondaria 1°grado
137	MARIOTTI	Bettina	secondaria 1°grado
138	MATIZ	Catia	secondaria 1°grado
139	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 1°grado
140	MELCHIOR	Laura	secondaria 1°grado
141	MELCHIOR	Roberta	secondaria 1°grado
142	MENEGOZ	Lorena	secondaria 1°grado
143	MENGATO	Elisa	secondaria 1°grado
144	MERLUZZI	Paola	secondaria 1°grado
145	MIAN	Elettra	secondaria 1°grado
146	MIATTO	Manuela	secondaria 1°grado
147	MICHELIN	Serena	secondaria 1°grado
148	MINEN	Francesca	secondaria 1°grado
149	MIOTTI	Patrizia	secondaria 1°grado
150	MORASSUTTI	Carla	secondaria 1°grado
151	MORASSUTTI	Laura	secondaria 1°grado
152	MORATTI	Gianna	secondaria 1°grado
153	MOROCUTTI	Sara	secondaria 1°grado
154	NASCIMBEN	Laura	secondaria 1°grado
155	NOSELLI	Martina	secondaria 1°grado
156	NUOVO	Anna	secondaria 1°grado
157	OBLACH	Eliana	secondaria 1°grado
158	OLIVO	Massimiliano	secondaria 1°grado
159	ORLANDO	Claudio	secondaria 1°grado
160	ORTIS	Giusi	secondaria 1°grado
161	OVAN	Sandra	secondaria 1°grado
162	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 1°grado
163	PANTO'	Gianluca	secondaria 1°grado
164	PARON	Barbara	secondaria 1°grado
165	PASCOLI	Elena	secondaria 1°grado
166	PASCOLINI	Stefania	secondaria 1°grado
167	PASCOLINO	Angela	secondaria 1°grado
168	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 1°grado
169	PATAT	Mariolina	secondaria 1°grado
170	PATI	Patrizia	secondaria 1°grado
171	PAULUZZI	Carla	secondaria 1°grado
172	PAVAN	Elisa	secondaria 1°grado
173	PECILE	Monica	secondaria 1°grado
174	PERESANI	Giulia	secondaria 1°grado
175	PERISSIN	Chiara	secondaria 1°grado
176	PERULLI	Stefano	secondaria 1°grado
177	PESTRIN	Valentina	secondaria 1°grado
178	PETRIS	Cinzia	secondaria 1°grado
179	PIANI	Alessandra	secondaria 1°grado
180	PICCINI	Eugenia	secondaria 1°grado
181	PIGATO	Angela	secondaria 1°grado
182	PIGOZZO	Anna	secondaria 1°grado
183	PILLININI	Alessandro	secondaria 1°grado
184	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 1°grado
185	PITASSI	Beatrice	secondaria 1°grado
186	PITTORITTI	Irene	secondaria 1°grado
187	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 1°grado
188	PUNTEL	Fabiana Maria	secondaria 1°grado
189	QUAINO	Elena	secondaria 1°grado
190	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 1°grado
191	RACITI	Cristina	secondaria 1°grado
192	RAIZ	Valentina	secondaria 1°grado
193	RET	Barbara	secondaria 1°grado
194	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 1°grado
195	RIZZI	Simone	secondaria 1°grado
196	RODARO	Manuela	secondaria 1°grado
197	RODARO	Maria	secondaria 1°grado
198	ROMANIN	Paola	secondaria 1°grado
199	ROSIN	Elena	secondaria 1°grado
200	ROSSI	Fabio	secondaria 1°grado
201	ROSSO	Gabriella	secondaria 1°grado
202	ROSSO	Laura	secondaria 1°grado
203	SABOT	Susanna	secondaria 1°grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec. 1° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
204	SARDON	Gisella	secondaria 1°grado
205	SAVORGNAN	Elisabetta	secondaria 1°grado
206	SCAREL	Alviano	secondaria 1°grado
207	SCREM	Alessio	secondaria 1°grado
208	SELVA	Paola	secondaria 1°grado
209	SERMONICO	Marco	secondaria 1°grado
210	SIALINO	Raffaella	secondaria 1°grado
211	SINA	Enza	secondaria 1°grado
212	SITTARO	Andrea	secondaria 1°grado
213	SOLFRIZZO	Maria Carmela	secondaria 1°grado
214	SOZIO	Rossella	secondaria 1°grado
215	SPIZZO	Marco	secondaria 1°grado
216	STACCO	Nicoletta	secondaria 1°grado
217	STACCO	Viviana	secondaria 1°grado
218	STEFANON	Valentina	secondaria 1°grado
219	STEFANUTTI	Roberta	secondaria 1°grado
220	STOCCO	Giuseppina	secondaria 1°grado
221	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
222	STRAPPAZZON	Cristina	secondaria 1°grado
223	SUTTO	Vania	secondaria 1°grado
224	SVERZUT	Dario	secondaria 1°grado
225	TAMOS	Antonella	secondaria 1°grado
226	TAVIAN	Giulio	secondaria 1°grado
227	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 1°grado
228	TOFFOLI	Annarosa	secondaria 1°grado
229	TOMADA	Alessandra	secondaria 1°grado
230	TOMASIN	Ilaria	secondaria 1°grado
231	TOMAT	Sara	secondaria 1°grado
232	TOMINI	Bruna	secondaria 1°grado
233	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 1°grado
234	TONELLO	Loredana	secondaria 1°grado
235	TONIUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
236	TONZAR	Nedi	secondaria 1°grado
237	TORTOLO	Alessia	secondaria 1°grado
238	TOSOLINI	Monica	secondaria 1°grado
239	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 1°grado
240	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 1°grado
241	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 1°grado
242	TROMBETTA	Sharon	secondaria 1°grado
243	TRUSGNACH	Arianna	secondaria 1°grado
244	TUAN	Paola	secondaria 1°grado
245	URAS	Mariagrazia	secondaria 1°grado
246	URBANO	Barbara	secondaria 1°grado
247	VARUTTI	Marta	secondaria 1°grado
248	VENUTI	Orfeo	secondaria 1°grado
249	VERDINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
250	VEZZI	Marc	secondaria 1°grado
251	VIDOZ	Emanuela	secondaria 1°grado
252	VIRGILI	Stefania	secondaria 1°grado
253	VISINTIN	Raffaella	secondaria 1°grado
254	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 1°grado
255	VIT	Luciana	secondaria 1°grado
256	ZAMARIAN	Cristina Maria	secondaria 1°grado
257	ZAMPIERI	Giovanna	secondaria 1°grado
258	ZANELLO	Gabriele	secondaria 1°grado
259	ZANNIER	Sergio	secondaria 1°grado
260	ZANOTEL	Marisa	secondaria 1°grado
261	ZANUSSI	Elena	secondaria 1°grado
262	ZILLI	Andrea	secondaria 1°grado
263	ZILLI	Rosanna	secondaria 1°grado
264	ZOSSI	Anna	secondaria 1°grado
265	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 1°grado
266	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 1°grado
267	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 1°grado
268	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 1°grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 sec 2 grado

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 2° grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 2° grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 2° grado
4	ANZIL	Lorenzo	secondaria 2° grado
5	ANZILUTTI	Luca	secondaria 2° grado
6	BALDASSI	Annalisa	secondaria 2° grado
7	BARAZZUTTI	Renza	secondaria 2° grado
8	BATTILANA	Lucia	secondaria 2° grado
9	BELLANDI	Romina	secondaria 2° grado
10	BELLO	Donatella	secondaria 2° grado
11	BELLUZZO	Annarita	secondaria 2° grado
12	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 2° grado
13	BENEDETTI	Elena	secondaria 2° grado
14	BERTOLINI	Eralda	secondaria 2° grado
15	BERTOSSO	Silvia	secondaria 2° grado
16	BIN	Teresa	secondaria 2° grado
17	BOARO	Marina	secondaria 2° grado
18	BOGARO	Anna	secondaria 2° grado
19	BON	Francesca	secondaria 2° grado
20	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 2° grado
21	BORTOLOTTI	Pietro	secondaria 2° grado
22	BOSA	Elena	secondaria 2° grado
23	BOZ	Alessandro	secondaria 2° grado
24	BRUN	Marika	secondaria 2° grado
25	BUDINI	Franca	secondaria 2° grado
26	BUTTOLO	Monica	secondaria 2° grado
27	CANDOTTI	Pier Francesco	secondaria 2° grado
28	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 2° grado
29	CANTONE	Damiano	secondaria 2° grado
30	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
31	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 2° grado
32	CECATTO	Sergio	secondaria 2° grado
33	CLAPIZ	Erika	secondaria 2° grado
34	CLONFERO	Mariagrazia	secondaria 2° grado
35	COMUZZO	Ornella	secondaria 2° grado
36	CORADAZZI	Paola	secondaria 2° grado
37	CRACOGNA	Paolo	secondaria 2° grado
38	CRAGNOLINI	Pierangelo	secondaria 2° grado
39	CUBERLI	Federica	secondaria 2° grado
40	DAICI	Giulia	secondaria 2° grado
41	DE CLARA	Luca	secondaria 2° grado
42	DE COLLE	Elena	secondaria 2° grado
43	DE FORNASARI	Michela	secondaria 2° grado
44	DE SABBATA	Massimo	secondaria 2° grado
45	DE SIMON	Sara	secondaria 2° grado
46	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 2° grado
47	DEANA	Alessandro	secondaria 2° grado
48	DEL FRARI	Lidia	secondaria 2° grado
49	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 2° grado
50	DELLASIN	Silvia	secondaria 2° grado
51	DELLE CASE	Dania	secondaria 2° grado
52	DI GIUSTO	Eva	secondaria 2° grado
53	DI GIUSTO	Luigina	secondaria 2° grado
54	DI GLERIA	Cristina	secondaria 2° grado
55	DI MARCO	Dorotea	secondaria 2° grado
56	DOMINICI	Barbara	secondaria 2° grado
57	DORO	Giovanni	secondaria 2° grado
58	DRIUTTI	Debora	secondaria 2° grado
59	EMANUELE	Concetta	secondaria 2° grado
60	FABBRO	Giuliano	secondaria 2° grado
61	FABBRO	Cristina	secondaria 2° grado
62	FABRO	Silvia	secondaria 2° grado
63	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 2° grado
64	FERUGLIO	Roberto	secondaria 2° grado
65	FINCO	Franco	secondaria 2° grado
66	FLOREANI	Chiara	secondaria 2° grado
67	FOGALE	Matteo	secondaria 2° grado
68	FONZAR	Alessandra	secondaria 2° grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 sec 2 grado

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
69	FORAMITTI	Manuela	secondaria 2° grado
70	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 2° grado
71	FRANCESCON	Chiara	secondaria 2° grado
72	FRANZIN	Marika	secondaria 2° grado
73	FRIZZARIN	Angela	secondaria 2° grado
74	FURLANO	Tiziano	secondaria 2° grado
75	GENTILINI	Elisa	secondaria 2° grado
76	GIULIANI	Matteo	secondaria 2° grado
77	GORTAN	Michele	secondaria 2° grado
78	GOSPARINI	Lorella	secondaria 2° grado
79	GRATTONI	Luca	secondaria 2° grado
80	GREATTI	Sabrina	secondaria 2° grado
81	GRION	Simona	secondaria 2° grado
82	GROSSO	Romana	secondaria 2° grado
83	KRATTER	Michela	secondaria 2° grado
84	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 2° grado
85	LAVARONE	Massimo	secondaria 2° grado
86	LENARDON	Sara	secondaria 2° grado
87	LIVA	Sandra	secondaria 2° grado
88	LOCATELLI	Chiara	secondaria 2° grado
89	LUCCA	Volveno	secondaria 2° grado
90	MAIERON	Olga	secondaria 2° grado
91	MALISANO	Mara	secondaria 2° grado
92	MANGILLI	Margherita	secondaria 2° grado
93	MARCOLINA	Lorenzo	secondaria 2° grado
94	MARIONI	Elisabetta	secondaria 2° grado
95	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 2° grado
96	MELCHIOR	Laura	secondaria 2° grado
97	MENEGOZ	Lorena	secondaria 2° grado
98	MENGATO	Elisa	secondaria 2° grado
99	MERLUZZI	Paola	secondaria 2° grado
100	MIAN	Elettra	secondaria 2° grado
101	MIATTO	Manuela	secondaria 2° grado
102	MINEN	Francesca	secondaria 2° grado
103	MIOTTI	Patrizia	secondaria 2° grado
104	MORASSUTTI	Carla	secondaria 2° grado
105	MORASSUTTI	Laura	secondaria 2° grado
106	MOROCUTTI	Sara	secondaria 2° grado
107	MOSSENTA	Alessandra	secondaria 2° grado
108	NASCIMBEN	Laura	secondaria 2° grado
109	NASSIVERA	Valentina	secondaria 2° grado
110	NASSIVERA	Alberto	secondaria 2° grado
111	NAZZI	Laura	secondaria 2° grado
112	NAZZI	Luca Paolo	secondaria 2° grado
113	NONINO	Stefania	secondaria 2° grado
114	ORSARIA	Roberto	secondaria 2° grado
115	ORTIS	Giusi	secondaria 2° grado
116	OVAN	Sandra	secondaria 2° grado
117	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 2° grado
118	PANTO'	Gianluca	secondaria 2° grado
119	PASCOLI	Elena	secondaria 2° grado
120	PASCOLINO	Angela	secondaria 2° grado
121	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 2° grado
122	PATAT	Mariolina	secondaria 2° grado
123	PAULUZZI	Carla	secondaria 2° grado
124	PAVAN	Elisa	secondaria 2° grado
125	PECILE	Monica	secondaria 2° grado
126	PESTRIN	Valentina	secondaria 2° grado
127	PETRIS	Cinzia	secondaria 2° grado
128	PEZZARINI	Gianni	secondaria 2° grado
129	PIANI	Alessandra	secondaria 2° grado
130	PICCINI	Eugenia	secondaria 2° grado
131	PIGATO	Angela	secondaria 2° grado
132	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 2° grado
133	PITASSI	Beatrice	secondaria 2° grado
134	PITTIONI	Stefania	secondaria 2° grado
135	PITTORITTI	Irene	secondaria 2° grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 sec 2 grado

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
136	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 2° grado
137	QUAINO	Elena	secondaria 2° grado
138	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 2° grado
139	RAIZ	Valentina	secondaria 2° grado
140	RESTO	Ilaria	secondaria 2° grado
141	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 2° grado
142	RIZZI	Simone	secondaria 2° grado
143	RODARO	Manuela	secondaria 2° grado
144	RODARO	Maria	secondaria 2° grado
145	ROMANIN	Paola	secondaria 2° grado
146	ROSIN	Elena	secondaria 2° grado
147	ROSSI	Caterina	secondaria 2° grado
148	ROSSI	Fabio	secondaria 2° grado
149	ROSSO	Gabriella	secondaria 2° grado
150	ROSSO	Laura	secondaria 2° grado
151	RUFINI	Romina	secondaria 2° grado
152	RUOCCO	Sara	secondaria 2° grado
153	SBAIZ	Redi	secondaria 2° grado
154	SCREM	Alessio	secondaria 2° grado
155	SEGATTO	Matteo	secondaria 2° grado
156	SERAFINI	Raffaele	secondaria 2° grado
157	SIALINO	Raffaella	secondaria 2° grado
158	SINA	Enza	secondaria 2° grado
159	SITTARO	Andrea	secondaria 2° grado
160	SOZIO	Rossella	secondaria 2° grado
161	SPIZZO	Marco	secondaria 2° grado
162	STACCO	Nicoletta	secondaria 2° grado
163	STACCO	Viviana	secondaria 2° grado
164	STIPIC	Vanja	secondaria 2° grado
165	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 2° grado
166	SVERZUT	Dario	secondaria 2° grado
167	TAMBOSCO	Michela	secondaria 2° grado
168	TAMOS	Antonella	secondaria 2° grado
169	TAVIAN	Giulio	secondaria 2° grado
170	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 2° grado
171	TOMADA	Alessandra	secondaria 2° grado
172	TOMADA	Walter	secondaria 2° grado
173	TOMASIN	Ilaria	secondaria 2° grado
174	TOMAT	Sara	secondaria 2° grado
175	TOMINI	Bruna	secondaria 2° grado
176	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 2° grado
177	TONELLO	Loredana	secondaria 2° grado
178	TONIUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
179	TONZAR	Nedi	secondaria 2° grado
180	TOSO	Katia	secondaria 2° grado
181	TOSOLINI	Monica	secondaria 2° grado
182	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 2° grado
183	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 2° grado
184	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 2° grado
185	TROMBETTA	Sharon	secondaria 2° grado
186	TROVANT	Franco	secondaria 2° grado
187	URAS	Mariagrazia	secondaria 2° grado
188	URBANI	Riccardo	secondaria 2° grado
189	URBANO	Barbara	secondaria 2° grado
190	VARUTTI	Marta	secondaria 2° grado
191	VENTURINI	Paola	secondaria 2° grado
192	VERDINI	Massimiliano	secondaria 2° grado
193	VEZZI	Marc	secondaria 2° grado
194	VIDOZ	Emanuela	secondaria 2° grado
195	VIRGILI	Stefania	secondaria 2° grado
196	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 2° grado
197	ZAMPARO	Erma	secondaria 2° grado
198	ZAMPARO	Maddalena	secondaria 2° grado
199	ZANELLO	Gabriele	secondaria 2° grado
200	ZANNIER	Sergio	secondaria 2° grado
201	ZANOTEL	Marisa	secondaria 2° grado
202	ZANUSSI	Elena	secondaria 2° grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 sec 2 grado

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
203	ZILLI	Debora	secondaria 2° grado
204	ZILLI	Andrea	secondaria 2° grado
205	ZILLI	Luca	secondaria 2° grado
206	ZILLI	Rosanna	secondaria 2° grado
207	ZIN	Patrizia	secondaria 2° grado
208	ZOSSI	Anna	secondaria 2° grado
209	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 2° grado
210	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 2° grado
211	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 2° grado
212	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 2° grado

22_38_1_DDC_PROT CIV D19 PCR 0713_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale della Protezione civile - Soggetto ausiliario, ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, 7 settembre 2022, n. 1826. (Estratto)

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 – "Movimento franoso in frazione di Fusea - Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale Casanova – Fusea, in Comune di Tolmezzo (UD)" - Codice intervento: D19-pcr-0713. Soggetto ausiliario: Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. CUP: J37H19000540001. Decreto di approvazione del Piano particellare consuntivo e di pagamento dell'indennità di esproprio (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.).

IL DIRETTORE CENTRALE/SOGGETTO AUSILIARIO

VISTO lo stato di emergenza in atto sul territorio regionale, dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, con il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231/PC/2018, nonché con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 08 novembre 2018;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale – Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

(omissis)

VISTO altresì il DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019 con cui il Soggetto Attuatore ha individuato i Soggetti Ausiliari per la realizzazione degli interventi, elencati nell'Allegato A del Decreto n. 7 medesimo, approvando, altresì, lo schema di avvalimento che regolamenta le attività di rispettiva competenza, precisando che il Soggetto Ausiliario svolgerà le funzioni e le attività descritte in convenzione in nome, per conto e nell'interesse del Soggetto Attuatore;
CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, D19-pcr-0713 "Movimento franoso in frazione di Fusea – Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale Casanova – Fusea in comune di Tolmezzo (UD)", per un importo complessivo di € 400.000,00 (quattrocentomila/00), rientra nel Piano degli investimenti predetto e che lo stesso risulta in capo al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che con DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019 il Soggetto Attuatore ha altresì individuato la Protezione Civile della Regione come Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

(omissis)

VISTA la convenzione stipulata tra il Soggetto Attuatore ed il Soggetto Ausiliario in data 13 maggio 2019 (ns. prot. CONV/6/SA11/2019);
VISTO l'art. 4 comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018 e s.m.i. (Deroghe) in cui è previsto che "Per

la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga" a leggi specifiche e disposizioni statali e regionali sulla base di apposita motivazione per le attività urgenti di protezione civile, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
RITENUTO di dover applicare le deroghe sopra richiamate, perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;
(omissis)
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, dell'Ordinanza n. 558/2018 e delle sopra richiamate Linee guida, il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella persona dell'ing. Gianni Burba della Protezione Civile della Regione FVG, nominato con decreto DCR/654/PC/2019 di data 15 aprile 2019 del Direttore Amedeo Aristei;
VISTO il decreto del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n° DCR/327/SA11/2019 dd. 23.08.2019 con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "Movimento franoso in frazione di Fusea - Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale Casanova-Fusea in comune di Tolmezzo (UD)" - D19-pcr-0713;
CONSIDERATO che il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto interessa proprietà private, come riportato nell'elaborato relativo al piano particellare d'esproprio redatto ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
PRESO ATTO che questo Soggetto Ausiliario in adempimento al disposto degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. ed a quanto previsto all'art. 5, comma 3, lettera i) della convenzione di avvalimento sottoscritta con il Soggetto Attuatore sopra richiamata, ha provveduto a comunicare agli interessati l'avvio del procedimento espropriativo in data 13/07/2019;
(omissis)
VISTO il piano particellare d'esproprio parte integrante del progetto definitivo-esecutivo approvato con Decreto del Soggetto Attuatore OCDPC n. DCR/327/SA11/2019 del 23/08/2019, contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l'esproprio, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali, e delle relative indennità provvisorie di esproprio;
DATO ATTO che la spesa per la procedura espropriativa trova copertura alla voce "B4) Espropri, occupazioni, acquisizioni ed accordi bonari" del quadro economico del progetto in argomento e a valere sulla contabilità speciale n. 6113 intestata a "S.RESP. FVG O.558-18 E 837-22";
RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza delle aree, emesso con nota del Direttore Centrale della Protezione Civile della Regione Autonoma F.V.G., DCR/1684/pc/2019 del 25/10/2019, con cui è stata disposta, nelle forme dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, nonché comunicata l'indennità provvisoria di espropriazione, da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare interessate per la realizzazione dei lavori in oggetto;
PRECISATO che detta indennità, in applicazione delle deroghe previste dall'OCDPC n. 558/2018 è stata notificata ai proprietari espropriandi a mezzo Avviso dell'esecuzione del Decreto d'occupazione n. DCR/1684/pc/2019 del 25/10/2019, con raccomandata A/R;
(omissis)
RICHIAMATI:
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, per gli articoli non derogati dall'OCDPC n. 558/2018 e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- L.R. 20 marzo 2000 n. 7 e s.m.i. Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- OCDPC n. 558/2018 del 15 novembre 2018;
- OCDPC n. 837/2022 del 12 gennaio 2022;

DECRETA

1. di approvare il Piano Particellare Consuntivo dell'intervento D19-pcr-0713 "Movimento franoso in frazione di Fusea - Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale Casanova-Fusea in comune di Tolmezzo (UD)" ;
2. di ordinare il pagamento dell'importo complessivo di Euro 1.730,14.-, corrispondenti alle somme accettate dalle Ditte espropriande e dettagliata nell'elenco A), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'espropriazione degli immobili necessari

alla realizzazione dell'intervento D19-pcr-0713 "Movimento franoso in frazione di Fusea - Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale Casanova-Fusea in comune di Tolmezzo (UD)" ;

(omissis)

Palmanova, 7 settembre 2022

ARISTEI

elenco A) - pagamenti

D19-pcr-0713 TOLMEZZO

notifica avvio procedimento espr. Prot. n…./del…..	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	SUPERFICIE ESPROPRIATA mq.	VALORE VENALE €./mq.	TOTALE INDENNITA'	QUOTA PROPRIETA'	IMPORTO DA CORRISPONDERE AL NETTO DELLA EVENTUALE RITENUTA D'ACCONTO
12082/RP dd. 05/07/2019	BUSOLINI	ARCANGELO	BSL RNG 49S18 L195S	TOLMEZZO	32	556	1.521,00	1,05	€ 1.730,14	1/1	€ 1.730,14

22_38_1_DDS_FOR CF_12481_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 12 settembre 2022, n. 12481

Legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), articolo 11, comma 1 lett b). Termine dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), e in particolare:
- l'articolo 11, che prevede che, ai fini dell'attivazione di tutte le misure di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi il periodo di inizio e il termine del periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi siano stabiliti con decreto del direttore del Servizio competente in materia, sentita la Protezione civile;
- l'articolo 22 che detta la disciplina transitoria, nelle more dell'adozione del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 6 e del Piano regionale antincendio boschivo di cui all'articolo 7, prevedendo che continuino a trovare applicazione il Regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. n. 1016/1978 e il Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi approvato con D.P.Reg. n. 136/1998;

VISTI i propri precedenti decreti:
- n. 4866/AGFOR di data 15.07.2022 avente ad oggetto la dichiarazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi per le aree del Carso, Costiera orientale e per il territorio dei Comuni di Grado e Lignano Sabbiadoro a far data dal 18.07.2022;
- n. 4996/AGFOR di data 20.07.2022 avente ad oggetto la dichiarazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale a far data dal 21.07.2022;
- n. 11693/GRFOR di data 05.09.2022 avente ad oggetto il termine della dichiarazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale, fatta eccezione per le aree del Carso, Costiera orientale e per il territorio dei Comuni di Grado e Lignano Sabbiadoro, a far data dal 05.09.2022;

CONSIDERATO che il citato articolo 22 prevede che il decreto di dichiarazione di inizio di massima pericolosità degli incendi "tiene conto dell'aumentata frequenza degli incendi e della valutazione sintetica delle condizioni predisponenti particolarmente favorevoli allo sviluppo degli incendi boschivi";

VISTA la valutazione sintetica redatta dal Servizio foreste e Corpo forestale in data 12 settembre 2022 che indica la cessazione sull'intero territorio regionale delle condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo degli incendi boschivi in considerazione delle intense precipitazioni che hanno interessato anche l'intera area di costa, e in particolare il Carso e i Comuni di Grado e Lignano Sabbiadoro, durante l'ultimo evento perturbato;

SENTITA la Protezione civile della Regione e valutate congiuntamente le previsioni meteorologiche del OSMER- ARPA FVG;

RITENUTO pertanto opportuno decretare il termine dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi, in applicazione delle previsioni di cui all'articolo 11 della Legge regionale 17/2019, per l'intero territorio regionale;

RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:
- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 24.07.2020 - Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 22.01.2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale al dott. Rinaldo Comino fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

1. A partire dal 13 settembre 2022 termina lo stato di massima pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della Regione nelle zone comprese nel vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi di cui al D.P.Reg. n. 136/1998.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.

Udine, 12 settembre 2022

COMINO

22_38_1_DDS_FORM_12033_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 settembre 2022, n. 12033/GRFVG

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 – Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019 e s.m.i.. Approvazione esito valutazione - Operazioni presentate entro il mese di giugno 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente” ed in particolare l’articolo 29 concernente l’accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)”, come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”, di seguito Regolamento Formazione;
CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
VISTO il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2019”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l’altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019 e s.m.i., con cui è stato emanato l’Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 “Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione” – pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;
CONSIDERATO che nello sportello di giugno 2022 sono pervenute 31 (trentuno) operazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018;
VISTO l’elenco del 22 luglio 2022, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell’ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che 30 (trenta) operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 11 agosto 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 4496/LAVFORU del 12 maggio 2022, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 30 (trenta) operazioni sono state valutate positivamente;

CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.
- Allegato 2 (parte integrante) elenco delle operazioni escluse.

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante) elenco delle operazioni escluse.

2. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 7 settembre 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
17	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI DEL FOOD	FP2203538203	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
18	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER IL LAVORO	FP2203538204	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	12.400,00	12.400,00	APPROVATO
19	MIGLIORARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER RELAZIONARSI NEI DIVERSI CONTESTI DI VITA	FP2203538205	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
20	ORIENTAMENTO ALLA SCELTA PROFESSIONALE	FP2203538206	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
21	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2203538207	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
22	RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'AUTONOMIA	FP2203538208	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
23	ORIENTAMENTO ALLA SCELTA PROFESSIONALE	FP2203538209	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
24	RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'AUTONOMIA	FP2203538210	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
25	ORIENTAMENTO ALLA SCELTA PROFESSIONALE	FP2203538211	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
26	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2203538201	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	9.300,00	9.300,00	APPROVATO

27	RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'AUTONOMIA	FP2203538202	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
28	CITTADINO DIGITALE	FP22X3959701	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2022	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
29	CITTADINO DIGITALE	FP22X3959702	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2022	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
30	SVILUPPARE COMPETENZE TRASVERSALI E CREATIVITA' ATTRAVERSO IL MOSAICO	FP22X4721601	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2022	16.500,00	16.500,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		178.500,00	178.500,00	

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
6	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER L'ACCESSO AL LAVORO - M.R.	FP22X3959705	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2022	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
7	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER L'ACCESSO AL LAVORO - C.S.	FP22X3959703	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2022	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
8	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - F.D.	FP22X3959707	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2022	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
9	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - Y.D.	FP22X3959706	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2022	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
10	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER L'ACCESSO AL LAVORO - F.G.	FP22X3959704	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2022	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
11	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - S.M.C.	FP22X3959708	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2022	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
12	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - C. L.	FP22X3959709	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2022	2.020,00	2.020,00	APPROVATO
13	ORIENTAMENTO AL LAVORO S.D.P.	FP22X4607301	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	4.040,00	4.040,00	APPROVATO

14	ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLA COMUNICAZIONE GRAFICA ED DELLA MODELLAZIONE 3D M.D.	FP22X4721604	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2022	3.535,00	3.535,00	APPROVATO
15	ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA M.W.	FP22X4721603	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2022	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
16	ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA H.C.	FP22X4721602	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2022	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		41.915,00	41.915,00	

1420PPSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI PIZZERIA	FP2203538212	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	28.860,00	28.860,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI PIZZERIA	FP2203538213	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	28.860,00	28.860,00	APPROVATO
3	OPERARE IN SEGRETERIA E NEL FRONT OFFICE	FP22X3920501	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	39.802,00	39.802,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI SVILUPPO E PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA	FP22X3959710	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2022	82.890,00	82.890,00	APPROVATO
5	TECNICHE DI RISTRUTTURAZIONI MURARIE E POSA CAPPOTTO TERMICO	FP22X4721605	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2022	48.280,00	48.280,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		228.692,00	228.692,00	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		449.107,00	449.107,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PPSVA19	FP22X5242501	FORMAZIONE A FAVORE PERSONE SVANTAGGIATE - RITTMEYER	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI - ASP

22_38_1_DDS_RIC_FSE_12118_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 settembre 2022, n. 12118

Fondo sociale europeo – Programma operativo regionale 2014/2020 – Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2020 – Programma specifico 8/18 – FVG progetto Occupabilità – Programma specifico 12/18 – FVG progetto Giovani. Integrazione del piano finanziario e riparto delle risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che

- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17/12/2014 e da ultimo riprogrammato con decisione della Commissione europea C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 e ss. mm. ii. è stato approvato il Piano integrato di politiche per il lavoro e l'occupazione – PIPOL II^ fase – PIPOL 18/20;

PRESO ATTO che PIPOL II^ fase – PIPOL 18/20, prevede, fra gli altri, la realizzazione dei seguenti programmi specifici:

- n. 8/18 – FVG progetto Occupabilità, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 7.000.000,00 per l'anno 2018, euro 7.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 7.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 12/18 – FVG progetto Giovani, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 6.000.000,00 per l'anno 2018, euro 6.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 6.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 73/17 - Qualificazione abbreviata, con riferimento alla prima annualità, per un importo pari a euro 4.500.000,00;

RICHIAMATO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successivi decreti di modifica e integrazioni, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori";

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti allegati della Parte Seconda del suddetto avviso:

- allegato 2 – che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)";
- allegato 3 – che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Formazione con modalità individuale (FORMIL)";
- allegato 4 – che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Tirocini extracurriculari (Tirocini)";
- allegato 5 – che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Attività di coordinamento delle ATI (COORD)";

RICHIAMATO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sotto descritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

- ATI 1 Hub Giuliano, con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali FVG
- ATI 2 Hub Isontino, con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP FVG
- ATI 3 Hub Udine e bassa friulana, con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale FVG
- ATI 4 Hub Medio e alto Friuli, con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale FVG
- ATI 5 Hub Pordenonese, con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro FVG;

VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito dei programmi specifici di PIPOL (PS 8/18, PS 12/18, PS 73/17, PS 73/18, PS 73/19);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 332 del 5 marzo 2021 che, nell'ambito di PIPOL, ha sottratto le risorse della terza annualità (annualità 2020) dei PS 8/18 "PIPOL 18/20 – FVG Progetto Occupabilità", PS 12/18 "PIPOL 18/20 – Garanzia Giovani FVG" e PS 73/19 "PIPOL 18/20 – Qualificazione abbreviata" dal Programma Operativo e le ha ricondotte al costituendo Piano di sviluppo e coesione (PSC), in attuazione del richiamato accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per il Sud

e la Coesione Territoriale e la Regione Friuli Venezia Giulia “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020”;
VISTA la deliberazione n. 430 del 19 marzo 2021, con cui la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell’attività svolta nell’annualità 2020 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto sul territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell’ambito di PIPOL, confermando il conferimento, per l’annualità 2020, delle risorse dei sopra richiamati programmi specifici 8/18, 12/18, 73/19 dal Programma Operativo al costituendo PSC sino all’ammontare di euro 17.500.000,00;
RICHIAMATO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni che ha ripartito le risorse finanziarie per l’annualità 2020 a valere sul fondo del PSC;
RICHIAMATO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 e ss. mm. ii., che ha ripartito le risorse finanziare dell’annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini a valere sul fondo del PSC e ha prorogato la durata delle attività al 31 gennaio 2022, stabilendo che tutte le operazioni regolarmente presentate in costanza di incarico ed approvate ed ammesse al finanziamento devono concludersi entro il 31 dicembre 2022;
RICHIAMATO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 che ha integrato la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 8/18 con 1.709.359,78 euro, passando da 10.657.957,11 euro a 12.367.316,89 euro, ed ha integrato la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 12/18 con 1.790.640,22 euro, passando da 8.953.201,10 euro a 10.743.841,32 euro, per un ammontare complessivo aggiuntivo di 3.500.000,00 euro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 7143 del 12 novembre 2021 che ha ripartito, per area territoriale e tipologia, le risorse finanziarie disposte dal decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 sui programmi specifici n. 8/18 e 12/18;
RICHIAMATO il decreto n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 che ha apportato modifiche e integrazioni al decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 prorogando la durata dell’incarico a favore delle ATI selezionate al 28 febbraio 2022 e ha confermato la scadenza del 31 dicembre 2022 per la conclusione di tutte le operazioni regolarmente presentate in costanza di incarico, approvate ed ammesse al finanziamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 4 marzo 2022 che ha attualizzato il quadro dei programmi specifici previsti dal PPO per le annualità dal 2014 al 2021 e ha approvato la nuova disponibilità finanziaria del PS n. 8/18 – PIPOL 18/20 - FVG progetto Occupabilità per 963.221,76 euro, il quale è passato da 12.367.316,89 euro a 13.330.538,65 euro, e la nuova disponibilità finanziaria del PS 12/18 – PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG per 836.778,24 euro, il quale è passato da 10.743.841,32 euro a 11.580.619,56 euro, per un ammontare complessivo aggiuntivo di 1.800.000,00 euro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 340 dell’11 marzo 2022 che ha ripartito per area territoriale e tipologia di offerta formativa, tra le ATI selezionate, le risorse finanziarie disposte dalla deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 4 marzo 2022 sui programmi specifici n. 8/18 e 12/18;
RICHIAMATO il decreto n. 2170/LAVFORU del 23/03/2022 che ha fissato la data di presentazione delle nuove operazioni al 30 giugno 2022 e ha confermato la durata dell’incarico a favore delle ATI sino al 31 dicembre 2022 quale ultimo giorno di incarico e termine finale per la conclusione di tutte le operazioni regolarmente presentate in costanza di incarico, approvate ed ammesse al finanziamento;
RICHIAMATO il Decreto n° 4897/LAVFORU del 19 maggio 2022 che ha apportato Modifiche e integrazioni al decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 provvedendo alla revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell’ambito di PIPOL sul PSC;
RICHIAMATO il decreto n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022 che ha prorogato al 31 marzo 2023 la durata dell’incarico a favore delle ATI selezionate e ha prorogato il termine ultimo di presentazione delle operazioni dal 30 giugno 2022 al 31 agosto 2022 e il termine di conclusione di tutte le operazioni, regolarmente presentate in costanza di incarico, approvate ed ammesse al finanziamento, dal 31 dicembre 2022 al 31 gennaio 2023;
RICHIAMATO il decreto n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022, il quale ha assegnato ulteriori risorse a valere su FSE, per un totale complessivo di 1.000.000,00 euro;
RICHIAMATO il decreto n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022, il quale ha assegnato ulteriori risorse a valere su FSE, per un totale complessivo di 700.000,00 euro;
RICHIAMATO il Decreto n° 9045/GRFVG del 10 agosto 2022 che ha apportato Modifiche e integrazioni al decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 provvedendo alla revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell’ambito di PIPOL sul PSC;
RICHIAMATO il decreto n. 11249/GRFVG del 30 agosto 2022 che ha prorogato al 30 aprile 2023 la durata dell’incarico a favore delle ATI selezionate e ha prorogato il termine ultimo di presentazione delle operazioni dal 31 agosto 2022 al 30 settembre 2022, e il termine di conclusione di tutte le operazioni, regolarmente presentate in costanza di incarico, approvate ed ammesse al finanziamento, dal 31 gennaio 2023 al 30 aprile 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 5 settembre 2022 con la quale, in relazione al POR FSE 2014/2020, è stata effettuata la ricognizione complessiva degli assi 1, 2, 3, 4 e 5 ed è stato aggiornato il quadro del PPO per le annualità dal 2014 al 2021;
PRESO ATTO, in particolare, che la citata deliberazione 1256/2022 ha approvato la nuova disponibilità finanziaria dell'Asse 1 - PS n. 8/18: PIPOL 18/20 - FVG progetto Occupabilità per 660.725,00 euro, la quale pertanto è passata da 14.240.038,65 a euro a 14.900.763,65 euro, e ha approvato la nuova disponibilità finanziaria dell'Asse 1- PS 12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG per 574.275,00 euro, la quale pertanto è passata da 12.371.119,56 a euro a 12.945.394,56 euro, per un ammontare complessivo di 1.235.000,00 euro;
RILEVATO, con riferimento alle attività del PS 8/18 e del PS 12/18, il quadro dei fabbisogni formativi del territorio e l'attuale andamento della domanda formativa in proiezione fino a conclusione delle attività;
CONSIDERATO che risulta necessaria una distribuzione delle risorse finanziarie diversa da quella determinabile applicando i parametri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018;
RITENUTO di rendere disponibili le risorse finanziarie disposte dalla deliberazione della Giunta regionale n.1256/2022, a valere su FSE, secondo il riparto per area territoriale e tipologia di seguito evidenziato:

AREA TERRITORIALE	TIPOLOGIA	RIPARTO FINANZIARIO
HUB 1 - GIULIANO	FPGO CATALOGO + Coprogettati	240.000,00 €
	Tirocini	-
	TOTALE	240.000,00 €
HUB 2 - ISONTINO	FPGO CATALOGO + Coprogettati	180.000,00 €
	Tirocini	-
	TOTALE	180.000,00 €
HUB 3 - UDINE E BASSA FRIULANA	FPGO CATALOGO + Coprogettati	400.000,00 €
	Tirocini	15.000,00 €
	TOTALE	415.000,00 €
HUB 4 - MEDIO E ALTO FRIULI	FPGO CATALOGO + Coprogettati	150.000,00 €
	Tirocini	-
	TOTALE	150.000,00 €
HUB 5 - PORDENONESE	FPGO CATALOGO + Coprogettati	250.000,00 €
	Tirocini	-
	TOTALE	250.000,00 €
	TOTALE complessivo	**1.235.000,00 €**

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le risorse finanziarie disposte dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 5 settembre 2022, a valere su FSE, sui programmi specifici n. 8/18 e 12/18 sono distribuite per area territoriale e tipologia come da seguente schema:

AREA TERRITORIALE	TIPOLOGIA	RIPARTO FINANZIARIO
HUB 1 - GIULIANO	FPGO CATALOGO + Coprogettati	240.000,00 €
	Tirocini	-
	TOTALE	240.000,00 €
HUB 2 - ISONTINO	FPGO CATALOGO + Coprogettati	180.000,00 €
	Tirocini	-
	TOTALE	180.000,00 €
HUB 3 - UDINE E BASSA FRIULANA	FPGO CATALOGO + Coprogettati	400.000,00 €
	Tirocini	15.000,00 €
	TOTALE	415.000,00 €
HUB 4 - MEDIO E ALTO FRIULI	FPGO CATALOGO + Coprogettati	150.000,00 €
	Tirocini	-
	TOTALE	150.000,00 €
HUB 5 - PORDENONESE	FPGO CATALOGO + Coprogettati	250.000,00 €
	Tirocini	-
	TOTALE	250.000,00 €
	TOTALE complessivo	**1.235.000,00 €**

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 8 settembre 2022

SEGATTI

22_38_1_DDS_RIC_FSE_12119_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 settembre 2022, n. 12119

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 – Occupazione. PPO 2018 – Programma specifico n. 9/18 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”. Settima modifica dell’avviso per la selezione di un’associazione temporanea di scopo – ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale d.d. 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
VISTA la Legge regionale n.13 del 30 marzo 2018 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale”, la quale all’art. 28 comma 2 prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;
VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO - Annualità 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2018 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il “Programma Specifico n. 9 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”, che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell’ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell’istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;
VISTO il decreto n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018, con il quale è stato emanato l’”Avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo – ATS per la realizzazione di operazioni di orientamen-

to educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 5182/GRFVG del 29/06/2022, recante, da ultimo, la sesta modifica dell'Avviso sopracitato;
DATO ATTO che il paragrafo 4 capoverso 3 del citato Avviso prevede che tutte le attività progettuali si debbano concludere entro il 31 dicembre 2022 e che il paragrafo 20 dispone che i rendiconti inerenti le operazioni conclusesi nella terza annualità debbano essere presentati entro il 31 marzo 2023;
CONSIDERATO opportuno consentire che gli interventi previsti per la terza annualità di progetto possano essere programmati e realizzati nell'intero anno scolastico 2022-23, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili;
RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di prorogare le attività previste dall'Avviso fino al 30 giugno 2023 e, conseguentemente, di prorogare i termini per la presentazione dei rendiconti, per i corsi avviati dopo il 1° gennaio 2022, fino al 30 settembre 2023;
DATO ATTO, inoltre, che il paragrafo 26 del succitato Avviso individua nel 31 dicembre 2023 il termine ultimo per la chiusura del procedimento;
RAVVISATA la necessità di prorogare il termine di conclusione del procedimento al 31 marzo 2024;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato contenente il testo coordinato dell'Avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse", approvato con Decreto n. 12567/LAVFORU del 21/12/2018 e successive modifiche e integrazioni:

a. Il capoverso 3 del paragrafo "4. Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è sostituito dal seguente:
"3. Il progetto ha durata triennale, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 30/06/2023, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 30/06/2023	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 1.200.000,00.-

B3 - Operazione a carattere tecnico/ amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 162.000,00.-
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 18.000,00
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 195.000,00	Euro 130.000,00	Euro 95.000,00	Euro 420.000,00
TOTALE	**Euro 655.000,00**	**Euro 590.000,00**	**Euro 555.000,00**	**Euro 1.800.000,00**

b. Il capoverso 1 del paragrafo "20. Rendicontazione" – "20.1 Rendicontazione delle operazioni "Percorsi formativi" e "a carattere tecnico amministrativo" è sostituito dal seguente:
"1. Il soggetto attuatore deve presentare annualmente all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il 31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022. La documentazione inerente le operazioni avviate dopo il 1° gennaio 2022 dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2023 se concluse entro il 31 dicembre 2022 ed entro il 30 settembre 2023 se concluse entro il 30 giugno 2023. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo."
c. Il capoverso 1 del paragrafo "20. Rendicontazione" – 20.2 Rendicontazione dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza." è sostituito dal seguente:
"1. Il soggetto attuatore deve presentare annualmente all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il 31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022. La documentazione inerente le operazioni avviate dopo il 1° gennaio 2022 dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2023 se concluse entro il 31 dicembre 2022 ed entro il 30 settembre 2023 se concluse entro il 30 giugno 2023 Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo."
d. Il capoverso 1 del paragrafo "26. Chiusura del procedimento" è sostituito dal seguente:
"1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 marzo 2024".

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 settembre 2022

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

(Testo coordinato)

Settembre 2022

SOMMARIO

1 PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come di seguito specificato:
   - Asse 1 – Occupazione;
   - Priorità d'investimento: 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
   - Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani;
   - Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
2. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa".
3. Le operazioni oggetto del presente Avviso si collocano nel quadro degli interventi previsti dall'art. 28 della Legge regionale n.13/ 2018 ed integrano quanto viene realizzato dall'Amministrazione regionale, per il tramite della Area istruzione, formazione e ricerca, per sostenere le istituzioni scolastiche e formative nel compito di sviluppare negli studenti, durante il percorso scolastico e formativo, le competenze orientative necessarie a formulare e ad attuare in maniera consapevole le proprie scelte formative e professionali.
4. Nello specifico si prevede il finanziamento di operazioni di orientamento educativo di tipo laboratoriale, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere e a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro anche attraverso lo sviluppo di competenze di autoimprenditorialità. Sono previste, altresì, operazioni formative per il miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema integrato di orientamento. Tali operazioni saranno ricomprese in un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che si pone in continuità con l'analogo dispositivo realizzato attraverso il Programma specifico n. 9 del PPO2015.
5. Viene, infine, prevista un'operazione di assistenza tecnica finalizzata a supportare dal punto di vista organizzativo le strutture regionali di orientamento nella gestione delle azioni connesse al progetto Vision[1] e nella realizzazione di interventi di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche e formative della regione
6. Il presente Avviso prevede, pertanto, la costituzione e la gestione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" e la realizzazione delle attività in esso comprese, prevedendo, altresì, un sostegno organizzativo a favore delle strutture regionali di orientamento educativo

---

[1] VISION (Valutazione Integrata dei Servizi e degli Interventi di OrieNtamento) è un insieme di strumenti per la ricognizione (assessment) dell'offerta di orientamento attiva nelle Istituzioni scolastiche e formative (organizzazione, risorse materiali e non materiali), in grado di rilevare punti di forza e margini di miglioramento e favorire l'individuazione degli interventi/servizi da potenziare e/o attivare. Per saperne di più consultare http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA200/

7. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
8. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni.
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Legge Regionale n.13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)",** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203 di data 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Unità di costo standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;

- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018"**, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni,;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento**", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Soggetti proponenti le candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.
2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

3.2 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dall'Area con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. L'Area, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 21 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dall'Area entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Area;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con l'Area durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Area di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 25 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 20 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

3.3 Oggetto dell'avviso

1. L'ATS selezionata avrà il compito di istituire, aggiornare periodicamente e realizzare un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", contenente percorsi prototipali di durata medio-breve rivolti a studenti e operatori dell'orientamento, in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma specifico n.9 del PPO 2015. I percorsi dovranno privilegiare un approccio laboratoriale, di orientamento educativo e di accompagnamento mirato.
2. Il soggetto attuatore sarà, altresì, tenuto ad elaborare e realizzare, nei limiti del finanziamento regionale disponibile ex L.R 20/2015, Art. 7 c.11, percorsi di orientamento precoce, intervenendo a partire dalla scuola primaria e secondaria di I grado.

3. L'ATS selezionata dovrà, infine, garantire un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento funzionale a permettere la gestione delle azioni connesse al progetto Vision e la realizzazione di interventi di orientamento informativo.
4. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso, rispettivamente sub B1 (Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo), sub B2 (Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11) e sub B3 (Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo) .

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2018, le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei percorsi di orientamento ricompresi nel "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", previsti nella successiva Parte B1, e per l'erogazione di un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento, di cui alla Parte B3 (di seguito Operazioni di tipo B1 e Operazione di tipo B3), sono pari a Euro 1.380.000,00 per tre annualità. Per ciascuna annualità del progetto sono compresi anche Euro 6.000,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza**. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 9 del documento PPO 2018, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.
2. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, la legge regionale n. 14/2018 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" rende disponibili fondi per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, come descritte nella Parte B2 - Operazioni a valere sui Fondi regionali del presente Avviso (di seguito Operazioni di tipo B2). La dotazione complessiva per questo intervento ammonta a complessivi Euro 290.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019 e di Euro 95.000 per l'annualità 2021;

2bis In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 2, la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 "Legge di stabilità 2020" ha reso disponibili ulteriori fondi pari a Euro 140.000 per l'annualità 2020, successivamente ridotte a 130.000,00 per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, di cui all'Operazione di tipo B2). Pertanto la dotazione finanziaria complessiva per questa tipologia intervento viene così rideterminata in Euro 420.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019, di Euro 130.000,00 per l'annualità 2020 e di Euro 95.000,00 per l'annualità 2021.

3. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **30/06/2023**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 30/06/2023	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 1.200.000,00.-
B3 - Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 162.000,00.-
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 18.000,00

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 30/06/2023	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 195.000,00	Euro 130.000,00	Euro 95.000,00	Euro 420.000,00
TOTALE	Euro 655.000,00	Euro 590.000,00	Euro 555.000,00	Euro 1.800.000,00

4. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità.
5. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento*, dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 31 gennaio 2019**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3), o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) l'accordo di rete.

   I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.
3. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:

a) il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:

a) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;
b) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti), dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, nell'ambito di interventi rivolti a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). Nella descrizione di ciascun progetto dovrà essere riportato il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;
c) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione ai percorsi formativi in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
d) una proposta esemplificativa di un percorso formativo che s'intende realizzare per le tipologie B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), e B1f) di cui al paragrafo 8 (operazioni di tipo B1) e per le tipologie B2a), B2b) e B2c) di cui al paragrafo 10 capoverso 3 (operazioni di tipo B2), i cui contenuti sono descritti nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni. Nelle proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovati (per un totale di n. 9 proposte esemplificative);
e) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €;
f) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo", tenuto conto di quanto realizzato nel precedente triennio di attività e di quanto si sta attuando a livello di sperimentazione educativa;

g) una descrizione sintetica delle competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.

h) le modalità che il raggruppamento intende utilizzare per favorire la parità di genere e per sostenere la parità di accesso alle opportunità formative finanziate dal presente Avviso, eliminando eventuali discriminazioni.

6. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

7. Ai fini della **realizzazione delle attività**, rivolte agli studenti delle Istituzioni scolastiche e dei percorsi di IeFP, i componenti dell'ATS che erogano tali attività, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero svolgimento delle attività medesime, devono risultare titolari di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A - Obbligo formativo.

8. Ai fini della **realizzazione delle attività** di preparazione professionale degli operatori, i soggetti che erogano tali attività devono risultare, alla data di avvio delle attività, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, per la macrotipologia C - Formazione continua e permanente - ai sensi della normativa vigente.

9. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5.e), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 17.

5.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile dell'Area:

   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 5.1;

2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 5.1;
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 5.1; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 5.1.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
5) Conformità della proposta	- Mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 5.1, lettera d) - presentazione di n. 9 proposte esemplificative di percorso formativo e lettera e) - curricula dei responsabili.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Modalità di raccordo che il raggruppamento intende attivare con l'Amministrazione regionale per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi e l'integrazione degli stessi con gli altri servizi regionali di orientamento erogati nell'ambito del progetto Vision	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento		coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).			
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento precoce	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività di orientamento educativo rivolte a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). 5= n. 500 ore o più; 4= da n. 499 a n. 400 ore; 3= da n. 399 a n. 300 ore; 2= da n. 299 a n. 200 ore; 1= da n. 199 a n. 50 ore; 0 = da n. 49 ore a nessuna attività).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto	B.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di laboratori e seminari proposti	Validità tecnica delle proposte esemplificative di percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle nove tipologie previste nell'Avviso (tot. n. 9 proposte) in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per la prevenzione della dispersione scolastica e formativa e la transizione tra i cicli	0 1 2 3 4 5	7	Max attribuibile = 35
	B.2 Coerenza tra il profilo professionale del personale a supporto e le attività da svolgere	Competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nei sistemi	Modalità attraverso le quali il raggruppamento intende valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo"	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità,	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
TOTALE					100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**
9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 11;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.*
13. Entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, di cui al precedente paragrafo 5.2 capoverso 11, e prima dell'avvio delle successive annualità.
2. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Parte B1. Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo

7 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sul Fondo sociale europeo dedicate **all'orientamento educativo** sono rivolte agli studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado del territorio regionale e agli allievi dei percorsi di IeFP del territorio regionale e, con riferimento alle scuole secondarie di I grado del territorio regionale, a coloro che,

avendo compiuto i 15 anni di età al momento dell'avvio delle operazioni, sono in uscita dalle stesse. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.

2. Le operazioni a valere sul FSE dedicate **all'aggiornamento professionale degli operatori** di orientamento sono rivolte a quegli operatori che, nei sistemi scolastico e formativo, sono interessati a rafforzare le proprie competenze di progettazione e gestione di interventi di orientamento all'interno di una rete di servizi attraverso approcci metodologici innovativi e l'uso delle nuove tecnologie.
3. Tutte le azioni si realizzano in forma **corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componente il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
4. Le operazioni di tipologia B1c)bis, di cui al successivo paragrafo 8, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso **tra 1 e 3**.

8 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.
2. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata nelle seguenti tipologie e dovrà permettere di sviluppare nei giovani di età superiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

B1a) conoscenze e capacità di rielaborazione delle tensioni decisionali, di creazione di rapporti positivi nelle relazioni (familiari, scolastiche, sociali) e di acquisizione di criteri di rilettura delle esperienze, valorizzando i punti di forza e contenendo l'effetto avvilente delle difficoltà e/o dei fallimenti, al fine di promuovere il benessere della persona e il successo formativo e di favorire un utilizzo adeguato del web da parte dei giovani, prevenendo fenomeni di cyberbullismo;

B1b) competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico inerenti le aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3, e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Nello sviluppo di tali conoscenze si dovrà prevedere anche un collegamento con i dispositivi di cui gli studenti potranno beneficiare dopo il conseguimento del diploma, con particolare riferimento al programma PIPOL;

B1c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica.

B1c)bis Conoscenze e competenze propedeutiche a rafforzare la partecipazione alle attività formative a distanza e a migliorare la gestione dello studio con il consolidamento degli apprendimenti in rapporto a specifiche aree disciplinari.

3. Analogamente l'offerta formativa dedicata alla preparazione professionale degli operatori dovrà essere organizzata nelle seguenti tipologie e dovrà essere funzionale per supportare la gestione di percorsi educativi finalizzati a:

B1d) comprendere e gestire le dinamiche di conflitto intra e inter-personale;
B1e) sviluppare negli studenti le competenze di autoimprenditorialità e le conoscenze sul mercato del lavoro, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici ;
B1f) attuare i percorsi di alternanza scuola – lavoro.

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Parimenti il contesto educativo sarà strutturato in modo da stimolare la curiosità dei giovani, per sviluppare processi attivi di scoperta e strategie di empowerment, prevedendo anche modalità di lavoro che consentano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

5. Nella realizzazione delle operazioni rivolte ai giovani, di cui al precedente capoverso 2 lettere B1a), in considerazione della loro specificità, potrà essere prevista un'ulteriore azione di tutoraggio **B1g)** per supportare il gruppo di studenti dal punto di vista motivazionale nell'arco dell'intero percorso e per accompagnarli anche individualmente nella maturazione delle proprie capacità decisionali e di orientamento. L'attività di tutoraggio potrà consistere in incontri individuali o in piccolo gruppo e dovrà essere funzionale a favorire i momenti di riflessione personale e a facilitare l'utilizzo degli strumenti di attivazione presentati durante il percorso formativo In tale caso l'operazione sarà articolata in due progetti, il primo inerente il percorso formativo di tipologia B1a) e il secondo concernente l'attività di tutoraggio B1g)

5bis Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B1c)bis hanno l'obiettivo di fornire un supporto agli studenti sia di tipo motivazionale sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covid-19. Pertanto, il percorso di recupero degli apprendimenti dovrà riguardare macro aree disciplinari ed essere nel contempo accompagnato da attività educative volte a incrementare la motivazione allo studio, l'attenzione e più in generale le capacità di fronteggiamento degli studenti, affinché gli stessi possano interagire efficacemente in ambienti meno strutturati dell'usuale lezione in classe, acquisire una maggiore autonomia nella gestione dei tempi di studio e sviluppare capacità nella risoluzione di problemi anche complessi senza il sostegno individuale e la presenza dell'insegnante.

6. Le operazioni formative possono avere una durata **da un minimo di 10 ore ad un massimo di 30 ore.** Le operazioni articolate su due progetti, di cui al precedente capoverso 5, potranno avere una durata complessiva massima di 50 ore, prevedendo per il progetto tutoraggio B1g) una durata massima pari a 20 ore.

6bis Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B1c)bis possono avere una durata **da un minimo di 15 ore ad un massimo di 60 ore** ed essere anche a carattere individuale al fine di assicurare una maggiore rispondenza ai bisogni dello studente**.**

6ter Tutte le operazioni formative a carattere collettivo possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona, mista o asincrona. Le operazioni a carattere individuale possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona o mista. La modalità di realizzazione deve essere indicata all'atto della presentazione del prototipo.

7. Le operazioni formative rivolte ai giovani - B1a), e B1b), di cui al precedente capoverso 2, rientrano nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento.

8. L'operazione formativa, articolata su due progetti e di cui al capoverso 5, rientra nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento per quanto riguarda il progetto B1a), mentre il progetto di tutoraggio B1g) rientra nell'UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani" - di cui all'allegato B del Regolamento.

9. Le operazioni formative - B1c), di cui al precedente capoverso 2 , rientrano nell'UCS n. 21 – Orientamento e seminari in azienda - di cui all'allegato B del Regolamento.

10. Le operazioni inerenti la preparazione professionale degli operatori - B1d), B1e) e B1f), di cui al precedente capoverso 3, rientrano nell'UCS n. 2 – Formazione laureati - di cui all'allegato B del Regolamento.

10bis Le operazioni formative – B1c)bis, di cui al precedente capoverso 2 , rientrano nell'UCS n. 1 - Formazione di cui all'allegato B del Regolamento. Qualora le stesse siano a carattere individuale, rientrano nell'UCS n. 7 – Formazione permanente con modalità individuali - di cui all'allegato B del Regolamento, anche nel caso siano realizzate a distanza.

10ter Le operazioni formative a carattere collettivo, di cui al precedente capoverso 2, qualora siano realizzate in modalità a distanza rientrano nell' UCS 50 – Formazione a distanza, approvata con Delibera della Giunta regionale n. 678 del 8 maggio 2020

11. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.

12. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

Parte B2. Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11

9 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sui fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 sono rivolte agli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti al momento dell'avvio del percorso, che frequentano o risultano iscritti a un istituto scolastico del territorio regionale. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.

2. Tutte le azioni si realizzano in **forma corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componenti il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
3. Le operazioni di tipologia B2c)bis, di cui al successivo paragrafo 10, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso **tra 1 e 3**.

10 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del prototipo relativo.

2. Le operazioni, oggetto del presente paragrafo, hanno lo scopo di promuovere azioni positive per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e della perdita di motivazioni all'apprendimento, intervenendo già nella prima fase di accesso all'istruzione e di realizzare azioni di orientamento precoce per favorire la transizione tra cicli, nel contesto delle scuole primarie e delle secondarie di I grado e per promuovere la cultura imprenditoriale e la conoscenza dell'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla digitalizzazione ed all'automazione dei settori manifatturiero e dei servizi

3. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata per sviluppare nei giovani di età inferiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

 B2a) conoscenze sui comportamenti impulsivi e capacità di autoriflessione su di sè , sulle proprie capacità, sulle proprie modalità di relazionarsi con il contesto esterno per aumentare la motivazione a permanere nei sistemi formativi, per prevenire forme di demotivazione e abbandono precoce e per favorire un utilizzo corretto del web;

 B2b) creatività, imprenditività, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico connessi alle aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3 e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Tali apprendimenti sono finalizzati a sostenere la transizione tra i cicli di studio ed a promuovere la cultura imprenditoriale;

 B2c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica;

 B2c)bis conoscenze e competenze propedeutiche a rafforzare la partecipazione alle attività formative a distanza e a migliorare la gestione dello studio con il consolidamento degli apprendimenti in rapporto a specifiche aree tematiche.

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Il contesto educativo sarà strutturato per stimolare la curiosità dei ragazzi e delle ragazze, per sviluppare processi attivi di scoperta, con modalità di lavoro che favoriscano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

4bis Le operazioni di cui al capoverso 3 lettera B2c)bis hanno l'obiettivo di fornire un supporto agli studenti sia di tipo motivazionale sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covis-19. Pertanto, il percorso di recupero degli apprendimenti dovrà riguardare macro aree disciplinari ed essere nel contempo accompagnato da attività educative volte a incrementare la motivazione allo studio, l'attenzione e più in generale le capacità di fronteggiamento degli studenti, affinché gli stessi, compatibilmente con l'età, possano interagire efficacemente in ambienti meno strutturati dell'usuale lezione in classe, acquisire una maggiore autonomia nella gestione dei tempi di studio e affrontare l'impegno educativo con una presenza dell'insegnante a distanza.

5. Le operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 ore a un massimo di 30 ore.**

6. Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B2c)bis possono avere una durata **da un minimo di 15 ore ad un massimo di 60 ore** ed essere anche a carattere individuale al fine di assicurare una rispondenza puntuale ai bisogni dello studente.

7. Tutte le operazioni formative a carattere collettivo possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona, mista o asincrona. Le operazioni a carattere individuale possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona o mista. La modalità di realizzazione deve essere indicata all'atto della presentazione del prototipo.

Parte B3. Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo

11 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DURATA

1. L'operazione, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di supportare l'erogazione degli interventi di orientamento informativo ed educativo da parte delle strutture regionali di orientamento, nell'ambito del già citato progetto Vision.
2. L'operazione consiste in un'attività di segreteria funzionale a sostenere la comunicazione tra le strutture regionali di orientamento e le istituzioni scolastiche e l'organizzazione dell'erogazione dei servizi regionali di orientamento con particolare riguardo ai percorsi previsti dal Catalogo regionale dell'offerta orientativa, oggetto del presente Avviso. Nella stessa operazione deve essere prevista una minima attività di coordinamento del soggetto attuatore con i responsabili delle suddette strutture regionali al fine di verificarne periodicamente il fabbisogno.
3. L'operazione ha una durata triennale e sono previste n. 2.160 ore di attività per ciascuna annualità del programma per un totale complessivo di n. 6.480 ore.
4. L'operazione, di cui al precedente capoverso 1, rientra nell'UCS n. 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo - di cui all'allegato B del Regolamento.

Parte B4. Disposizioni comuni alle operazioni a valere sul FSE e sui fondi regionali

12 PRESENTAZIONE PROTOTIPI E OPERAZIONE A CARATTERE TECNICO/AMMINISTRATIVO

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare l'operazione a carattere tecnico/amministrativo, di cui al paragrafo 11 e almeno un prototipo formativo di cui ai precedenti paragrafo 8 capoversi 2 e 3 (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), B1f), e paragrafo 10 capoverso 3 (Operazioni B2a), B2b), B2c)), per un totale di almeno 9 prototipi.
2. La domanda, di cui al precedente capoverso 1, unitamente all'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ai prototipi deve essere presentata, in formato pdf, a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale.
3. L'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ciascun prototipo devono essere presentati tramite i relativi **formulari** online disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo formativo, una **scheda** fornita dall'Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

13 VALUTAZIONE

1. La valutazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo e dei prototipi è svolta sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 12 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 12 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista al paragrafo 12 capoverso 2 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 12 capoverso 3 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 12 capoverso 2
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene l'operazione a carattere tecnico/amministrativo - La domanda non contiene il numero minimo di prototipi previsti al paragrafo 12, capoverso 1 (9 prototipi).

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA Area, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i risultati attesi del prototipo e le tipologie previste nel presente Avviso;
   b. Coerenza della metodologia proposta con i risultati attesi del prototipo;
   c. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la durata del percorso medesimo;

d. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la tipologia dell'utenza a cui il percorso medesimo si rivolge;
e. Coerenza tra le competenze previste e le attività da realizzare nell'operazione tecnico/amministrativa .

5. Verrà valutata come **coerenza con le priorità trasversali**:

   a. Coerenza tra le attività previste nei singoli prototipi e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità.

6. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:

   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del prototipo/operazione.
8. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dei prototipi/operazioni, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei prototipi/operazioni .
9. Nel caso di mancata approvazione del prototipo/operazione, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il prototipo/operazione deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi richiesti e di cui al paragrafo 12 capoverso 1 o l'approvazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo.
10. La mancata approvazione dei prototipi a seguito della nuova presentazione, di cui al precedente capoverso, e il conseguente non raggiungimento del numero minimo di prototipi richiesti comporta la decadenza dell'incarico di cui al presente Avviso.
11. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi, secondo le modalità sopradescritte.

14 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

14.1 Prima annualità

1. Entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione dei prototipi da parte dell'Area, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, sede di Scala dei Cappuccini 1, Trieste due "Programmi di realizzazione", riferiti alla prima annualità dell'intervento, il primo relativo alle Operazioni di tipo B1 ed il secondo relativo alle Operazioni di tipo B2, oggetto del presente Avviso.
2. Nei Programmi annuali di realizzazione della prima annualità sono riportati gli elenchi dei percorsi ed i nominativi delle istituzioni (scolastiche e formative) presso cui tali percorsi si svolgeranno.
3. Per la costituzione di tali elenchi, qualora le richieste formulate eccedessero le risorse a disposizione, il soggetto attuatore deve adottare criteri di priorità che siano misurabili ed oggettivi. I criteri di priorità da utilizzare sono i seguenti:
   a) (criterio prioritario) assegnazione di almeno un intervento a ciascuna istituzione scolastica/formativa richiedente;
   b) (criterio successivo) consistenza numerica degli iscritti alle istituzioni beneficiarie;
   c) eventuali altri criteri a discrezione dell'ATS.

4. I suddetti Programmi annuali di realizzazione sono redatti dall'ATS, dopo aver opportunamente raccolto, dalle Istituzioni scolastiche e formative, le richieste e le manifestazioni di interesse in merito al numero ed al tipo di percorsi – rivolti agli studenti – che ogni istituzione intende avviare.
5. Nella costituzione del Programma annuale di realizzazione relativo alla tipologia di operazioni B1, il soggetto attuatore dovrà prevedere nella distribuzione delle risorse un budget anche per l'avvio di percorsi formativi a favore degli operatori di orientamento. In particolare, il soggetto attuatore avrà cura di riservare alla formazione degli operatori (operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)) una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse disponibili, salvo diversa indicazione da parte dell'Area. Nella stesura della parte del Programma relativa alla formazione degli operatori, il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
6. Le attività previste dai Programmi annuali non possono avere avvio prima della formale approvazione dei Programmi stessi da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali ripresentazioni e modifiche ai Programmi stessi.

14.2 Seconda e terza annualità

1. Nella seconda e terza annualità con cadenza semestrale il soggetto attuatore elabora e sottopone all'approvazione dell'Area un elenco delle operazioni formative rivolte ai giovani (Operazioni di tipologia B1a), B1b), B1c), B2a), B2b), e B2c)) da realizzare nel semestre successivo. Tale elenco tiene conto delle richieste espresse dai responsabili delle strutture regionali di orientamento a seguito della stesura dei Programmi d'intervento nelle singole istituzioni scolastiche e formative nell'ambito del progetto Vision.
2. Le attività previste nell'elenco di cui al precedente capoverso 1 non possono essere avviate prima della formale approvazione dell'elenco da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto elenco nell'arco del semestre.

2bis Per l'attuazione delle operazioni di tipologia B1c)bis e B2c)bis le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, nell'ambito del Programma d'intervento elaborato con i singoli Istituti scolastici, raccolgono periodicamente dagli stessi l'elenco degli studenti potenzialmente interessati a beneficiare degli interventi. In base ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti il soggetto attuatore, in collaborazione con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, individua i percorsi formativi più idonei da attivare e ne dà comunicazione alle istituzioni scolastiche al fine di concordarne l'avvio effettivo.

3. Per la realizzazione degli interventi relativi alla formazione degli operatori (Operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)), il soggetto attuatore avrà cura di riservare una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse annualmente disponibili per le operazioni di tipologia B1, salvo diversa indicazione da parte dell'Area.
4. Viene richiesta la stesura di un Piano relativo alla formazione degli operatori di durata semestrale, nel quale il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
5. Le attività previste nel Piano relativo alla formazione degli operatori di cui al precedente capoverso 4 non possono essere avviate prima della formale approvazione del Piano medesimo da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto Piano nell'arco del semestre.

14.3 Disposizioni comuni alle annualità

1. Il soggetto attuatore concorda e realizza tutte le attività formative in partenariato con i servizi regionali di orientamento e con le istituzioni scolastiche e formative, singole o raggruppate in rete, interessate ad offrire i percorsi di cui al presente Avviso ai propri studenti e operatori. A tal fine, prima dell'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico nel quale verranno realizzate le attività sono tenuti alla sottoscrizione di una intesa che disciplina i reciproci rapporti, riferiti alle figure professionali ed alle modalità di gestione delle attività. Tale intesa deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Area.
2. Ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti previsti, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
Il modello deve essere inoltrato secondo le modalità indicate successivamente dall'Area; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa o seminariale, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
4. La partecipazione ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.
5. Il soggetto attuatore nell'attuazione dei percorsi formativi deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema.
6. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al precedente capoverso, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 17 "Revoca dell'incarico".

15 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

16 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni formative di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.
2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

17 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

18 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA

1. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai percorsi formativi di tipologia B1 previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo.
2. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 6.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

19 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni "percorsi formativi" (tipologie B1 e B2) e l'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (tipologia B3), di cui al presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari .
2. E' gestita con modalità a costi reali l' operazione "Attività di sostegno all'utenza".
3. In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

19.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

19.1.1 Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b),

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. a) e b) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. a), e b) del presente Avviso (Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b)) sono riconducibili

ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 1 Formazione"**.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.2 Operazioni B1c) e B2c)

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. c) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. c) del presente Avviso (Operazioni B1c), e B2c) sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 21 Orientamento e seminari in azienda"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 21 ora corso (euro 83,00) * n. ore attività

3 Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.3 Operazioni B1d), B1e), B1f),

1. I percorsi rivolti agli operatori dell'orientamento, di cui al paragrafo 8 capoverso 3 lett. da d) ad f) del presente Avviso (Operazioni B1d), B1e), B1f)) sono riconducibili ad attività formative per laureati e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 2 Formazione per laureati".**
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 162,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.4 Progetti B1g)

1. Le attività di tutoraggio, previste nel progetto B1g), sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani**".
2. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 24 ora (euro 35,5) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. Il numero massimo di "ore impegno" imputabile come moltiplicatore al valore dell'"UCS24 ora" è pari a 20 ore.

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.5 Operazione a carattere tecnico/amministrativo

1. L'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (Operazione B3) è gestita, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 29- Attività di carattere tecnico/amministrativo".**
1. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 29: ora (euro 25) * n. ore di impegno previste

2. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di massimo di ore di impegno previste imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS25 risulta pari a 6480 ore complessive, suddivise in 2.160 ore per ciascuna annualità.**
3. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.6 Operazioni B1c)bis e B2c)bis

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. c)bis e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. d) del presente Avviso (Operazioni B1c)bis e B2d),) se realizzati in modalità collettiva sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'**"UCS 1 Formazione"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Se i percorsi formativi di cui al capoverso 1 sono realizzati in modalità individuale sono gestiti attraverso l'applicazione dell'**"UCS 7 Formazione permanente con modalità individuali"**, pari a Euro 99,00 ora corso.
4. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 7: ora corso (euro 99,00) * n. ore attività

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le modalità deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
6. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.7 Operazioni gestite con modalità a distanza

1. I percorsi formativi, di cui al paragrafo 8 e al paragrafo 10 del presente Avviso, a carattere collettivo e realizzati con la modalità a distanza sono gestiti attraverso l'applicazione dell'**"UCS 50 Formazione,** approvata con Delibera della Giunta regionale n. 678 del 8 maggio 2020.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 50: ora corso (euro 127,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza", prevista dal presente Avviso, si tiene conto che:
   a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note". Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.
6. L'operazione "Attività di sostegno all'utenza" prevede il rimborso delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori. Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione percorsi formativi sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

20 RENDICONTAZIONE

20.1 Rendicontazione delle operazioni "Percorsi formativi" e "a carattere tecnico amministrativo"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di

riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022**. La documentazione inerente le operazioni avviate dopo il 1° gennaio 2022 dovrà essere presentata entro il **31 marzo 2023** se concluse entro il 31 dicembre 2022 ed **entro il 30 settembre 2023** se concluse entro il 30 giugno 2023. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

2. Per quanto concerne le operazioni "Percorsi formativi", la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.
3. La documentazione da presentare per l'operazione "a carattere tecnico amministrativo" consiste nei *timesheet* del personale impiegato nell'attuazione della medesima.

20.2 Rendicontazione dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022**. La documentazione inerente le operazioni avviate dopo il 1° gennaio 2022 dovrà essere presentata entro il **31 marzo 2023** se concluse entro il 31 dicembre 2022 ed entro il **30 settembre 2023** se concluse entro il 30 giugno 2023. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

21 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni "Percorsi formativi" e l'operazione "a carattere tecnico amministrativo", di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:
   a) ad avvenuto avvio del primo clone dei percorsi formativi o della prima ora di attività a carattere tecnico amministrativo, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso rispettivamente per quanto concerne i percorsi formativi (Operazioni B1 e B2) e l'operazione a carattere tecnico amministrativo (Operazione B3), così come indicato al paragrafo 4 capoverso 3.
   b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto annuale inerente le operazioni percorsi formativi e a carattere tecnico/amministrativo di cui al paragrafo 20.1, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni.
2. Per le operazioni " Attività di sostegno all'utenza" non è prevista l'erogazione di un'anticipazione e i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 20.2, ad avvenuta verifica del stesso.
3. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

22 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari attraverso una specifica scheda informativa circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Inoltre, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo 	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

23 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Area richiede al soggetto attuatore di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età e disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

2. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso, l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare tutti gli aspetti i, che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il soggetto attuatore deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

24 TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di

cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

25 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   <u>Struttura regionale attuatrice:</u>
   Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Area istruzione, formazione e ricerca.
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/3775206 fax 040/3772856
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   <u>Responsabile del procedimento</u>
   Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
   <u>Responsabili dell'istruttoria</u>
   dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
   dott.ssa Francesca SAFFI - tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
   <u>Referente del programma</u>
   dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI

   a) per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
   b) per la procedura contabile, sig. Daniele OTTAVIANI;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli, dott.ssa Alessandra ZONTA.

   Il referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito, è la dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI.
   Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 marzo 2024.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

22_38_1_DDS_RIC_FSE_12120_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 settembre 2022, n. 12120

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Approvazione del documento Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il documento "LR 27/2017 – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG», approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni, il quale delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento – PiAzZA – Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione", che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO – Annualità 2022", di seguito PPO 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/22 – Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 7/22 si colloca nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione – del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 1.500.000,00-;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di Enti di formazione, soggetti attuatori, a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL 2022/2025;

VISTO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31/05/2022, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n. 657/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso, approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i., al paragrafo 38 "Linee guida", demanda ad apposite Linee Guida e Direttive l'approvazione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti attuatori delle operazioni inerenti al programma PiAzZA e degli interventi inerenti al programma GOL;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022, con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso di cui al Decreto n. 657/2022 e le connesse Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione del Catalogo della Formazione Permanente per Gruppi Omogenei professionalizzante (FPGO_PRO);

RITENUTO di approvare le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione del di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'a-

nalfabetismo funzionale, al fine di disciplinare le attività previste nel programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (FSE+) - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA – 2022/2024 per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Attuatori) adottato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/202;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato il documento "Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali – Allegato 6 alle Linee guida Disposizioni di carattere generale", relativo alla presentazione delle operazioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - PPO 2022 – Programma specifico n. 7/22 – Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali, costituente Allegato parte integrante al presente decreto;
2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 8 settembre 2022

SEGATTI

Allegato 6

DIRETTIVE - ANALFABETISMO FUNZIONALE COMPETENZE TRASVERSALI E DIGITALI

Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale

Sommario

1. DESCRIZIONE STRUTTURA E DURATA DELLE OPERAZIONI

1.01. Il presente Allegato 6 disciplina le attività previste nel programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (FSE+) - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA – 2022/2024 per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Attuatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022.

1.02. L'intervento nel suo complesso ha l'obiettivo di prevenire e contrastare **l'analfabetismo funzionale** che viene inteso quale "la condizione di una persona incapace di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità"[1]. Tale condizione coinvolge le competenze alfabetiche (cd. literacy) e matematiche (cd. numeracy) delle persone, nonché le competenze digitali di base, essenziali per partecipare attivamente ed efficacemente nella società odierna.

1.03. Possono essere presentati:

- **percorsi formativi prototipali di tipo laboratoriale** di durata medio-breve;
- **prototipi di webinar in modalità sincrona.**

1.04. I percorsi formativi devono avere l'obiettivo di sviluppare le competenze di comunicazione nella madrelingua, con riferimento alla lingua italiana e slovena, le competenze matematiche e quelle digitali di base.

1.05. Tali prototipi, unitamente ai webinar, andranno a costituire il "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", di seguito Catalogo, nel quale dovrà essere presente un'offerta formativa di tipo modulare articolata in percorsi con diversi livelli di approfondimento.

1.06. L'offerta formativa laboratoriale, contenuta nel Catalogo, dovrà essere, quindi, funzionale a sviluppare e potenziare le seguenti competenze:

a. comunicazione nella madrelingua, che permette di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e slovena secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

b. matematiche (*saper far di calcolo o matematica del quotidiano*), che consentono l'uso di numeri e metodi matematici fondamentali nel contesto della vita quotidiana e che non si esplicano unicamente nella padronanza di operazioni aritmetiche, ma nella presenza del pensiero logico e di una capacità di giudizio appropriata;

c. digitali di base, che sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione e per svolgere compiti pratici.

1.07. Nei percorsi formativi del Catalogo si potrà prevedere di sviluppare anche congiuntamente le sopraccitate competenze, predisponendo attività funzionali alla risoluzione di problemi concreti che le persone devono affrontare per poter usufruire di servizi erogati a livello telematico o per poter dialogare attivamente con la Pubblica Amministrazione. In generale si dovranno privilegiare metodologie partecipative al fine di favorire il coinvolgimento diretto dei partecipanti attraverso esercitazioni individuali e/o di gruppo.

1.08. I percorsi formativi possono avere una durata compresa tra n.6 e n. 24 ore.

1.09. Il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dei percorsi formativi di tipo laboratoriale deve essere compreso tra 6 e 25. Eventuali deroghe ai suddetti parametri numerici

[1] Il termine è stato coniato all'interno di un'indagine sui nuclei familiari svolta dalle Nazioni Unite nel 1984. Fonte: Handbook of Household Surveys, Revised Edition, Studies in Methods, Series F, No. 31, United Nations, New York, 1984, par. 15.63, disponibile su https://unstats.un.org/unsd/publication/SeriesF/SeriesF_31E.pdf

devono essere formalmente richieste, debitamente motivate dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dal Servizio.

1.10. Il numero massimo dei partecipanti ai percorsi formativi di tipo laboratoriale deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata.

1.11. I percorsi formativi di tipo laboratoriale possono svolgersi anche a distanza con modalità sincrona secondo quanto indicato dal decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "*Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale*". L'utilizzo della FAD deve essere volto a favorire la partecipazione delle persone e l'acquisizione delle competenze previste nel prototipo medesimo.

1.12. I prototipi presentati alla SRA, che non prevedono l'utilizzo della modalità a distanza, in sede di realizzazione del clone non potranno essere erogati in FAD.

1.13. Tutti i percorsi formativi devono prevedere la realizzazione di una prova finale nelle modalità previste dall'art. 10 del Regolamento Formazione. La prova ha la finalità di permettere al partecipante di operare una sintesi in merito alle competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

1.14. Per l'ammissione dell'allievo all'esame finale, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione, al netto degli esami finali.

1.15. Gli esami conclusivi dei percorsi formativi sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali, in deroga alle norme vigenti in materia di FAD, anche gli esami possono essere svolti a distanza.

1.16. I webinar devono configurarsi come un intervento di E-learning caratterizzato da un'interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, che consente a tutti i partecipanti di discutere in tempo reale e di ricevere risposte a dubbi e quesiti. Deve essere utilizzata una piattaforma ad hoc, alla quale sia possibile collegarsi tramite internet da qualsiasi dispositivo e che permetta di arricchire i contenuti didattici attraverso strumenti quali slide, chat, sondaggi e l'uso contemporaneo di canali audio e video, fornendo in questo modo un reale supporto all'apprendimento e mantenendo alta la concentrazione dei partecipanti. Devono, inoltre, essere previsti questionari finali da sottoporre ai partecipanti contestualmente all'erogazione del webinar per la verifica dei risultati di apprendimento raggiunti e per avere un riscontro sul servizio erogato.

1.17. I webinar devono prevedere un'organizzazione dei contenuti formativi in funzione delle finalità che s'intende perseguire e che si possono riassumere nelle seguenti:

- **a.** Aggiornamento/approfondimento su tematiche precedentemente sviluppate nei percorsi formativi;
- **b.** Potenziamento delle competenze digitali di base

1.18. I webinar devono avere una durata minima di due ore e vengono svolti in modalità sincrona.

1.19. La piattaforma utilizzata deve, altresì, consentire l'accesso ai contenuti del webinar in modalità on demand per almeno due anni dalla chiusura dell'intervento per garantire successive consultazioni, sia da parte degli utenti che hanno preso parte al webinar medesimo, sia da parte di altri cittadini interessati alla tematica affrontata

1.20. I webinar possono prevedere un numero elevato di fruitori e la piattaforma utilizzata deve consentire l'accesso ad un minimo di 200 partecipanti.

2. SOGGETTI ATTUATORI/EROGATORI

2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai soggetti attuatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022.

3. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

3.01. Le operazioni si rivolgono a cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che sono residenti o domiciliati nei comuni della regione Friuli Venezia Giulia.

3.02. I requisiti, previsti al precedente capoverso 1, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

4. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

4.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 Asse 2 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono complessivamente pari a 1.500.000,00 € a valere sul triennio 2022/2024.

4.02. Le risorse finanziarie di cui al capoverso 1 sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Area territoriale /ATI di riferimento	Importo
Giuliano Isontino /ATI 1	489.000,00.-€
Friuli/ ATI 2	657.000,00.-€
Destra Tagliamento/ ATI 3	354.000,00.-€
Totale	**1.500.000,00.-€**

4.03. L'intervento ha durata triennale, tutte le operazioni devono concludersi entro il 31/12/2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

4.04. Nella dotazione finanziaria, di cui al capoverso 1, sono ricomprese le risorse rese disponibili dalla Strategia per le aree interne del Friuli Venezia Giulia - Alta Carnia, Dolomiti Friulane, Canal del Ferro-Val Canale e, pertanto, gli importi di 150.000,00 € riservato all'ATI 2 e di 50.000,00€ riservato all'ATI 3 sono destinati ad interventi da realizzare nelle suddette aree interne.

4.05. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai capoversi 7, 9 e 11.

4.06. I percorsi formativi di tipo laboratoriale in presenza sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS.

4.07. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 (139,00 EUR) * n. ore attività formativa

4.08. I percorsi formativi di tipo laboratoriale erogati totalmente a distanza sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza, così come stabilita dal Documento UCS.

4.09. Il costo complessivo di ogni operazione erogata a distanza è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 50 (127,00 EUR) * n. ore attività formativa a distanza in modalità sincrona

4.10. Se il percorso formativo di tipo laboratoriale prevede una parte in presenza ed una parte a distanza viene gestito attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione e dell'UCS 50 formazione a distanza, così come stabilite dal Documento UCS.

4.11. Il costo complessivo di una operazione formativa, che prevede attività in presenza e a distanza, è determinato nel modo seguente:

UCS 1 (139,00 EUR) * n. ore attività formativa in presenza

+

UCS 50 (127,00 EUR) * n. ore attività formativa a distanza in modalità sincrona

4.12. I webinar sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 35- Somma forfettaria a risultato per la formazione on-line in modalità sincrona, così come stabilita dal Documento UCS.

4.13. Il costo complessivo di ogni operazione webinar è pertanto determinato in Euro 1.655,00.

4.14. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4.15. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

5. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

5.01. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte ai successivi commi. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.

5.02. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla pubblicazione nel BUR del decreto di approvazione della presente Direttiva, in sede di prima istanza, devono essere presentati almeno n.15 prototipi di percorsi formativi e 4 prototipi di webinar, prevedendo rispettivamente 5 prototipi di percorsi formativi per ciascuna tipologia di competenza/conoscenza da sviluppare, di cui al paragrafo 1 capoverso 6 lettere a), b) e c), e 2 webinar per ciascuna delle finalità indicate al paragrafo 1 capoverso 17 lettere a) e b).

5.03. I prototipi di percorsi formativi e i prototipi di webinar, di cui al capoverso 2, rappresentano i primi elementi dell'offerta formativa del Catalogo e successivamente, nella fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte delle ATI o da parte del Servizio, il Catalogo deve essere implementato, aggiornato o revisionato con le modalità di cui ai successivi capoversi da 4a 8.

5.04. I prototipi formativi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.

5.05. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una nota, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, che dichiarano di aderire alla presentazione condivisa dei prototipi.

5.06. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-prototipi. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

5.07. Il soggetto attuatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (in tal caso occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della proposta del prototipo. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

5.08. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal soggetto attuatore o da un suo delegato (va allegata la delega espressa).

5.09. Nel caso in cui l'operazione preveda l'utilizzo della FAD in modalità sincrona, di cui al paragrafo 1 capoverso 11, nel formulario deve essere riportata una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel prototipo.

5.10. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo, in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa al fine della realizzazione di un progetto con riferimento al quale è stata espletata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

5.11. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".

6. SELEZIONE DEI PROTOTIPI

6.01. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;

b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza, con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

6.02. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 5, capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 5, capoversi 4, 5, 6, 7, 8, 9
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 5, capoverso 6 – Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto al paragrafo 5, capoverso 8 – Mancata presenza della nota di cui al paragrafo 5 capoverso 5 – Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 5 capoverso 7 – La domanda non contiene il numero minimo di prototipi formativi e di webinar, previsti in sede di prima presentazione, di cui al paragrafo 5 capoverso 2,
4	Conformità del proponente	– La domanda è presentata da un ATI diversa da quelle selezionate

6.03. Conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno

per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

6.04. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3 del precedente capoverso 2 non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

6.05. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza

6.06. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati:

a) coerenza dell'operazione;
b) coerenza con le finalità e i principi generali;
c) congruenza finanziaria.

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	– Coerenza del prototipo formativo o del webinar rispetto a: o Competenze che s'intende sviluppare; o Numero di allievi di cui al paragrafo 1 capoverso 9 o Durata e metodologie didattiche che s'intende utilizzare di cui al paragrafo 1, capoversi 7 e 8 – Completa compilazione del formulario previsto
Coerenza con le finalità e i principi generali	– Coerenza tra le attività previste nel prototipo formativo o del webinar e la necessità di garantire la promozione e il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027
Congruenza finanziaria	– Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 4 capoversi 7, 9 e 11.

6.07. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

7. APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI

7.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

7.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro 30 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco delle operazioni approvate;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

7.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi formativi e dei webinar approvati e l'elenco dei prototipi formativi e dei webinar non approvati.

7.04. I prototipi formativi e i webinar approvati costituiscono il “Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell’analfabetismo funzionale”.

7.05. Nel caso di mancata approvazione dei prototipi formativi e dei webinar, la SRA, con nota formale, comunica all’ATI i termini entro i quali il prototipo/webinar deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi/webinar richiesti di cui al paragrafo 5 capoverso 2.

8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

8.01. Nella fase di attuazione, al fine di diffondere una conoscenza puntuale della presente offerta formativa e di individuare più facilmente i gruppi di popolazione che necessitano di questa misura, si prevede di avvalersi della collaborazione delle reti per l’apprendimento permanente e del supporto di altre iniziative promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

8.02. I soggetti attuatori assicurano un piano di comunicazione, in collaborazione con le competenti strutture regionali e nell’ambito degli interventi connessi all’ampliamento della conoscenza dei contenuti e delle finalità del Programma PiAzZA e del Programma GOL, nei confronti della comunità regionale, così come previsto dal paragrafo 19.2 lettera c) dell’Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022.

8.03. Il calendario delle attività programmate, ossia le date previste di avvio e fine dei cloni, che s’intende attivare nell’ambito del Catalogo, è definito dal soggetto attuatore/erogatore con il coinvolgimento dei Servizi regionali di orientamento e viene comunicato al responsabile del procedimento. I corsi attivabili sono pubblicati nella piattaforma utilizzata per l’offerta formativa del Programma PiAzZA e del Programma GOL.

8.04. L’Amministrazione regionale, tramite i Servizi regionali di orientamento, assicura un supporto istituzionale, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell’esistenza della misura presso gli Enti locali, le equipe multidisciplinari e gli altri soggetti che sul territorio nell’ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con cittadini che necessitano di questa tipologia di interventi. Nel contempo verrà promossa anche una sinergia con il progetto "FVG Comunità digitale”, che la Regione, nell’ambito della misura 1.7.2 del PNRR, sta realizzando in collaborazione con Insiel e che prevede l’attivazione di punti di facilitazione digitale e servizi di alfabetizzazione digitale per ridurre il divario digitale culturale nella popolazione della regione.

8.05. Il soggetto attuatore e i Centri di orientamento regionali garantiscono, inoltre, alle persone interessate alle operazioni un servizio di accoglienza e di orientamento finalizzato a specificare il bisogno in rapporto all’offerta formativa attualmente disponibile e a definire un eventuale percorso di formazione di tipo modulare.

8.06. Con riferimento alle operazioni prototipali approvate, che costituiscono l’offerta a Catalogo, il soggetto attuatore/erogatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).

8.07. A tal fine, la **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all’avvio dell’attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce, viene:

a. presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell’invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all’Avviso.

b. convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del soggetto attuatore, o altra persona dallo stesso delegata (in tal caso occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata

automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

8.08. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.

8.09. La richiesta di attivazione del clone è valutata dalla SRA competente e in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone prima della data di avvio dell'attività.

8.10. Entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio, il dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne autorizza la spesa (*sub impegno*) tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

8.11. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.

9. SEDI DI REALIZZAZIONE

9.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

9.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).

9.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA, in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista, utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.

10 RENDICONTAZIONE

10.01. Il rendiconto delle operazioni realizzate deve essere predisposto e presentato annualmente per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro il 30 settembre 2023 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 luglio 2023, entro il 1 marzo 2024 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2023, entro il 1 marzo 2025 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2024 ed entro il 1 marzo 2026 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2025. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il rendiconto è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.

10.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

10.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

11 PRINCIPI GENERALI

11.01. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:

- di **DNSH** "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;

nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

11.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

12. INDICATORI

12.01. Le operazioni di cui alla presente Direttiva danno attuazione al programma specifico n. 7/22 – "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (FSE+) e si colloca all'interno del quadro programmatorio del PR nel seguente modo:

a) Priorità: 2 – Istruzione e formazione

b) Obiettivo specifico: g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

c) Azione: Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati

12.02. Gli indicatori sono:

Indicatore di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA
EECO02+04+05	"Partecipanti in tutte le condizioni del mdl"	Numero

Indicatore di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA
EECR03	"Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento"	Rapporto

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

13.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "Informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante.

14. RINVIO

14.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste nella Parte generale delle Linee Guida di cui il presente documento costituisce parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022.

15. STRUTTURE COMPETENTI E REFERENTI

15.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, Ketty Segatti (040 3775206 – ketty.segatti@regione.fvg.it).

15.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:

a. fase concernente l'Avviso e procedura amministrativa, il titolare della *Posizione organizzativa orientamento e alta formazione*, Maria Graziella Pellegrini (040 3772834 – mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it);

b. gestione finanziaria e contabile, il titolare della *Posizione organizzativa gestione interventi e flussi finanziari del FSE*, Daniele Ottaviani (040 3775288 - daniele.ottaviani@regione.fvg.it);

c. verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);

d. controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

16.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.

16.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

17. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

17.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

18. TERMINI DELL'ISTRUTTORIA, ACCESSO E RIMEDI IN CASO DI INERZIA

18.01. Sintesi dei termini:

a. Presentazione del prototipo: entro 60 giorni lavorativi successivi dalla pubblicazione del decreto di approvazione della presente Direttiva, (par. 4);

b. Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;

c. Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;

d. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;

e. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito *www.regione.fvg.it*.

f. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e almeno **7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;

g. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;

h. Autorizzazione della spesa: allo **scadere di ogni mese** con riferimento al mese precedente.

i. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**

j. Rendicontazione: **30 giugno 2026**

18.02. Accesso ai documenti:

a. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;

b. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

18.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

22_38_1_DDS_RIC_FSE_12121_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 settembre 2022, n. 12121

Fondo sociale europeo – Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015 – Programma specifico 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 – Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 – Occupazione – relativi all'Area 3 – Percorsi integrati per la creazione di impresa – Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò – presentate nel mese di agosto 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione – PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo – "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM – capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 – Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 – Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	**3.784.000,00**
	Almeno **10%** Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 – Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò – presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi – priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi – priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi – priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi – operazioni clone – rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 – Percorsi integrati per la creazione di impresa – priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;
RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa – priorità 8ii – dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 – Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università – priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 8392/GRFVG del 3 agosto 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 3 – Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di luglio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa

all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
493.507,00	21.347,00	435.821,00	36.339,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di agosto 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni clone per complessivi euro 3.960,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 2.376,00 e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 1.584,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
489.547,00	21.347,00	433.445,00	34.755,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 – Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nel mese di agosto 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni clone per complessivi euro 3.960,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 2.376,00 e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 1.584,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 settembre 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8II Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP22X9066802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP22X9066801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2210936301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00		
			Totale		2.376,00	2.376,00		

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP22X9066803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2210936302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00		
			Totale		1.584,00	1.584,00		
			Totale con finanziamento		3.960,00	3.960,00		
			Totale		3.960,00	3.960,00		

22_38_1_DDS_RIC_FSE_12122_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 settembre 2022, n. 12122

Fondo sociale europeo – Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015 – Programma specifico 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 – Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 – Occupazione – relativi all'Area 4 – Sostegno alle imprese neo costituite – Attività consulenziali – presentate nel mese di agosto 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione – PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo – "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM – capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 – Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";
PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie
- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 – Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi – priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi – priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 8393/GRFVG del 3 agosto 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 – Attività consulenziali – presentate nel mese di luglio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	60.556,00
8 iv	127.496,00
Totale	188.052,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 – Attività consulenziali - presentate nel mese di agosto 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone per complessivi euro 392,00 rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	60.556,00
8 iv	127.104,00
Totale	187.660,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 – Attività consulenziali – presentate nel mese di agosto 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone per complessivi euro 392,00 rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 settembre 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP22X9072101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		392,00	392,00		
			Totale		392,00	392,00		
			Totale con finanziamento		392,00	392,00		
			Totale		392,00	392,00		

22_38_1_DDS_RIC_FSE_12127_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 settembre 2022, n. 12127

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il Lavoro – PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL – PON IOG – Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 11248/GRFVG del 30 agosto 2022, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di agosto 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.667.335,32	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2022;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021, n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, n. 1374/LAVFORU del 2 marzo 2022 e n. 5489/LAVFORU del 7 giugno 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 6 settembre 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i 10 progetti formativi di tirocinio presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2022 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 18.000,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.649.335,32	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 18.000,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 8 settembre 2022

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220099476001	TIROCINIO IN Tecnici del marketing U.M.	Tirocini	1.800,00 €	17/08/2022	N° 99476
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220100004001	TIROCINIO IN Addetta alla Contabilità	Tirocini	1.800,00 €	17/08/2022	N° 100004
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220100576001	TIROCINIO IN Addetta alla contabilità M. C.	Tirocini	1.800,00 €	18/08/2022	N° 100576
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220100910001	TIROCINIO IN WEB DESIGN E DIGITAL CONTENT	Tirocini	1.800,00 €	18/08/2022	N° 100910
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220102039001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	19/08/2022	N° 102039
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220106001001	Tirocinio in tecnico dell'organizzazione commerciale (addetta al magazzino) Z.T.	Tirocini	1.800,00 €	24/08/2022	N° 106001
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220108338001	TIROCINIO IN ASSEMBLATORE ELETTRONICO	Tirocini	1.800,00 €	26/08/2022	N° 108338
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220112669001	Tirocinio in addetto alla gestione amministrativa dei trasporti merci G.M.M.	Tirocini	1.800,00 €	30/08/2022	N° 112669
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220112869001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO PRODOTTI GRAFICI	Tirocini	1.800,00 €	30/08/2022	N° 112869
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220113135001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	30/08/2022	N° 113135

Totale progetti : 10 **18.000,00 €**

Pagina 1 di 1

22_38_1_DDS_RIC_FSE_12167_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 settembre 2022, n. 12167

Fondo sociale europeo – Programma operativo 2014/2020 – PIPOL 18/20 – Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018 – Programmi specifici 8/18 – FVG progetto Occupabilità – 12/18 – FVG progetto Giovani – Formazione permanente per gruppi omogenei – FPGO. Approvazione operazioni FPGO – presentate nel mese di luglio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l’”Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori “finanziate nell’ambito del Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 – Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017 – Programmi specifici 8/18 – FVG progetto Occupabilità – 12/18 – FVG progetto Giovani – 73/17 – Percorsi formativi nell’ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell’11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n.12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, e n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022, n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022, n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022, n. 9045/GRFVG del 10 agosto 2022, e n. 11249/GRFVG del 30 agosto 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all’Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 – Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 – Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell’ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 – Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 – Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 – Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par.

2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 – per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 – sono pari ad euro 3.286.275,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.286.275,00	607.000,00	620.048,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
RITENUTO di destinare una parte delle risorse assegnate all'Hub Isontino e all' Hub Udine e bassa friulana con la citata delibera n. 340/2022, alla dotazione finanziaria di cui alla delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, per dare copertura a tutte le operazioni presentate sino al 28 febbraio 2022, e più precisamente euro 41.700,00 all'Hub Isontino ed euro 414.567,50 all'Hub Udine e bassa friulana;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 – per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 – sono pari ad euro 3.742.542,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.542,50	607.000,00	661.748,00	1.464.567,50	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022 con il quale sono state assegnate ulteriori risorse all'Hub Giuliano, all'Hub Isontino e all'Hub Pordenonese, per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
4.724.917,50	998.884,90	944.691,17	1.464.567,50	346.500,00	970.273,93

VISTO il decreto n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022 con il quale sono state assegnate ulteriori risorse Hub Udine e bassa friulana per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
5.394.042,50	998.884,90	944.691,17	2.133.692,50	346.500,00	970.273,93

VISTO il decreto n. 10489/LAVFORU del 24 agosto 2022 con il quale sono state approvate le operazioni clone FPGO presentate nei mesi di maggio, giugno e luglio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.498.371,73	352.346,39	249.823,17	627.099,74	34.837,50	234.264,93

VISTE le operazioni FPGO presentate nel mese di luglio 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, modificata da ultimo con decreto n. 954/LAVFORU del 17 febbraio 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 agosto 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che le 8 operazioni FPGO (presentate su FSE) sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni FPGO per complessivi euro 316.137,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 41.700,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 27.800,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro166.800,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Pordenonese per complessivi euro 79.837,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.182.234,73	310.646,39	222.023,17	460.299,74	34.837,50	154.427,93

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca,

apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di luglio 2022 (su FSE) sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni FPGO per complessivi euro 316.137,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 41.700,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 27.800,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro166.800,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Pordenonese per complessivi euro 79.837,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 settembre 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA93

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.							
	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	FP22X8528001	2022	41.700,00	41.700,00	APPROVATO	D94E22001550009
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		41.700,00	41.700,00		
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		41.700,00	41.700,00		
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP							
	OPERATORI DI VENDITA	FP22X8065001	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D84E22001190009
		Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		27.800,00	27.800,00		
		Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		27.800,00	27.800,00		
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.							
	TECNICHE DI DIGITAL MARKETING	FP22X8237701	2022	41.700,00	41.700,00	APPROVATO	D24E22000930009
	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	FP22X8237702	2022	41.700,00	41.700,00	APPROVATO	D74E22000720009
	TECNICHE DI PANIFICAZIONE	FP22X8237703	2022	41.700,00	41.700,00	APPROVATO	D74E22000730009
	TECNICHE DI MURATURA	FP22X8237704	2022	41.700,00	41.700,00	APPROVATO	D24E22000940009
		Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		166.800,00	166.800,00		
		Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		166.800,00	166.800,00		
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL							
	TECNICHE DI REALIZZAZIONE PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO	FP22X8000901	2022	49.762,00	49.762,00	APPROVATO	D54E22001270009
	TECNICHE SOFTWARE PER LUTILIZZO DI CONFIGURATORI PER LARREDAMENTO	FP22X8262701	2022	30.075,00	30.075,00	APPROVATO	D54E22001280009
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		79.837,00	79.837,00		
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		79.837,00	79.837,00		
		Totale con finanziamento 1420PROOCCA93		316.137,00	316.137,00		
		Totale 1420PROOCCA93		316.137,00	316.137,00		
		Totale con finanziamento		316.137,00	316.137,00		
		Totale		316.137,00	316.137,00		

22_38_1_DDS_SAN VET_11816_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 6 settembre 2022, n. 11816

Macellazione speciale d'urgenza (MSU) al di fuori del macello. Linee guida regionali. Aggiornamento Allegato A al decreto SPS/188/2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

PRESO ATTO del Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) 999/2001, (CE) 396/2005, (CE) 1069/2009, (CE) 1107/2009, (UE) 1151/2012, (UE) 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) 1/ 2005 e (CE) 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) 854/2004 e (CE) 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 15 febbraio 2022, n. 188, con il quale sono state adottate le linee guida regionali per la macellazione speciale d'urgenza (MSU) al di fuori del macello, pubblicato sul BUR n. 09 del 02 marzo 2022;

PRESO ATTO delle disposizioni aggiornate in materia di macellazioni d'urgenza al di fuori del macello di cui alla circolare ministeriale prot. DGISAN/001389/P dd. 05.04.2022 avente ad oggetto "Indicazione operative in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello" diramata alle Aziende Sanitarie con nota prot. 8399/P/GEN dd. 07.04.2022;

PRESO ATTO, altresì, delle indicazioni in tema di campionamento e ricerche analitiche in caso di macellazione speciale d'urgenza pervenuta dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie con nota prot. n. 3151 dd. 01.04.2022 e diramata alle Aziende Sanitarie con nota prot. 7480/P/GEN dd. 01.04.2022;

TENUTO CONTO della valutazione effettuata tra il Ministero delle Salute, i Laboratori Ufficiali e le Autorità Competenti Regionali riguardo
- la definizione del termine "Accident" e
- la determinazione delle analisi da effettuarsi sugli animali destinati alla macellazione d'urgenza

RAVVISATA, per quanto in premessa richiamato, la necessità di riallineare le azioni da porsi in atto in caso di MSU da parte del controllo ufficiale dando seguito a quanto previsto dalla normativa europea fornendo indicazioni operative aggiornate e coerenti con quanto disposto dal legislatore comunitario per l'applicazione omogenea sul territorio regionale della disciplina prevista in materia di macellazione d'urgenza degli animali al di fuori del macello, nel rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare e sul benessere animale;

PRESO ATTO, pertanto, che il Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 15 febbraio 2022, n. 188, su innanzi richiamato, necessita di opportuno adeguamento, un tanto per armonizzare comportamenti e metodi di campionamento in tutto il territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti

Regionali” che approva in particolare le norme concernenti l’organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità

DECRETA

1. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa, la modifica del Decreto SPS/188/2022, per la parte presente in allegato A allo stesso.
2. Di emanare le “Linee guida regionali per la Macellazione speciale d’urgenza al di fuori del macello”, comprensivo della relativa modulistica, nel testo allegato A al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, così come disposte dal Ministero della salute a seguito di revisione con i Laboratori Ufficiale e le Regioni e Province Autonome, che integra e sostituisce l’Allegato al Decreto SPS/188/2022.
3. La modulistica di cui al sub 2), e nel merito il verbale prelievo campioni a seguito di macellazione d’urgenza al di fuori del macello fermo restando le parti minime come da norma cogente, può essere perfezionata, all’occorrenza, dalle Aziende Sanitarie.
4. L’attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non determinano nuovi né maggiori oneri a carico dell’Amministrazione regionale.
5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 settembre 2022

PALEI

ALLEGATO A

Indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza (MSU) al di fuori del macello

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 853/2004, allegato III, sez. I, cap. VI, la macellazione d'urgenza al di fuori del macello rappresenta una particolare tipologia di macellazione eseguita nei casi in cui un animale, per il resto sano, abbia subito un evento, di carattere traumatico, tale da renderlo non idoneo al trasporto; in questi casi il trasporto di un animale vivo, se comunque perseguito, si configurerà come causa illecita di ulteriori e inutili sofferenze.

Al fine di garantire su tutto il territorio nazionale un'omogenea applicazione delleattività collegate alla macellazione speciale d'urgenza al di fuori del macello, si forniscono le seguenti indicazioni operative. Di seguito vengono in particolare definite le specifiche modalità operative riferite a:

- visita ante-mortem;
- stordimento e iugulazione;
- trasporto al macello;
- controlli al macello e visita post mortem;
- bollatura sanitaria;
- commercializzazione delle carni.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- Reg. (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igienedei prodotti alimentari.
- Reg. (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.
- Reg. (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»).
- Reg. (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica

dei regolamenti (CE) 999/2001, (CE) 396/2005, (CE) 1069/2009, (CE) 1107/2009, (UE) 1151/2012, (UE) 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) 1/ 2005 e (CE) 1099/2009 del Consiglio e delle direttive98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) 854/2004 e (CE) 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio.

- Reg. delegato (UE) 2019/624 recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficialisulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Reg. di esecuzione (UE) 2019/627 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzionedei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali.
- Reg. di esecuzione (UE) 2020/2235 della Commissione, recante modalità di applicazione dei regolamenti (UE) 2016/429 e (UE) 2017 /625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli di certificati sanitari, i modelli di certificati ufficiali e i modelli di certificati sanitari/ufficiali per l'ingresso nell'Unione e i movimenti all'interno dell'Unione di partite di determinate categorie di animali e merci nonché la certificazione ufficiale relativa a tali certificati e che abroga il regolamento (CE) 599/2004, i regolamenti di esecuzione (UE) n.636/2014 e (UE) 2019/628, la direttiva 98/608/CE e le decisioni 2000/572/CE, 2003/779/CE e 2007/240/CE.
- D.lgs. 27/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE)2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a,b,c,d ed e) della legge 4 ottobre 2019 n.117".
- D.lgs. 32/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019 n.117".
- Reg. (UE) n. 37/2010 della Commissione del 22 dicembre 2009 concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale.
- Reg. (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.
- Reg. (CE) n. 1099/2009 del Consiglio del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento.
- Reg. (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97.
- Reg. (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2001 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili.
- Reg. (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante

norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002.

- Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011 recantedisposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivatinon destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera.
- Nota DGISAN n. 68665 del 10/12/2019 "Disposizioni in materia d'ispezione ante-mortem in caso di macellazione d'urgenza".
- Nota DGISAN n. 4577 del 11/02/2020 "Disposizioni in materia d'ispezione ante-mortem in caso di macellazione d'urgenza – chiarimenti nota DGISAN 68665/2019"
- D.lgs. 151/2007 relativo alle disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del Reg. n. 1/2005.
- D.lgs. 193/2006 Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari (in fase di revisione).
- D.lgs. 158/2006 Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (in fase di revisione).
- D.lgs. 131/2013 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui alRegolamento (CE) 1099/2009 relativo alle cautele da adottare durante la macellazione o l'abbattimento degli animali".
- Legge 189/2004 e s.m.i. concernente il divieto di maltrattamento degli animali.

3. DEFINIZIONI

Si forniscono alcune definizioni generali e specifiche stabilite dalla normativa soprarichiamata.

- Abbattimento: qualsiasi processo applicato intenzionalmente che determini la morte dell'animale. (Reg. CE n. 1099/09, art. 2, lettera a)
- Macellazione: l'abbattimento di animali destinati all'alimentazione umana. (Reg. CE n. 1099/09, art. 2, lettera j)
- Stordimento: qualsiasi processo indotto intenzionalmente che provochi in modo indolore la perdita di coscienza e di sensibilità, incluso qualsiasi processo determinante la morte istantanea. (Reg. CE n. 1099/09, art. 2, lettera f)
- Macellazione d'urgenza al di fuori del macello: la macellazione eseguita al di fuori di un macello di un animale, per il resto sano, che ha subito un incidente che ne ha impedito il trasporto al macello per considerazioni relative al suo benessere.
- Veterinario Ufficiale: medico veterinario designato dalle autorità competenti (ACL-ASL) quale membro del personale o con altro inquadramento e adeguatamente qualificato a svolgere controlli ufficiali e altre attività ufficiali in conformità al regolamento (UE) 2017/625 (Reg. UE 2017/625, art. 3.32).
- Certificatore: qualsiasi funzionario appartenente all'autorità competente autorizzato dalla stessa a firmare certificati ufficiali o qualsiasi altra persona fisica autorizzata o delegata dalle

autorità competenti a firmare certificati ufficiali in conformità alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 (Reg. UE 2017/625, art. 3.26).

- Trasportatore: persona fisica o giuridica che trasporta animali per proprio conto o per conto terzi (Reg. CE 1/2005, art. 2, lettera x).

4. REQUISITI PREVENTIVI GENERALI PER LA MACELLAZIONE D'URGENZA AL DI FUORI DEL MACELLO

In conformità alle disposizioni previste nel regolamento (CE) n. 853/2004, possono essere ammessi alla macellazione d'urgenza soltanto ungulati domestici, per il resto sani, che hanno subito un incidente (evento traumatico "*accident*") che ne impedisce il trasporto al macello per considerazioni relative al loro benessere: sono pertanto esclusi dalla macellazione d'urgenza al di fuori del macello gli animali ritenuti non trasportabili per cause diverse da quella sopra riportata.

Si precisa che nella definizione di evento traumatico ("accident") possono essere incluse, a titolo esemplificativo, le fratture, le ferite, i traumi e le altre lesioni acute in esito di caduta o scivolamento o traumi da parto in assenza di altri sintomi sistemici.

Lo stato sanitario dell'animale non deve evidenziare sintomi riconducibili a malattie infettive o a sindromi metaboliche o neurologiche.

5. VISITA ANTE - MORTEM

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/624 la visita ante-mortem degli ungulati domestici al di fuori del macello in caso di macellazione d'urgenza deve essere effettuata da un veterinario ufficiale. I criteri per la designazione dei veterinari ufficiali sono stabiliti al successivo art. 5.2 dello stesso Regolamento, per cui, nel caso in cui l'Autorità competente, in relazione alle proprie esigenze organizzative, ritenesse di avvalersi di veterinari non inquadrati nei ruoli del SSN per l'esecuzione della visita ante - mortem in allevamento, nell'ambito della macellazione d'urgenza, è necessario che la stessa Autorità Competente al fine di procedere alla designazione di questi ultimi in qualità di veterinari ufficiali provveda a:

- designare per iscritto specificando i compiti per i quali la designazione è stata formalizzata;
- adottare misure atte a prevenire qualsiasi conflitto di interessi in rapporto ai compiti assegnati;
- individuare e attuare un idoneo percorso formativo;
- predisporre una specifica istruzione operativa per la visita ante mortem;
- pubblicare nel sito web istituzionale dell'Autorità Competente l'elenco dei veterinari designati.

6. MODALITA OPERATIVE

La procedura dell'Autorità competente deve prevedere la modalità per consentire all'operatore la richiesta di macellazione d'urgenza al di fuori del macello il più rapidamente possibile, anche tramite istanza telefonica o altra modalità. L'Autorità competente deve tenere traccia delle richieste ricevute.

La visita ante-mortem per la macellazione d'urgenza al di fuori del macello è attivitàsoggetta a tariffa ai sensi del D.lgs. 32/2021, articolo 9, comma 5 e dell'allegato 2, sezione 7.

Il veterinario ufficiale esegue l'ispezione ante-mortem al di fuori del macello in caso di macellazione d'urgenza ai sensi dell'art. 4 del regolamento (UE) 2019/624.

Le attività di macellazione devono garantire la conformità alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 853/2004, all. III, sez. I, cap. VI, punti 1, 2 e 6.

Il veterinario ufficiale provvede alla:

- esecuzione della visita ante-mortem;
- verifica del livello di competenza degli operatori nell'ambito della protezione degli animali durante l'abbattimento e del possesso della certificazione d'idoneità prevista da parte del personale che procede allo stordimento;
- verifica del corretto stordimento;
- verifica del corretto dissanguamento;
- verifica del rispetto delle buone prassi igieniche nel corso delle operazioni di dissanguamento, eventuale eviscerazione e carico sul mezzo di trasporto.

6.1 Visita ante mortem

Nel corso della visita ante-mortem dovranno essere eseguite sistematicamente le seguenti valutazioni:

- verifica della corretta identificazione dell'animale;
- esclusione di evidenti stati di emaciazione e/o cachessia;
- esclusione di evidenti lesioni o piaghe cutanee indice di un decubito prolungato;
- verifica che la temperatura rettale rientri nel range fisiologico (temperatura rettale indicativamente compresa tra 37,5 e 39,5 °C, in quanto valori esterni al suddetto range possono denotare gravi stati di ipotermia o ipertermia che possono essere indicativi di forme setticemiche generalizzate);
- verifica di assenza di sintomatologie relative a condizioni sanitarie che potrebbero ripercuotersi negativamente sulla salute umana o degli animali;
- verifica dello stato di pulizia della cute, del vello o del mantello (le cui condizioni non devono essere tali da comportare il rischio di contaminazioni in fase di macellazione);
- verifica di eventuale somministrazione di trattamenti farmacologici e del rispetto dei relativi tempi di sospensione, ove previsti. Il veterinario ufficiale deve accertare questi aspetti procedendo sia alla verifica dei registri aziendali cartacei o informatizzati che di eventuali segni clinici che possono dare adito al sospetto di trattamenti farmacologici da segnalare, per successivi controlli in sede di visita post-mortem, nel modello di certificato ufficiale, previsto dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 e di cui all'allegato IV capitolo 5 del regolamento(UE) 2020/2235 (Modello 1).

In caso di esito sfavorevole della visita ante-mortem, il veterinario ufficiale esclude l'animale dalla macellazione, ne dispone l'abbattimento ai fini del benessere animale e il corretto smaltimento dei Sottoprodotti di Origine Animale.

Il veterinario ufficiale riporta l'esito sfavorevole della visita ante-mortem su verbale/Scheda Controllo Ufficiale o altro documento da trasmettere alla Autorità Competente e consegnare in copia

all'allevatore.

In caso di esito favorevole della visita ante mortem e degli altri accertamenti previsti, il veterinario ufficiale ammette l'animale alla macellazione d'urgenza al di fuori del macello e redige il "*certificato ufficiale per la macellazione d'urgenza fuori dal macello*" previsto dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 e di cui all'allegato IV capitolo 5 del regolamento (UE) 2020/2235 (modello 1).

L'operatore dello stabilimento di origine dell'animale, o suo delegato, ai fini della tracciabilità e dell'invio dei dati al macello di destinazione inerenti all'identificazione, al trasporto e alle informazioni sulla catena alimentare, compresi i trattamenti, compila il "Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello" (da qui in avanti"documento di MSU").

La compilazione del documento di MSU è effettuata in formato elettronico in BDN. La generazione informatizzata del documento determina la registrazione automatica in BDN della morte dell'animale presso l'allevamento di origine con la codifica "macellazione speciale d'urgenza".

Nei casi eccezionali, non dipendenti dalla volontà dell'operatore, di compilazione non informatizzata del documento di accompagnamento, lo stesso viene compilato in forma cartacea, con le seguenti modalità:

a) il documento di MSU viene redatto in due copie, una di queste scorta l'animale al macello di destinazione ed è consegnata al responsabile del macello, che la mette a disposizione del veterinario ufficiale del macello stesso; una copia è tenuta agli atti presso l'allevamento di origine;
b) l'operatore dell'allevamento registra in BDN la morte dell'animale presso lo stabilimento, specificando come causa "macellazione speciale d'urgenza", entro 3 giorni dall'evento.

Si allega modello di documento di MSU (Allegato n.3), disponibile anche in vetinfo nella sezione "Modelli". Le informazioni di cui alla sezione B), punti 3) e 4) del documento di MSU saranno inserite in BDN solo successivamente allo sviluppo delle apposite funzionalità informatizzate.

6.2 Fasi successive all'ispezione ante-mortem nella macellazione d'urgenza al di fuori del macello

Gli operatori che eseguono le attività di stordimento/iugulazione devono disporre dell'apposito certificato di idoneità di cui al regolamento (CE) n. 1099/2009. Tali operazioni devono inoltre essere sempre eseguite sotto la supervisione del veterinario ufficiale che ha eseguito la visita ante-mortem.

Lo stordimento deve essere operato con una delle metodiche previste dal regolamento (CE) n. 1099/2009. Si ritiene che lo stordimento mediante pistola a proiettile captivo possa essere considerato come metodo di elezione.

Qualora si voglia utilizzare la testa dell'animale per il successivo disosso, immediatamente dopo aver effettuato lo stordimento, il foro sull'osso frontale deve essere chiuso mediante idoneo tappo al fine di evitare fuoriuscita di materiale cerebrale secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 999/2001.

Il dissanguamento deve avvenire con l'animale sospeso o comunque in posizione da garantire il corretto e completo deflusso del sangue; il sangue deve essere raccolto in un contenitore idoneo al

fine del successivo conferimento al macello, unitamente alla carcassa.

Al termine del dissanguamento prima di caricare il capo per il trasporto al macello è indicato proteggere la ferita iugulatoria con materiale impermeabile e pulito per evitarne la possibile contaminazione.

L'eventuale eviscerazione dell'animale deve essere limitata alla rimozione in maniera igienica degli stomaci e del pacchetto intestinale, che devono comunque accompagnare la carcassa al macello in uno o più contenitori puliti e chiusi. I recipienti contenenti il sangue e i visceri devono essere chiaramente identificati e correlabili con la carcassa di provenienza. Il veterinario ufficiale può autorizzare l'eviscerazione esclusivamente nel caso in cui questa avvenga con animale sospeso, nel rispetto delle buone pratiche igieniche, preservando la carcassa da qualsiasi ulteriore contaminazione derivante dalla eventuale rottura degli organi addominali e/o dalla contaminazione della linea di taglio della cavità addominale.

6.3 Trasporto della carcassa e dei visceri al macello

Il capo stordito e iugulato deve essere caricato su un mezzo pulito, preventivamente lavato e sanificato.

Il sangue ed eventualmente i visceri devono essere trasportati sullo stesso mezzo in contenitori chiusi e correlabili al relativo animale di provenienza.

Nel caso in cui il trasporto preveda un tempo superiore alle due ore, il mezzo deve essere refrigerato, qualora le condizioni climatiche lo rendano necessario. Non è assolutamente ammesso il trasporto in contemporanea sullo stesso mezzo, di capi sottoposti a macellazione d'urgenza e di animali vivi, anche se opportunamente separati; diversamente è ammesso il trasporto contemporaneo di più capi sottoposti a macellazione d'urgenza al di fuori del macello pur nel rigoroso rispetto dei tempi massimi di conferimento al macello del primo animale abbattuto e della corretta identificazione di visceri e carcasse.

6.4 Controlli al macello

Al momento dell'arrivo al macello il responsabile del macello controlla le informazioni riportate nel documento di MSU e verifica il tempo trascorso dal momento della macellazione all'arrivo dell'animale al macello.

Il responsabile del macello di destinazione registra entro 7 giorni in BDN le informazioni inerenti al capo sottoposto a MSU inserendo tutte le informazioni richieste compresa la destinazione delle carni in base all'esito dell'ispezione post mortem. Il sistema informativo riporterà automaticamente la causale: "Completamento operazioni per MSU fuori dal macello". Tale registrazione automatica sarà effettuata anche nei casi di compilazione non informatizzata del documento di MSU da parte dell'operatore dell'allevamento di origine, purché quest'ultimo abbia registrato in BDN la morte dell'animale in stabilimento con la causale "macellazione speciale d'urgenza".

Dal 26 aprile 2022 il responsabile del macello potrà registrare manualmente in BDN la causale "Completamento operazioni per MSU fuori dal macello", nei casi in cui la morte per MSU non è stata ancora registrata dall'operatore dello stabilimento di origine dell'animale.

Il veterinario ufficiale competente per il controllo al macello esegue sempre le seguenti verifiche relative a:

- presenza e corretta compilazione della documentazione di accompagnamento compresi il documento di MSU e il modello di “certificato ufficiale per la macellazione d’urgenza fuori dal macello” (Modello 1) previsto dall’articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 e di cui all’allegato IV capitolo 5 del regolamento (UE) 2020/2235, attestante il risultato favorevole dell’ispezione ante-mortem;
- coerenza dei tempi di trasporto indicati con l’effettiva distanza coperta dal mezzo nel tragitto dall’allevamento al macello;
- corretta chiusura del foro causato dalla pistola a proiettile captivo qualora si preveda di procedere allo spolpo della testa ai fini del consumo umano;
- corrette modalità di trasporto del sangue e dei visceri, nel caso in cui si sia proceduto all’eviscerazione del capo in azienda.

In caso di irregolarità formali nella documentazione di scorta il veterinario ufficiale del macello richiede la regolarizzazione della stessa; nel frattempo viene comunque autorizzato il completamento delle operazioni di macellazione e viene disposto l’isolamento della carcassa e delle relative frattaglie. Nel caso in cui la non conformità non venga risolta entro le 24 ore successive, le carni e le frattaglie vengono dichiarate non idonee al consumo umano e smaltite come sottoprodotto di origine animale.

In caso di trasporto non refrigerato che superi le due ore, a meno che non vi siano condizioni di temperatura ambientale esterna tali da non richiedere la refrigerazione, la carcassa e le frattaglie, compreso il sangue, devono essere smaltiti come sottoprodotto di origine animale. In caso di difformità evidenti tra la valutazione delle cause certificate che hanno comportato la macellazione d’urgenza dell’animale e quanto rilevato all’arrivo nell’impianto di macellazione e in sede di ispezione post-mortem, il veterinario ufficiale presso il macello informa l’Autorità competente per territorio sull’allevamento di origine.

Nell’ambito della visita post-mortem, le carcasse di tutti capi macellati d’urgenza fuori del macello devono essere sottoposte ad esami analitici al fine di valutare la presenza di eventuali contaminazioni microbiche nelle masse muscolari profonde rappresentate da batteri anaerobi solfito riduttori e di E.coli (con metodi di riferimento o equivalenti) e Salmonella spp.

Nell’allegato B sono indicate le modalità generali di campionamento per esami microbiologici.

La ricerca di residui di sostanze ad attività farmacologica, da effettuarsi elettivamente sui muscoli del collo, è indicata per la non prevedibilità dell’evento che ha condotto a disporre la macellazione d’urgenza e che può aver comportato l’impossibilità di rispettare i tempi di attesa previsti.

Vista l’evoluzione tecnologica delle strumentazioni analitiche degli ultimi anni il test microbiologico per il rilievo delle sostanze inibenti, non avendo dimostrato adeguata sensibilità per il pieno rispetto degli MLR per le diverse classi di antibiotici, deve essere sostituito con una metodica chimica ad alta sensibilità verso tutte le classi.

Pertanto per l'emissione del giudizio ispettivo, il veterinario ufficiale dovrà procedere al prelievo sistematico di un campione conoscitivo in unica aliquota compilando apposito verbale e

identificando l'esame batteriologico.

Per quanto riguarda la ricerca di sostanze ad attività antimicrobica, dovrà essere eseguito un campione conoscitivo in unica aliquota, compilando apposito verbale e identificando l'esame chimico, in percentuale non inferiore al 10 % degli animali macellati d'urgenza presso ogni stabilimento di macellazione in maniera randomizzata, almeno un campione ogni 10 MSU per ogni stabilimento. Tale campione verrà analizzato con metodica ad alta sensibilità.

Qualora i rilievi ante o post-mortem lo richiedano, potrà comunque essere richiesta dal veterinario ufficiale la ricerca di qualsiasi sostanza ad attività farmacologica, compresi i cortisonici e/o gli antinfiammatori. In caso di esito sfavorevole di queste analisi, l'ACL potrà richiedere all'operatore il pagamento della relativa tariffa.

Fino all'esito degli esami batteriologici e, quando effettuati, degli esami chimici ad alta sensibilità, la carcassa sarà posta in blocco ufficiale.

La percentuale delle analisi chimiche potrà, essere rimodulata tenendo conto dei risultati ottenuti.

Il costo forfettario degli esami è di 50 euro ed è carico dell'OSA così come previsto dal D.L.gs 32/2021.

I capi macellati d'urgenza, ove pertinente devono essere sottoposti a test BSE in base alle disposizioni nazionali ed europee di riferimento.

In attesa degli esiti analitici si dispone quindi che:

- la carcassa dell'animale e i relativi visceri vengano identificati in modo incontrovertibile mediante apposizione di un cartello identificativo non rigenerabile e/o fascette plastiche numerate irremovibili con numerazione univoca o altro metodo ritenuto idoneo allo scopo, e posti in isolamento con divieto di movimentazione e sezionamento delle mezzene, in attesa di ricevere i risultati analitici e concludere la visita post mortem;
- qualora parti dell'animale macellato d'urgenza non possano essere mantenute in isolamento come sopra, le stesse devono essere smaltite come sottoprodotti di origine animale ai sensi del regolamento (CE) n.1069/2009.

Il giudizio favorevole all'idoneità al consumo umano della carcassa viene emesso dal Veterinario Ufficiale sulla base di una valutazione complessiva risultante da:

1. diagnosi effettuata in corso di visita *ante-mortem*, riportata sui documenti di accompagnamento, tenendo in particolare considerazione eventuali evidenze documentali relative alla somministrazione di sostanze farmacologicamente attive;
2. evidenze raccolte nell'ambito della vista *post-mortem*;
3. esiti delle indagini di laboratorio.

L'esito sfavorevole delle analisi microbiologiche e/o chimiche costituisce sempre motivo di giudizio di non idoneità delle carni per il consumo umano.

In caso di esito sfavorevole dell'esame post mortem, il veterinario ufficiale comunica i risultati dell'ispezione al Servizio veterinario competente sull'allevamento di origine.

Nel caso in cui a seguito delle valutazioni di cui sopra venga emesso un giudizio di non idoneità

al consumo umano, il veterinario ufficiale dispone lo smaltimento della carcassa secondo le disposizioni contenute nel regolamento (CE) n. 1069/2009, fatto salvo quanto previsto in attuazione del PNR.

Nel caso in cui l'analisi chimica per ricerca di sostanze farmacologicamente attive sul campione prelevato nell'ambito dell'ispezione post-mortem inviato al laboratorio abbia un esito positivo o "non negativo" (es. "rilevata presenza") il veterinario ufficiale provvederà ad un nuovo prelievo di muscolo, nelle aliquote previste dal PNR, da inviare al laboratorio di riferimento per la ricerca di sostanze antibiotiche e/o eventualmente altre sostanze ad attività farmacologica. Il campione è classificato "*su sospetto a seguito MSU*" ed è previsto il blocco ufficiale della carcassa, secondo le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Residui.

Nel caso in cui, a seguito delle valutazioni complessive di cui sopra, le carni vengano invece ammesse al consumo umano il veterinario ufficiale:

- dispone lo sblocco della carcassa;
- procede alla bollatura sanitaria e autorizza la commercializzazione delle carni e dellefrattaglie senza restrizioni di mercato.

Modulistica

1. Modello di certificato ufficiale per la macellazione d'urgenza fuori dal macello.
2. Fac simile di verbale/SCU per documentare l'esecuzione della visita ante-mortem con esito sfavorevole.
3. Modello di Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello (documento di MSU)
4. Modello di verbale di campionamento

MODELLO 1

CERTIFICATO SANITARIO *

in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello

Nome del veterinario ufficiale: ……………………………………………………………………………………

Numero iscrizione Albo dei Medici Veterinari e relativa Provincia: ……………………………………………

1. Identificazione degli animali:

Specie: ………………………………………………………………………………………………………

Numero di capi: ……………………………………………………………………………………………

Marchio di identificazione: ………………………………………………………………………………

Proprietario/detentore degli animali: ……………………………………………………………………

2. Luogo della macellazione d'urgenza

Indirizzo: ……………………………………………………………………………………………………

Codice BDN ed eventuale identificazione del box** di stabulazione: ………………………………………

3. Destinazione degli animali abbattuti ai fini della macellazione

Gli animali verranno trasportati al seguente macello: ………………………………………………………

……con il

.seguente mezzo di trasporto: ………………………………………………………………………………

4. Altre informazioni pertinenti: ....……………………………………………………………………

……

5. Dichiarazione

Il sottoscritto dichiara che:

1) gli animali di cui sopra sono stati esaminati prima della macellazione presso l'azienda sopra indicata alle ……………………….(orario hh:mm) del ……………………… (data) e giudicati idonei alla macellazione,

2) sono stati macellati alle ……………………… (orario hh:mm) del ………………… (data) e la macellazione e il dissanguamento sono stati eseguiti correttamente da personale formato (Reg.1099/2009),

3) il motivo della macellazione d'urgenza è stato: ……………………………………………………

4) sono state fatte le seguenti osservazioni sulla salute e il benessere degli animali: ………

……

5) agli animali sono stati somministrati i seguenti trattamenti farmacologici negli ultimi 90 giorni:
……………………………………………………………………………………………………

6) i registri e la documentazione riguardanti detti animali sono conformi alle norme vigenti e nondeterminavano il divieto di macellarli.

Fatto a (luogo)…………………………………… il (data gg/mm/aa) ………………………………………

Timbro (Firma del veterinario ufficiale)

* Allegato IV - CAPITOLO 5 - Reg. (UE) 2020/2235

**facoltativo

Il presente certificato deve essere emesso almeno in triplice copia:

- 1 accompagna l'animale in macello
- 1 resta agli atti dell'allevamento
- 1 resta all'AC sull'allevamento

MODELLO 2

Fac simile di Verbale/SCU ispezione ante mortem sfavorevole in caso di richiesta di macellazione d'urgenza al di fuori del macello

Nome del veterinario ufficiale: …………………………………………………………………………

Numero iscrizione Albo dei Medici Veterinari………………………………………………………

1. Identificazione degli animali

Specie: ……………………………………………………………………………………………………

Numero di capi: …………………………………………………………………………………………

Marchio di identificazione: ………………………………………………………………………………

2. Luogo della macellazione d'urgenza

Indirizzo: …………………………………………………………………………………………………

Codice BDN ed eventuale identificazione del box* di stabulazione: …………………………

……

3. Altre informazioni pertinenti

……

……

4. Dichiarazione

Il sottoscritto dichiara che:

- gli animali di cui sopra sono stati esaminati prima della macellazione presso l'azienda sopraindicata alle ………………………… (orario hh:mm) del ……………………………… (data) e **giudicati NON idonei per la macellazione**,
- il motivo del diniego alla macellazione d'urgenza è stato: ……………………………………… ………
- osservazioni sulla salute e il benessere degli animali: ……… ………
- provvedimenti intrapresi: ……………………………………………………………………………
- agli animali sono stati somministrati i seguenti trattamenti farmacologici negli ultimi 90 giorni: ………

Fatto a (luogo)……………………………………………

il (data gg/mm/aa) ……………………………………….

Timbro

………………………………

(Firma del veterinario ufficiale)

*facoltativo

Il presente certificato deve essere emesso almeno in duplice copia:1 per il medico veterinario compilatore ed 1 resta agli atti dell'allevamento

MODELLO 3

Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello

***Numero*: ……………………. *del* ……/………/…….**

DOCUMENTO DI MSU SPECIE ………………………………………………..

REGIONE ___________________

ASL ____________________

A) IDENTIFICAZIONE

I n. ___ animali riportati in allegato, provengono dallo stabilimento identificato dal Codice Aziendale:______, specie allevata_________________________, sito in________, Cap: ______________________________Comune di_____(____________________________________) e registrato presso la ASL______________________.

OPERATORE:_____________________________________CODICE FISCALE: ________________________________

PROPRIETARIO:__________________________________CODICE FISCALE: ________________________________

- Gli animali riportati in allegato, fatto salvo quanto citato nel riquadro E), NON SONO sottopos[ ] NON SONO STATI
- [ ] NON SONO STATI

cazione a misure di sanità animale.

Tali animali, se non nati nello stabilimento, sono stati altresì introdotti nello stabilimento con regolare documentazione di accompagnamento (disponibileinformaticamente in BDN) e, per ciascuno di essi, in allegato viene riportato lo stabilimento o, nel caso di scambi o importazioni scortati dalle certificazioni previste, la nazione di provenienza e gli estremi della documentazione di accompagnamento.

B) INFORMAZIONI SUI TRATTAMENTI E SULLA CATENA ALIMENTARE (I.C.A.), di cui al Reg.853 del 2004

Gli animali di cui in allegato, sottoposti a macellazione d'urgenza al di fuori del macello:

1) [ ] NON SONO STATI trattati o alimentati con sostanze di cui è vietato l'impiego
2) [ ] Nei 90 giorni precedenti la data odierna [ ] dalla nascita
   a) [ ] NON SONO STATI [ ] SONO STATI sottoposti a trattamento con le sostanze di cui agli art.4 e 5, del D.l.vo n.158 del 16 marzo 2006
   b) [ ] NON SONO STATI [ ] SONO STATI sottoposti a trattamento con i seguenti alimenti medicamentosi
   c) [ ] NON SONO STATI [ ] SONO STATI sottoposti a trattamento con le seguenti specialità medicinali

In caso di trattamento di cui alla voce 2), i dati relativi a: medicinale veterinario, data di somministrazione e tempo di attesa per ciascun animale o partita sono riportati in allegato.

3) [ ] NON PRESENTANO [ ] PRESENTANO sintomi:
   [ ] enterici [ ] respiratori [ ] cutanei [ ] locomotori [ ] Altro
4) [ ] NON SONO STATI [ ] SONO STATI eseguite analisi pertinenti ai fini della sicurezza alimentare e della tutela della salute pubblicaIn caso di analisi di cui alla voce 4), i dati relativi, per ciascun animale o partita, sono riportati in allegato.
5) [ ] Lo stabilimento HA [ ] NON HA ricevuto segnalazioni di non conformità dell'ultima partita di animali inviata al macello da parte dei Servizi veterinari Ufficiali dei macelli relativi a:
   [ ] Elementi di identificazione
   [ ] Rilevazioni ante/post mortem
   [ ] Altro

La percentuale di mortalità nello stabilimento [ ] È [ ] NON È anomala.

Il Veterinario che fornisce assistenza zootecnica all'allevamento è il Dott.

Indirizzo: Telefono:

Comune: Numero di Iscrizione all'albo:

C) DESTINAZIONE

Gli animali sono destinati a:

X Macello

Codice:_____________________Approval number: _ Denominazione: ___________

Responsabile:_______________________________Cod. Fisc.: ______________________

Indirizzo:_______________________Comune di_______________()

Data di uscita____________/___ /________ Orario macellazione_______:_____________

Le informazioni, di cui alle sezioni A-B-C, sono state inserite nel sistema informativo da__________________
sulla base delle dichiarazioni rese da____.

Firma ____________________

D) TRASPORTO

I capi riportati in allegato sono trasportati da____; conducente dell'automezzo marca _______________________

targa motrice_________________________ con autorizzazione al trasporto di animali n° ____________________________________

rilasciata il________/_____/___________

alla ditta con ragione sociale_________________________sita in__________________________, cap_________Comune di___________________________(_____)

Il trasportatore:

☐ Garantisce che gli animali sono trasportati nel rispetto della vigente normativa.

☐ Attesta che il mezzo di trasporto è stato regolarmente disinfettato (ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. 320/54).

Data:___________/_____/__________, ora partenza:_____________:____, durata prevista del viaggio: 0 giorni__________ore_____minuti

.

Firma __________

E) ATTESTAZIONI SANITARIE (da compilare nei casi previsti)

Di seguito viene riportato lo stato sanitario dello stabilimento di provenienza, così come registrato in Banca Dati Nazionale.

Tipo malattia	Qualifica sanitaria	Data ultima attribuzione

Lo stabilimento di provenienza è sotto controllo sanitario ed è autorizzato alla movimentazione. Gli animali riportati in allegato sono stati visitati (ante mortem) con esito FAVOREVOLE dal servizio veterinario ufficiale.

☐Osservazioni ☐Dichiarazioni ☐Prescrizioni ☐Vincolo Sanitario

Deve essere rilasciato il certificato ufficiale previsto dall’articolo 4 del regolamento (UE) 2019/624 e il cui modello è riportato all’allegato IVcapitolo 5 del regolamento (UE) 2020/2235: lo stesso accompagna gli animali al macello o è inviato in anticipo.

Data:____/____/________ firma ____

Allegato - Identificazione degli animali sottoposti a macellazione d'urgenza al di fuori del macello

ELENCO ANIMALI SOTTOPOSTI A MSU

TOTALE CAPI: ________

Num.	Codice Capo / Codice Elettronico	Specie	Data di nascita	Sesso	Razza	Provenienza	Data Ingresso
1							
2							
3							

Annotazioni.

……

……

……

Il Detentore

…………………………………………………………………

Il Trasportatore

…………………………………………………………………

MODELLO 4

VERBALE PRELIEVO CAMPIONI A SEGUITO DI MACELLAZIONE D'URGENZA AL DI FUORI DEL MACELLO

Verbale di prelievo n° _________.

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Venezie.
Sezione diagnostica di:
____

ANALISI A PAGAMENTO OSA

In data ______________, alle ore________________ il sottoscritto verbalizzante ______________________
con la qualifica di ________________________________ presso il Macello____________________________
______________________________ sito in____
Approval Number : __________, alla presenza del sig. _______________________________________
In qualità di ____________________________, ha proceduto al prelievo in aliquota unica di :
☐ Muscolo: esame batteriologico (*Salmonella, Clostridi solfitoriduttori, E. coli/enterobatteri*) delle carni
☐ Muscolo: ricerca sostanze inibenti;
☐ ……………
dalla carcassa di un animale di specie______________________________razza _______________________
Sesso_____________Categoria______________età __________n. identificazione ____________________
n. macellazione______________________________, proveniente dall'allevamento ____________________
Codice Aziendale______________________________Paese d'origine_____________________
La Macellazione Speciale d'Urgenza è stata effettuata per il seguente motivo_________________________
____
Trattamenti farmacologici dichiarati____

Diagnosi o sospetti diagnostici a seguito di visita *ante* e *post mortem (riscontri ispettivi di rilievo)*
Altre analisi richieste, ai fini di approfondimento diagnostico: ☐ Esame batteriologico delle carni (per approfondimenti analitici) ☐ Altre analisi, da concordare preventivamente con il laboratorio (ricerca di altre sostanze ad attività farmacologica (es. cortisonici ecc.), qualora i rilievi ante o post-mortem lo richiedano ___________________ ______________________________ ______________________________ ______________________________ ______________________________
Carcassa e visceri in blocco ufficiale: ☐ SI
Note per il laboratorio:______________________________ ______________________________

☐ Gli importi delle analisi di laboratorio sono a carico dell'operatore dello stabilimento di macellazione (Articolo 6, comma 16 del Decreto legislativo n. 32/2021)

Il presente verbale, in duplice copia, viene firmato dal verbalizzante e dal Sig. ___________________________
in qualità di _______________che dichiara quanto segue____

Il Veterinario (Timbro e firma) …………………………………

L'interessato …………………………

ALLEGATO B

Istruzioni generali per il campionamento al macello di muscolo di ungulati macellati d'urgenza (MSU) per esame microbiologico

In assenza di norme più specifiche in materia di campionamento e di preparazione dei campioni da analizzare si utilizzano come metodi di riferimento le norme pertinenti ISO e gli orientamenti del Codex alimentarius e il regolamento (CE) 2073/2005, allegato 1, capitolo 3.1.

A) Materiali:

1) carrello tavolo o altro idoneo piano di appoggio;
2) guanti monouso;
3) sacchetti di plastica impermeabili e resistenti alla rottura, etichette o quant'altro necessario peridentificare il campione;
4) coltello dispositivi per la disinfezione degli attrezzi di lavoro in cui l'acqua deve avere una temperatura non inferiore a 82 °C o un sistema alternativo con effetto equivalente regolamento (CE) 853/2004.

B) Preparazione del prelievo

Il prelevatore prima di procedere al campionamento deve verificare:

- ✓ la disponibilità e l'adeguatezza dei materiali e delle attrezzature necessari per la raccolta, la preparazione e l'invio dei campioni;
- ✓ la procedura per garantire la corretta individuazione degli animali sottoposti a macellazione d'urgenza ed e relativi campioni prelevati.

C) Esecuzione del prelievo

Dopo avere identificato i siti di campionamento tramite l'utilizzo del coltello prelevare un campione di muscolo di 300 grammi circa (cuboide di almeno 10 cm X10 cm X 10 cm) privo di tessuto connettivo e nervature. Disinfettare il coltello tra un prelievo e l'altro. Completate le attività di prelievo, porre il campione in sacchetto di plastica impermeabile e resistente alla rottura, sul quale sia stata apposta un'etichetta identificativa o quant'altro necessario per l'identificazione della matrice prelevata e del relativo animale. Sigillare il sacchetto e predisporre per l'invio al laboratorio, dopo aver verificato la corretta identificazione del campione.

D) Trasporto al laboratorio

Il campione deve essere analizzato nel più breve tempo possibile e deve essere mantenuto refrigerato dal momento del prelievo alla consegna in laboratorio: durante il trasporto non deve essere posto a contatto con le piastre eutettiche congelate (cosiddetti siberini) impiegate per mantenere il campione alla temperatura. Il campione deve essere accompagnato da un verbale di campionamento per MSU. Il confezionamento deve garantire l'integrità del campione e la sicurezza durante il trasporto prevenendo la possibilità di versamento e di fuoriuscita di eventuale liquido formatosi all'interno del sacchetto.

22_38_1_DPO_ENER SOST_4454_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 31 agosto 2022 n. 4454/AMB - Fascicolo ALP-EN/ 1810.4 (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, artt. 12 ss. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (idroelettrico), con derivazione delle acque dal rio Pecol Lungo nel Comune di Paularo (UD). Modifica del termine di inizio lavori di cui all’art. 11 del decreto di autorizzazione unica n. 3559/AMB del 2 ottobre 2018 e successivi decreti n. 181/AMB del 14 gennaio 2020, n. 2323/AMB del 23 aprile 2021. Titolare: Idroelettrica Pecol Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

DECRETA

ART. 1. Il termine per iniziare i lavori di cui all’art. 11 del Decreto n. 3559 del 02/10/2018, come modificato dall’art. 1 del Decreto n. 181/AMB del 14/01/2020 e dall’art. 1 del Decreto n. 2323/AMB del 23/04/2021, relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (idroelettrico), con derivazione delle acque dal rio Pecol Lungo nel Comune di Paularo (UD) e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili al funzionamento dell’impianto stesso, è prorogato di 12 (dodici) mesi fino al 31/03/2023. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nei Decreti sopra citati.

(omissis)

Trieste, 31 agosto 2022

SAVELLA

22_38_1_DGR_1302_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2022, n. 1302

LR 23/2007, art 34, comma 4 quater. Anno scolastico 2022-2023. Definizione delle modalità attuative di accesso all’agevolazione sperimentale a favore degli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia che frequentano scuole in regione del Veneto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l’altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuati, salvo quelle proprie dello Stato;
VISTO l’articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, moto-

rizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
VISTO l'articolo 34, commi 4 bis e 4 ter, della citata legge regionale 23/2007, che:
- autorizza l'Amministrazione regionale, al fine di assicurare un sostegno agli oneri a carico delle famiglie per l'accesso alla formazione scolastica dei propri figli, a introdurre in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, ulteriori agevolazioni sul valore del titolo di viaggio "abbonamento scolastico" utilizzato per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistici sia extraurbani, sia urbani e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a favore degli iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino a ventisei anni di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale;
- stabilisce che priorità, criteri e modalità di accesso a tale agevolazione sperimentale e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale siano definiti dalla Giunta regionale, con specifico atto da adottarsi annualmente;
ATTESO che l'articolo 34 della legge regionale n. 23/2007, comma 4 quater, stabilisce che "Possono accedere all'agevolazione di cui al comma 4 bis anche gli studenti che posseggano i requisiti nello stesso definiti e che utilizzino, per l'accesso agli istituti scolastici anche non situati in territorio regionale, servizi di trasporto pubblico locale realizzati da vettori titolari di contratto di servizio con altra Regione, ricompresi nell'elenco individuato dal provvedimento giuntale di cui al comma 4 ter";
VISTA la propria deliberazione n. 840 del 9 giugno 2022 con la quale è stato approvato l'Allegato 1 alla medesima, recante "Priorità, criteri e modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Anno scolastico 2022-2023 (LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater)";
ATTESO che, in relazione all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007, il citato Allegato 1 prevede che possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistico effettuati esclusivamente dai vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante il sostegno all'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani emessi dalle suddette Aziende, con l'abbattimento del relativo costo del 50%, e che le relative modalità attuative siano definite con successivo provvedimento giuntale;
RILEVATA pertanto la necessità di definire le modalità attuative di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 bis della legge regionale n. 23/2007 per l'anno scolastico 2022-2023 per i soggetti di cui al comma 4 quater dell'articolo 34 della medesima L.R. 23/2007;
ATTESO che, con note prot. n. 1521 del 18.07.2022, prot. n. 3299 del 03.08.2022 e prot. n. 3316 del 05.08.2022, rispettivamente delle Aziende di trasporto pubblico locale MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus, le stesse hanno confermato la disponibilità a fornire alla Regione i dati necessari alla gestione della contribuzione diretta agli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di confermare le modalità attuative di accesso all'agevolazione già definiti per l'anno scolastico 2021-2022, integrandole prevedendo, in caso di utilizzo "Bonus trasporti" di cui all'articolo 35 del decreto legge 50/2022, l'acquisizione delle relative informazioni e documentazioni;
PRESO ATTO dei contenuti del documento denominato Allegato n. 1 recante "Modalità attuative di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per l'anno scolastico 2022-2023";
RITENUTO di condividerne i contenuti e pertanto di procedere all'approvazione del predetto Allegato n. 1 "Modalità attuative di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per l'anno scolastico 2022-2023", dando mandato alla competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di adottare gli atti necessari alla piena operatività dell'agevolazione di cui trattasi;
VISTE le leggi di contabilità regionale e statale;
VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato n. 1 alla presente deliberazione recante "Modalità attuative di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per l'anno scolastico 2022-2023";
2. di dare mandato agli uffici della competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di provve-

dere alla definizione ed assunzione dei conseguenti atti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1302 DEL 9 SETTEMBRE 2022

MODALITÀ ATTUATIVE DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 34, COMMA 4 QUATER DELLA LEGGE REGIONALE N. 23/2007 PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023.

Aventi diritto

Studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale e che utilizzano *esclusivamente* i vettori individuati nell'elenco che segue:

1. - MOM "Mobilità di Marca"
2. - ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale"
3. - Dolomiti Bus

per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione.

Per poter accedere all'agevolazione, i requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio e, una volta acquistato, lo stesso può essere utilizzato per tutta la sua durata.

Il diritto a poter accedere all'agevolazione decade al momento del compimento del ventisettesimo anno di età o dal momento di trasferimento di residenza al di fuori del territorio regionale.

Agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007

L'agevolazione sperimentale consiste nel sostegno all'acquisto di abbonamenti emessi dalle Aziende MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale", Dolomiti Bus:

- aventi validità annuale o correlata alla durata dell'anno scolastico;
- con origine/destinazione inerenti al percorso casa/scuola dello studente beneficiario;
- che consentano l'utilizzo di servizi TPL automobilistici urbani, extraurbani o misti delle predette Aziende TPL

attraverso un contributo diretto ai beneficiari che consenta l'abbattimento del relativo costo del 50%.

Modalità attuativa dell'agevolazione sperimentale

Per poter fruire dell'agevolazione sperimentale di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007, è necessario presentare apposita domanda di contributo, inoltrabile **solo in via telematica**, accedendo all'applicativo appositamente predisposto.

Per poter accedere all'applicativo è necessario:

- cliccare sul link che sarà indicato sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla pagina dedicata all'agevolazione di cui trattasi;
- possedere un'identità digitale riconosciuta (SPID).

Accedendo al sistema tramite SPID la sottoscrizione della domanda avviene con la sola convalida finale a valle della compilazione, senza firma digitale e/o in calce.

Le domande sono comprensive di un'autocertificazione riguardante il possesso dei requisiti di legge per l'accesso al beneficio.

La domanda va presentata a partire dal **3 ottobre 2022**. Il termine per la presentazione dell'istanza è il **4 novembre 2022 alle ore 12.00.**

Alla domanda va allegata copia del titolo di viaggio acquistato e la ricevuta emessa dall'Azienda TPL, se rilasciata. Nel caso in cui l'utente, per l'acquisto dell'abbonamento, abbia usufruito del "Bonus trasporti" previsto all'articolo 35 del decreto legge 50/2022, alla domanda andrà allegata, oltre alla copia del titolo di viaggio acquistato e della ricevuta emessa dall'Azienda TPL, se rilasciata, anche la copia del buono utilizzato per l'acquisto del titolo di viaggio.

Sulle autocertificazioni presentate saranno effettuati, da parte della Regione, controlli a campione con le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di autocertificazioni, anche con l'utilizzo dei dati forniti dalle Aziende TPL.

Dati richiesti all'interno dell'istanza (e della relativa autocertificazione) da presentare per fruire dell'agevolazione sperimentale di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007

1. **Richiedente del Titolo di viaggio**

Cognome
Nome
Data di Nascita
Luogo di Nascita
Cittadinanza
Sesso
C.A.P. di residenza
Comune di residenza
Provincia di residenza
Indirizzo di residenza
Codice Fiscale
Indirizzo Mail
Numero di telefono

Relazione giuridica con il titolare

2. Titolare del titolo di viaggio

Cognome

Nome

Data di Nascita

Luogo di Nascita

Codice Fiscale

Sesso

C.A.P. di residenza

Comune di residenza

Indirizzo di residenza

Provincia di residenza

3. Istituto presso il quale è iscritto

Denominazione

Comune

Provincia

Indirizzo

Codice meccanografico (opzionale)

4. Altre informazioni

Vettore TPL utilizzato

Località di partenza

Località di arrivo

Titolo acquistato

Tipologia (extraurbano, urbano o misto)

Costo sostenuto per l'acquisto del titolo di viaggio

Utilizzo del Bonus trasporti per l'acquisto del titolo di viaggio

Importo dell'eventuale Bonus utilizzato

Costo riportato sul titolo di viaggio acquistato

5. Conto corrente bancario

Intestatario

Istituto di credito

Agenzia

IBAN

Il pagamento avverrà tramite accredito dell'importo riconosciuto sul conto corrente bancario indicato, che dovrà obbligatoriamente essere intestato al richiedente.

Il modulo conterrà inoltre l'informativa sulla Privacy relativa alla finalità del trattamento dei dati.

In caso di studente minorenne, la domanda dovrà essere presentata da un soggetto maggiorenne in qualità di richiedente (genitore o tutore legale).

L'autocertificazione dovrà contenere altresì l'evidenza che l'Abbonamento di cui si richiede l'abbattimento del costo è relativo esclusivamente a percorsi inerenti il tragitto casa-scuola.

Vanno uniti, in allegato all'istanza, copia del titolo di viaggio acquistato e della ricevuta emessa dall'Azienda TPL, se rilasciata, e dell'eventuale Bonus trasporti di cui all'articolo 35 del decreto legge 50/2022, se utilizzato per l'acquisto del titolo di viaggio per il quale si richiede il contributo di cui trattasi.

Concessione del contributo

La concessione del contributo di cui trattasi, ai soggetti beneficiari, avverrà al completamento dell'istruttoria ed entro 60 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande.

IL PRESIDENTE
IL SEGRETARIO GENERALE

22_38_1_ADC_AMB ENERPN B.M.C._1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell''art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di continuazione a derivare acqua alla ditta BMC di Mattiussi Franco e C. Snc.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.4352/AMB emesso in data 26.08.2022, è stato assentito alla B.M.C. DI MATTIUSSI FRANCO E C. SNC (UD/RIC/4134/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali servite da falda sotterranea in comune di Fiumicello Villa Vicentina, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 7 mappale 171/51.

Pordenone, 7 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERPN BATTELLO GIANPAOLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua alla ditta Battello Gianpaolo.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4429/AMB emesso in data 30.08.2022, è stato concesso alla Ditta Battello Gianpaolo, il diritto di derivare, fino al 31.12.2032, moduli max. 0,017 d'acqua, medi mod. 0,017 con un volume concesso di 108 mc/anno mediante un pozzo sito in Comune di Polcenigo (PN) al foglio 26 mappale 177 per l'irrigazione di una superficie di 5.000 mq relativa ad un ambito servito che comprende i terreni censiti al fg 26, p.c. 177, 168, 169, 170,171.

Pordenone, 6 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERPN CAVE BUTTÒ SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell''art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di decadenza di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cave Buttò Srl in liquidazione.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.4511/AMB emesso in data 06.09.2022, è stato assentito alla CAVE BUTTO' SRL IN LIQUIDAZIONE (UD/RIC/3573/0) la decadenza del decreto di concessione n.800 dd.30/05/2005 a derivare per uso industriale, moduli massimi 0,142, da tre pozzi siti nel comune di Ronchis (fg.4 mapp.40).

Pordenone, 7 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERPN CESSAZ BAGNAROL LUCIANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Bagnarol Luciano.

Con decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio Gestione delle risorse idriche n. 4488 del 02/09/2022 (PN.RIC.3123.1), è stata dichiarata la cessazione, a tutti gli effetti, della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto 1659/AMB del 26/04/2018, a seguito della rinuncia espressa dal Concessionario BAGNAROL LUCIANO (C.F. BGNLCN60E07B940T).
Sono stati ultimati i lavori di rimozione della presa d'acqua sotterranea che costituiva oggetto della suddetta concessione: la presa era localizzata in comune di San Vito al Tagliamento, nel terreno individuato catastalmente al foglio 13 mappale 273, per uso irriguo agricolo.

Pordenone, 6 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERPN CHLOE & HERMES_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua alla ditta Chloe & Hermes Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4430/AMB, emesso in data 30.08.2022, è stata assentita alla ditta CHLOE & HERMES SRL (PN/IPD/3748/1/1), C.F. 01906220932, con sede legale in comune di Casarsa della Delizia (PN), via Piave, n. 15, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 29.08.2052, complessivi moduli massimi e moduli medi 0,05 (pari al/sec. 5,00) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 4500 mc, dalla falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (PN), mediante un pozzo da terebrare sul terreno al foglio 6, mappale 506, per uso potabile, per i servizi igienici e per il lavaggio locali dell'attività di ristorazione di proprietà.

Pordenone, 5 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERPN MILANI GIACOMO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Milani Giacomo.

La Ditta MILANI GIACOMO (C.F. MLNGCM60D27M190F), con sede in Via Casarsa, 28 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 17/08/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Zoppola	Fg. 21 Pcn. 137	-	-	27	27	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 – Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan – Tel. 0434 529307 – Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 06/11/2022 al 20/11/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 18/08/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 9 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR F.LLI SANTIN_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola f.lli Santin Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI SANTIN S.S. (C.F. 01902680931), con sede in Via Sant'Urbano, 41 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 05/08/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 50 Pcn. 7	-	-	18,33	18,33	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 – Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan – Tel. 0434 529307 – Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 06/11/2022 al 20/11/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/08/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 9 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR F.LLI SANTIN1_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola f.lli Santin Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI SANTIN S.S. (C.F. 01902680931), con sede in Via Sant'Urbano, 41 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 05/08/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Morsano al Tagliamento	Fg. 1 Pcn. 3	-	-	18,33	18,33	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 – Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan – Tel. 0434 529307 – Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 06/11/2022 al 20/11/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/08/2022, data di ricezione dell'istanza

in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 12 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR F.LLI TREVISAN_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola fratelli Trevisan Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TREVISAN S.S. (C.F. 01849380934), con sede in Via San Vito, 38/B - 33072 Casarsa della Delizia (PN), ha chiesto in data 28/07/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz26	San Vito al Tagliamento	Fg. 36 Pcn. 135-136	pozzo 26	-	12,64	12,64	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 – Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan – Tel. 0434 529307 – Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 06/11/2022 al 20/11/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/07/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 9 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR F.LLI TREVISAN1_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola fratelli Trevisan Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TREVISAN S.S. (C.F. 01849380934), con sede in Via San Vito, 38/B - 33072 Casarsa della Delizia (PN), ha chiesto in data 28/07/2022, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz23	San Vito al Tagliamento	Fg. 23 Pcn. 79	pozzo 23	-	9,82	9,82	irriguo agricolo
Pz24	San Vito al Tagliamento	Fg. 23 Pcn. 421	pozzo 24	-	9,82	9,82	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 – Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan – Tel. 0434 529307 – Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 06/11/2022 al 20/11/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/07/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 9 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR F.LLI TREVISAN2_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Socie-

tà agricola fratelli Trevisan Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TREVISAN S.S. (C.F. 01849380934), con sede in Via San Vito, 38/B - 33072 Casarsa della Delizia (PN), ha chiesto in data 28/07/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Cordovado	Fg. 9 Pcn. 4	pozzo 1	-	36	36	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 – Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan – Tel. 0434 529307 – Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 06/11/2022 al 20/11/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/07/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 9 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERUD ASD TRICESIMO CALCIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ASD Tricesimo calcio.

La Ditta ASD TRICESIMO CALCIO (C.F. 94004730308), con sede in via San Francesco, 108 - 33019 Tricesimo (UD), ha chiesto in data 05/08/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Tricesimo	Fg. 6 Pcn. 291	pozzo 1	-	2,33	2,33	irriguo attrezzature sportive

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno mercoledì 14 dicembre 2022, con ritrovo alle ore 11:00 presso la sede del Comune di Tricesimo in Piazza Ellero n. 1 – 33019 Tricesimo (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Simonetta Donato – tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307 Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 06/11/2022 al 20/11/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 05/08/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 9 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERUD COMUNE LATISANA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Latisana.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4293/AMB, emesso in data 24.08.2022, è stata rinnovata al COMUNE DI LATISANA (UD/IPD/2818/2), C.F. 83000470308, con sede legale in comune di Latisana (UD), Piazza Indipendenza n. 74, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 29.06.2052, complessivi moduli massimi e complessivi moduli medi 0,10, per un prelievo massimo annuo complessivo di 3000, per usi irrigazione aree verdi e alimentazione servizi igienici, spogliatoi e docce (escluso l'uso potabile) del campo sportivo comunale di Pertegada mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 27, mappale 731, del medesimo comune censuario.

Udine, 7 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_AMB ENERUD COMUNE SAPPADA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche – Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Sappada.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4294/AMB, emesso in data 24.08.2022, è stata rinnovata al COMUNE DI SAPPADA (UD/IPD/6778/2), C.F. 00207190257, con sede

legale in comune di Sappada (UD), Borgo Bach n. 11, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2036, complessivi moduli massimi e complessivi moduli medi 0,020 (pari a 2,0 l/sec) d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 8000 mc, per usi potabile, zootecnico, irriguo a servizio della malga Casera Vecchia, e di complessivi moduli massimi e complessivi moduli medi 0,045 (pari a 4,5 l/sec.) d'acqua per uso idroelettrico, dalla sorgente Ciuck in Val Sesis del comune censuario di Sappada, con restituzione dell'acqua turbinata nel rio Avanza in località Ciampej di Casera Vecchia nel comune di Forni Avoltri (UD).

Udine, 7 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_38_1_ADC_INF TERR CONC AREA EX PISTA MONFALCONE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio portualità e logistica integrata - Trieste

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952. Nuova concessione art. 36 c. nav. e autorizzazione art. 24RdN per realizzazione di una nuova pavimentazione recintata in area ex pista - Comune di Monfalcone - Richiedente: Fincantieri Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTE l'istanza assunta a prot. 43101 del 28/06/2022 con cui la società Fincantieri ha presentato richiesta di concessione ex art 36 c. nav. della particella demaniale .5262 ex 855/3 FM 33-comune di Monfalcone pari a 330 mq ed in subordine richiesta di acquisto, e le istanze assunte a prot. 54612, 54619 e 54630 del 07/07/2022 di autorizzazione ex art. 24 RdN di variazione delle opere di cui alle concessioni demaniale di cui all'atto formale n. 40 del 26.04.1978, presso il cantiere navale di Monfalcone nel medesimo Comune;
DATO ATTO che l'intervento oggetto della richiesta consiste nella realizzazione di due piazzali adibiti allo stoccaggio di materiali e una nuova viabilità che funge sia da nuovo ingresso che da collegamento tra le nuove aree di stoccaggio e la zona produttiva dello stabilimento Fincantieri. A corredo dell'intervento di ampliamento della pavimentazione si prevedono anche i seguenti interventi: rete di raccolta delle acque meteoriche, impianto di prima pioggia, portale di accesso allo stabilimento (terzo ingresso), muretti di recinzione/contenimento, installazione garitte, impianto di illuminazione, impianto elettrico e rete dati e messa a dimora siepe arbustiva confine lato ovest
CONSIDERATO che l'area oggetto di richiesta di variazione ai sensi dell'art. 24 RdN, interessata da opere edili di facile rimozione, avrà una superficie complessiva di 10.236 mq. Tale area ricade nell'ambito dell'area già assentita in concessione all'Impresa con atto n. 40 del 26.04.1978. L'area oggetto di richiesta di nuova concessione ai sensi dell'art. 36 CdN, avrà una superficie complessiva di 330 mq.;
VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i.- Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i.- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;
VISTO l'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 - come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e modificato con deliberazione 30 ottobre 2020, n. 1602, 30 dicembre 2020, n. 2001, 30 dicembre 2020, n. 2002, 1 aprile 2021, n. 500, 14 maggio 2021, n. 719, 6 agosto 2021, n. 1250 - relativo all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 646 del 30 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio porti e logistica all'ing. Giulio Pian a decorrere dal 10 maggio 2021 e per la durata di tre anni;

ORDINA

1) l'inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia (B.U.R.) del presente avviso di pubblicazione relativo all'istanza per il rilascio della concessione citata in premessa;
2) la pubblicazione del presente avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone,

per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione sul B.U.R.;
3) la pubblicazione del presente avviso sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo all'inserzione sul B.U.R..

RENDE NOTO

che l'istanza con i relativi elaborati e tavole grafiche che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione telematica (previso appuntamento), presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti e logistica, con sede in Trieste via Carducci 6, tel. 040-3774717 o 040-3774956 o 040-3774738, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio porti e logistica, con sede in Trieste via Carducci 6, pec: territorio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, pena l'inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti, con i contenuti e la documentazione previsti dall' art. 6 del D.P.R. 328/1952.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente alla concessione richiesta.

Trieste, 15 settembre 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Giulio Pian

22_38_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3987/2022-presentato il-05/08/2022
GN-4014/2022-presentato il-08/08/2022
GN-4029/2022-presentato il-09/08/2022
GN-4081/2022-presentato il-10/08/2022
GN-4098/2022-presentato il-11/08/2022
GN-4121/2022-presentato il-12/08/2022
GN-4251/2022-presentato il-24/08/2022
GN-4267/2022-presentato il-26/08/2022
GN-4273/2022-presentato il-26/08/2022
GN-4274/2022-presentato il-26/08/2022
GN-4306/2022-presentato il-30/08/2022
GN-4323/2022-presentato il-31/08/2022
GN-4324/2022-presentato il-31/08/2022
GN-4330/2022-presentato il-31/08/2022
GN-4338/2022-presentato il-31/08/2022
GN-4359/2022-presentato il-01/09/2022
GN-4385/2022-presentato il-01/09/2022
GN-4387/2022-presentato il-01/09/2022
GN-4418/2022-presentato il-05/09/2022
GN-4419/2022-presentato il-05/09/2022
GN-4420/2022-presentato il-05/09/2022

22_38_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3757/2022-presentato il-26/07/2022
GN-3784/2022-presentato il-27/07/2022
GN-3918/2022-presentato il-02/08/2022
GN-3939/2022-presentato il-03/08/2022

GN-4045/2022-presentato il-09/08/2022
GN-4062/2022-presentato il-10/08/2022
GN-4065/2022-presentato il-10/08/2022
GN-4090/2022-presentato il-11/08/2022
GN-4101/2022-presentato il-11/08/2022
GN-4167/2022-presentato il-12/08/2022
GN-4199/2022-presentato il-18/08/2022
GN-4201/2022-presentato il-18/08/2022
GN-4214/2022-presentato il-22/08/2022
GN-4219/2022-presentato il-23/08/2022
GN-4223/2022-presentato il-23/08/2022
GN-4226/2022-presentato il-23/08/2022
GN-4250/2022-presentato il-24/08/2022
GN-4253/2022-presentato il-24/08/2022
GN-4266/2022-presentato il-26/08/2022
GN-4270/2022-presentato il-26/08/2022
GN-4310/2022-presentato il-30/08/2022
GN-4311/2022-presentato il-30/08/2022
GN-4314/2022-presentato il-30/08/2022
GN-4317/2022-presentato il-31/08/2022
GN-4318/2022-presentato il-31/08/2022
GN-4319/2022-presentato il-31/08/2022

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_38_3_AVV_COM PALMANOVA VAR 96 PRGC_007

Comune di Palmanova(UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 69 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 e dell'art. 63 sexies della L.R. n.5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 di data 30.08.2022 il Comune di Palmanova ha adottato la variante n. 69 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Palmanova in P.zza Grande, 1 e sul sito web del Comune di Palmanova (https://www.comune.palmanova.ud.it alla sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Piano Regolatore Generale Comunale/Atti di Adozione e Approvazione/variante n. 69) per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA:
Michela Lorenzon

22_38_3_AVV_COM PRATO CARNICO VAR 36 PRGC_006

Comune di Prato Carnico (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 36 al PRGC di Prato Carnico per interventi urgenti presso due aree del torrente Pesarina - Comune di Prato Carnico (UD) - OCDPC n. 558/2018.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO E DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Prato Carnico, con propria deliberazione n.35 dd. 25/08/2022, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la variante urbanistica n.36 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione degli "INTERVENTI URGENTI PRESSO DUE AREE DEL TORRENTE PESARINA - COMUNE DI PRATO CARNICO (UD) - O.C.D.P.C. N.2018/558 – CUP J85H21000300001 - COD.INT.F21-PRACA-2182".

Prato Carnico, 8 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Francesca Rita De Prato

22_38_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA IND ESPR AURAVA_009

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

OCPDC n. 558 del 15 novembre 2018 e n. 837 del 12 gennaio 2022 - "Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava" CUP: J17H20000090001 - Codice intervento: D20-sgiri-2178. Determina n. 57 dell'8 settembre 2022 – Soggetto ausiliario: Comune di San Giorgio della Richinvelda - Determina di fissazione e liquidazione dell'indennità di espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Rende noto che con determinazione n.57 del 08.09.2022 si è stabilito:

1. di fissare le indennità di espropriazione, di asservimento e di occupazione temporanea, da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare interessate per la realizzazione dell'intervento D20-sgiri-2178 "Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava", come da piano particellare allegato al progetto definitivo-esecutivo approvato, confermando a fine lavori le superfici delle particelle da asservire, espropriare o occupare;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 20, comma 8, e 26, comma 1 e 1-bis del DPR 327/2001, il pagamento dell'importo complessivo di Euro 5.925,50, corrispondenti alle somme accettate dalle Ditte espropriande e dettagliate nell'allegato A, parte integrante del presente atto, a favore delle ditte proprietarie concordatarie, quali indennità determinate per l'espropriazione, l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento D20-sgiri- 2178 "Interventi urgenti di sistemazione idraulica nella frazione di Aurava";
3. di specificare che la presente liquidazione verrà effettuata dall'Autorità indicata con OCDPC n. 837/2022, ovvero Regione Friuli Venezia Giulia, utilizzando le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113 aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15.11.2018;
4. Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni.

San Giorgio della Richinvelda, 8 settembre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA:
arch. Carlo Zilli

22_38_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM LOC DANDINI_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 305 "di Redipuglia". Lavori per la messa in sicurezza dell'incrocio semaforico in località Dandini in Comune di Gradisca d'Isonzo (GO). Dispositivo di pagamento n. 1857 dd. 09 settembre 2022 - DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio ed occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 1857 del 09/09/2022
Denominazione Paussa's S.a.s. di Paussa Edi & C. con sede in Cormons c.f. 01062280316 quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 943,61
Comune censuario di Cormons
f.7 m.695/30 qualità orti zona urb. parte Art. 44 (Strade), parte Art. 39 (HOTEL 1) Esproprio, superficie interessata mq 3
f.7 m.695/29 qualità orti zona urb. Art. 39 (HOTEL 1) Occupazione, superficie interessata mq 79
f.7 m.695/32 qualità strade fondiario zona urb. Art. 44 (Strade) Esproprio, superficie interessata mq 83
f.7 m.695/31 qualità strade fondiario zona urb. Art. 44 (Strade) Occupazione, superficie interessata mq 67
f.7 m.695/4 qualità ente urbano zona urb. Art. 39 (HOTEL 1) Occupazione, superficie interessata mq 377

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_38_3_AVV_UFF COMM DEL DECR 476 SOGGETTO ATTUATORE_005

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia – Soggetto attuatore – Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 476 del 7 settembre 2022. Nomina dei componenti del seggio di gara e della commissione giudicatrice di gara per l'affidamento dei lavori: "III corsia dell'a-Autostrada A4 - tratto Gonars (progr. km 89 + 000,00) - Villesse (progr. km 106 + 150,00). Sublotto funzionale 2: progr. km 93+720,00 - progr. km 95+350,00. Anticipata esecuzione della rotatoria posta tra la SR n. 352, la SR UD n. 126 ed il casello autostradale di Palmanova". C.U.P. I11B07000180005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino – Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino – Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 06 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'Art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;
- che, a seguito delle richieste avanzate dalle Amministrazioni comunali interessate dalla viabilità extra autostradale, il Soggetto Attuatore, con Decreto n. 456 del 30 settembre 2021, ha disposto di procedere con la realizzazione anticipata della rotatoria posta sull'intersezione tra la S.R. n. 352, la S.R. UD n. 126 ed il casello di Palmanova dell'autostrada A4 rispetto ai lavori di adeguamento con la terza corsia del Sublotto funzionale 2 del IV Lotto A4, nonché di estrarre dal progetto esecutivo del Sublotto 2 del IV Lotto A4, già di proprietà della Stazione Appaltante, il solo progetto esecutivo della succitata rotatoria, provvedendo al suo aggiornamento al fine di renderlo appaltabile separatamente;
- che, con Decreto n. 469 del 24 giugno 2022, il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., ha approvato il Progetto esecutivo "III Corsia dell'Autostrada A4 - tratto Gonars (progr. km 89 + 000,00) - Villesse (progr. km 106 + 150,00). Sublotto funzionale 2: progr. km 93+720,00 - progr. km 95+350,00. Anticipata esecuzione della rotatoria posta tra la S.R. n. 352, la S.R. UD n. 126 ed il casello autostradale di Palmanova";
- che, con il Decreto n. 471 del 6 luglio 2022, il Soggetto Attuatore ha dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei lavori in oggetto, da effettuarsi attraverso procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120;
- che la migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, con il Decreto n. 471 del 6 luglio 2022, il Soggetto Attuatore ha approvato la lettera di invito, corredata dai relativi allegati, il Capitolato Speciale d'Appalto e lo Schema di Contratto per l'affidamento di cui sopra da svolgersi con i sopraccitati criteri, per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 2.367.012,29 di cui (i) Euro 2.181.093,46, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, e (ii) Euro 185.918,83, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta;
- che l'avviso di avvio della procedura negoziata di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 è stato pubblicato sul sito della Stazione Appaltante (www.commissarioterzacorsia.it) e sul sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (www.serviziocontrattipubblici.it) dal 14 luglio 2022 al 14 agosto 2022;
- che il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il giorno 7 settembre 2022, alle ore 12.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute tre offerte;
- che la lettera di invito prevede che il giorno 9 settembre 2022, a partire dalle ore 9,30, abbia luogo la prima seduta attraverso la piattaforma informatica del portale appalti;
- che risulta necessario individuare i componenti del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice, al fine di procedere alla valutazione delle offerte presentate e di pervenire alla proposta di aggiudicazione;
- che, con la Nota Interna prot. NI/141 del 7 settembre 2022, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto la nomina dei seguenti componenti del Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa:

  Presidente: dott. Luigi Molinaro;
  Componente: dott. Flavio Colleselli;
  Componente: geom. Roberto Zacchigna;
  Segretario verbalizzante: dott.ssa Nicoletta Beltramini;

- che il dott. Luigi Molinaro, il dott. Flavio Colleselli, il geom. Roberto Zacchigna e la dott.ssa Nicoletta Beltramini, dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, hanno reso idonee dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i attestanti l'insussistenza di cause ostative alla nomina a componente del Seggio di Gara, allegate alla Nota Interna prot. NI/141 del 7 settembre 2022;
- che, con la Nota Interna prot. NI/141 del 7 settembre 2022, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto la nomina dei seguenti componenti della Commissione Giudicatrice di gara per l'espletamento delle procedure finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto e per fornire il necessario supporto al Responsabile Unico del Procedimento per la verifica della congruità delle offerte:

  Presidente: ing. Edoardo Pella;
  Componente: ing. Alessio Cisotto;
  Componente: ing. Riccardo Faraon;

- che l'ing. Edoardo Pella, l'ing. Alessio Cisotto e l'ing. Riccardo Faraon, dipendenti della S.p.A. Autovie

Venete, hanno reso idonee dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i attestanti l'insussistenza di cause ostative alla nomina a componente della Commissione Giudicatrice, allegate alla Nota Interna prot. NI/141 del 7 settembre 2022;
- che, visti i curricula vitae allegati alla Nota Interna prot. NI/141 del 7 settembre 2022, i componenti della Commissione di gara sopraccitati risultano in possesso dei requisiti, dell'esperienza e delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'incarico, nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;
- che non ci sono maggiori oneri per la Stazione Appaltante in quanto, i soggetti proposti per il Seggio di gara e per la Commissione Giudicatrice di gara, nonché i segretari verbalizzanti, sono dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, di cui si avvale il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
- che, con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi gli atti contrattuali, nonché di emanare ogni atto e procedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già assegnati al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;
TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il Decreto n. 374 del 7 agosto 2018,

DECRETA

- di nominare, per le motivazioni citate in premessa, il seguente Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa relativa alla gara indetta per l'affidamento dei lavori in oggetto:
  Presidente: dott. Luigi Molinaro;
  Componente: dott. Flavio Colleselli;
  Componente: geom. Roberto Zacchigna;
  Segretario verbalizzante: dott.ssa Nicoletta Beltramini;
- di nominare, per le motivazioni citate in premessa, ai sensi dell'art. 77, comma 1, e dell'art. 216, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., la seguente Commissione Giudicatrice di gara per l'espletamento delle procedure finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione e per fornire il necessario supporto al Responsabile Unico del Procedimento per la verifica della congruità delle offerte in merito alla gara indetta per l'affidamento dei lavori in oggetto:
  Presidente: ing. Edoardo Pella;
  Componente: ing. Alessio Cisotto;
  Componente: ing. Riccardo Faraon;
- di conferire delega al Responsabile del Procedimento per procedere, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla pubblicazione della composizione della commissione giudicatrice e dei curricula dei suoi componenti, sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

22_38_3_AVV_UFF COMM DEL DECR 477 SOGGETTO ATTUATORE_004

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia – Soggetto attuatore – Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 477 del 7 settembre 2022. P115 "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave – svincolo di Alvisopoli – Su-

blotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson – Loncon”. CUP I61B07000360005. Art. 6, comma 3, DL 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120. Determinazione n. 6 del Collegio consultivo tecnico. Approvazione dell’atto aggiuntivo n. 6 al contratto di appalto.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino – Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l’Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino – Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
- che l’art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che “restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702”;
- che l’art. 1, comma 2 dell’OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell’art. 2 dell’OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell’OPCM n. 3702/2008 si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Commissario delegato con il Decreto del 2 agosto 2017, n. 342 ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo del Sublotto 1 ed a disporre, con il medesimo provvedimento, l’avvio del procedimento di scelta del contraente per l’affidamento dell’appalto dei relativi lavori, da espletarsi osservando le disposizioni previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
- che il Commissario delegato con il Decreto n. 355 del 27 dicembre 2017 ha disposto l’aggiudicazione dell’appalto in oggetto in favore dell’Operatore Economico “Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. in R.T.I. con SACAIM S.p.A. e Rizzani De Eccher S.p.A.” ed in data 21 marzo 2018 è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto;
- che, in data 9 ottobre 2020, è stato costituito per l’appalto in oggetto il Collegio Consultivo Tecnico di cui all’art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie e delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell’esecuzione del contratto;
- che il Commissario delegato ha nominato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, l’ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione dell’ing. Enrico Razzini, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell’Art. 1 dell’OPCM n. 3702/2008;
- che, con comunicazione del 13 giugno 2022, acquisita in pari data al prot. Commissario E/3015, l’Appaltatore ha sottoposto al Collegio Consultivo Tecnico un quesito relativo al riconoscimento di un “congruo indennizzo a ristoro di tutti i maggiori costi ed oneri correlati all’emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- che le criticità e le circostanze evidenziate dall’appaltatore nel quesito avanzato con la comunicazione del 13 giugno 2022 sono le medesime di quelle riportate nella riserva n. 16 iscritta nel registro di contabilità ed avente ad oggetto “Causa di forza maggiore – Emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- che, con la Delibera n. 206 del 9 marzo 2021, l’Autorità Nazionale Anticorruzione aveva espresso alcuni indirizzi in ordine, tra l’altro, all’oggetto dei compiti del Collegio Consultivo Tecnico, per gli appalti sopra soglia, affermando che “Si ritiene che il dato normativo escluda la possibilità, da parte della stazione appaltante, di sottrarre specifiche questioni all’esame del Collegio. Diversamente, si realizzerebbe una limitazione al suo funzionamento in possibile contrasto con l’obbligatorietà della relativa costituzione e con la predeterminazione ex lege delle relative attribuzioni”;

- che, conseguentemente, la Stazione appaltante ha ritenuto che sia possibile deferire al prefato collegio anche le decisioni in ordine alle riserve iscritte;
- che il decreto ministeriale 17 gennaio 2022, n. 22, previsto dal comma 8-bis dell'art. 6 del citato D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante l'adozione delle Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico, ha confermato che il Collegio Consultivo Tecnico possa esprimersi anche sulle riserve iscritte dall'Appaltatore nel registro di contabilità;
- che, con comunicazione prot. Commissario U/4033 del 27 luglio 2022, il Responsabile Unico del Procedimento, ha comunicato al Collegio Consultivo Tecnico il proprio parere sul quesito avanzato dall'Appaltatore con la comunicazione del 13 giugno 2022;
- che il Collegio Consultivo Tecnico, all'unanimità, ha approvato la propria Determinazione n. 6 dell'11 agosto 2022, trasmessa con nota acquisita al prot. Commissario E/4706 dell'11 agosto 2022 e resa ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- che, nell'ambito delle considerazioni espresse con la citata Determinazione, il Collegio Consultivo Tecnico ha "riconosciuto all'Appaltatore un indennizzo equitativo per oneri di sicurezza aziendali e ridotta produttività, per il periodo compreso tra la dichiarazione dello stato di emergenza ed il 31 marzo 2022, pari a 2.217.131,20 euro";
- che, nell'ambito delle considerazioni espresse con la citata Determinazione, il Collegio Consultivo Tecnico ha precisato che, per quanto riguarda i costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e con riferimento all'art. 8, comma 4, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, "sono riconosciuti all'Appaltatore quelli già calcolati dal Coordinatore per la sicurezza in esecuzione, in parte già riconosciuti con la perizia di variante n. 3 (pari a 116.463,76 euro) ed in parte da riconoscersi nell'ambito della prossima perizia di variante, che sarà corredata di relativo Atto di Sottomissione, quantificati dallo stesso Coordinatore alla data del 31 marzo 2022 in 135.094,79 euro";
- che, nell'ambito delle considerazioni espresse con la citata Determinazione, il Collegio Consultivo Tecnico ha specificato che "tenuto conto che le tematiche oggetto di analisi e valutazione con la succitata determinazione sono oggetto della riserva n. 16 rubricata "Causa di forza maggiore – Emergenza epidemiologica da Covid-19", iscritta dall'Appaltatore sul registro di contabilità (che al SAL n. 10 ammonta a complessivi 10.721.326,40 euro), e considerata la natura di lodo contrattuale ex art. 808 ter c.p.c. della determinazione n. 6, l'Appaltatore rinuncia espressamente e definitivamente alla riserva n. 16, essendo, per l'effetto della determinazione n. 6, cessata la materia del contendere che l'ha generata";
- che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, la Determinazione rilasciata dal Collegio assume "la natura del lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile";
- che la citata Determinazione ha valore contrattuale;
- che l'art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che "… l'inosservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico viene valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità del soggetto agente per danno erariale, salvo il dolo";
- che, sulla base proposta avanzata dal Responsabile Unico del Procedimento con Nota Interna prot. NI/142 del 7 settembre 2022, si prende atto della Determinazione n. 6 e si ritiene di accogliere le considerazioni espresse, ferme le prescrizioni e le disposizioni espresse dal citato Collegio;
- che il recepimento delle considerazioni esposte con la Determinazione n. 6 costituisce una variazione contrattuale;
- che, in ragione di tale motivazione, è opportuno modificare il contratto alla stregua di quanto previsto con l'Atto Aggiuntivo n. 6, trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento con Nota Interna prot. NI/142 del 7 settembre 2022, allo scopo di salvaguardare l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione;
- che i contenuti dell'Atto Aggiuntivo n. 6 sono già stati accettati dall'Appaltatore con la nota acquisita al prot. E/5001 del 31 agosto 2022 senza alcuna riserva o eccezione;
- che l'importo da riconoscere all'appaltatore a seguito della Determinazione n. 6 del Collegio Consultivo Tecnico trova copertura nelle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, il cui importo complessivo rimane pertanto inalterato;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota interna prot. NI/142 del 7 settembre 2022, ha provveduto a trasmettere il quadro economico dell'intervento, rimodulato per effetto della Determinazione n. 6 e riportato di seguito, proponendone l'approvazione, avendo accertato la disponibilità di idonee risorse economiche;

- che, a fronte degli obiettivi da perseguire, rientra nell'interesse del Commissario delegato approvare i

A	LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)	P.115 SUB-LOTTO 1
	IMPORTO A BASE D'APPALTO	
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	€ 101.831.290,74
A.2	COSTI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 4.450.070,13
A	TOTALE A BASE D'APPALTO (A.1 + A.2)	€ 106.281.360,87
	CONTRATTO dd. 21.03.2018 - Ribasso complessivo offerto in sede di gara: 18,50%	
A.3	TOTALE LAVORI NETTO (A.1 - 18,50%)	€ 82.992.501,95
A.2	COSTI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 4.450.070,13
A.N.	TOTALE NETTO (A.3 + A.2)	€ 87.442.572,08
	RIDUZIONE DELLE PRESTAZIONI (Decreto del Soggetto attuatore n.399/19)	
A.R.1	IMPORTO LAVORI IN RIDUZIONE	€ 2.714.926,40
A.R.2	IMPORTO COSTI SICUREZZA IN RIDUZIONE	€ 82.746,37
A.N.R.1	TOTALE LAVORI NETTO AGGIORNATO (A.3 - A.R.1)	€ 80.277.575,55
A.N.R.2	TOTALE COSTI SICUREZZA NETTO AGGIORNATO (A.2 - A.R.2)	€ 4.367.323,76
A.N.R.	TOTALE NETTO AGGIORNATO (A.N.R.1+A.N.R.2)	€ 84.644.899,31
	PERIZIA DI VARIANTE N.1 (Approvazione RUP prot. Atti/1868 dd. 04.12.2019)	
A.P.1	IMPORTO LAVORI PERIZIA DI VARIANTE N.1	€ 2.369.098,55
A.P.2	IMPORTO COSTI SICUREZZA PERIZIA DI VARIANTE N. 1	€ 164.395,09
A.N.P.1	TOTALE LAVORI NETTO AGGIORNATO (A.N.R.1+A.P.1)	€ 82.646.674,10
A.N.P.2	TOTALE COSTI SICUREZZA AGGIORNATO (A.N.R.2+A.P.2)	€ 4.531.718,85
A.N.P.	TOTALE NETTO AGGIORNATO (A.N.P.1+A.N.P.2)	€ 87.178.392,95
	PERIZIA DI VARIANTE N.2 (Approvazione RUP prot. Atti/226 dd. 13.02.2020)	
A.P2.1	IMPORTO LAVORI PERIZIA DI VARIANTE N.2	€ 691.526,05
A.P2.2	IMPORTO COSTI SICUREZZA PERIZIA DI VARIANTE N. 2	€ 706,76
A.N.P2.1	TOTALE LAVORI NETTO AGGIORNATO (A.N.P.1+A.P2.1)	€ 83.338.200,15
A.N.P2.2	TOTALE COSTI SICUREZZA AGGIORNATO (A.N.P.2+A.P2.2)	€ 4.532.425,61
A.N.P2.	TOTALE NETTO AGGIORNATO (A.N.P2.1 + A.N.P2.2)	€ 87.870.625,76
	PERIZIA DI VARIANTE N.3 (Approvazione RUP prot. Atti/184 dd. 18.02.2021)	
A.P3.1	IMPORTO LAVORI PERIZIA DI VARIANTE N.3	€ 167.690,49
A.P3.2	IMPORTO COSTI SICUREZZA PERIZIA DI VARIANTE N. 3	€ 148.384,98
A.N.P3.1	**TOTALE LAVORI NETTO AGGIORNATO (A.N.P2.1+A.P3.1)**	**€ 83.505.890,64**
A.N.P3.2	**TOTALE COSTI SICUREZZA AGGIORNATO (A.N.P2.2+A.P3.2)**	**€ 4.680.810,59**
A.N.P3.	**TOTALE NETTO AGGIORNATO (A.N.P3.1 + A.N.P3.2)**	**€ 88.186.701,23**
A.D.	DANNI FORZA MAGGIORE (Verbale Atti/1233 dd.03.09.20)	€ 55.220,37
A.AG.3	ATTO AGGIUNTIVO N.3 - DETERM. N.3 CCT ART. 6 L.120/2020 (Decreto 454 dd. 29.09.2021)	€ 4.106.710,91
A.AG.6	ATTO AGGIUNTIVO N.6 - DETERM. N.6 CCT ART. 6 L.120/2020	€ 2.217.131,20
A.C.Pr.1	COMPENSAZIONE PREZZI EX DL73/2021 n.1 - Provvedimento RUP Atti/40 dd.14.01.22	€ 1.139.238,57
A.C.Pr.2	COMPENSAZIONE PREZZI EX DL73/2021 n.2 - Provvedimento RUP Atti/620 dd.01.06.22	€ 2.665.491,91
A.A.Pr.1	AGGIORNAMENTO PREZZI EX DL50/2022 - cert. di pagamento n.1 dd. 21.06.2022	€ 2.173.708,84
A.A.Pr.2	AGGIORNAMENTO PREZZI EX DL50/2022 cert. di pagamento n.2 dd. 02.08.2022	€ 3.067.775,83
B	**SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)**	
B.1	**SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO**	**P.115 SUB-LOTTO 1**
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti (All. T.00.01.0.0)	€ 2.355.195,07
B.1.2	Dispositivi tecnologici per rilevazione dati traffico, viabilità e meteo e informativi per la sicurezza degli utenti	€ 78.040,32
B.1.3	Oneri per l'allacciamento a pubblici servizi	€ 272.026,88
B.1.4	Prove materiali a carico dell'Amministrazione	€ 591.291,93
B.1.5	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (monitoraggio amb., archeologia, ecc.)	
B.1.5.1	*Monitoraggio ambientale e Audit Ente Terzo*	*€ 1.456.734,35*
B.1.5.2	*Archeologia*	*€ 160.000,00*
B.1.5.3	*Caratterizzazione terreni*	*€ 54.468,01*
	Totale oneri per rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.671.202,37
B.1.6	Oneri discarica autorizzata per materiali da scavo equiparabili a rifiuto	€ 35.700,00
B.1.7	Impianti di videosorveglianza	€ 1.191.415,50
B.1.8	Interventi diretti sui ricettori	€ 150.000,00
B.1.9	Distribuzione elettrica canali di gronda	€ 448.884,40
B.1.10	Caratterizzazione integrativa terreni Aree di Servzio Fratta Nord e Sud	€ 400.000,00
B.1.11	Oneri attraversamento RFI	€ 200.000,00
B.1	**TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO**	**€ 7.393.756,47**
B.2	**ESPROPRI**	**P.115 SUB-LOTTO 1**
B.2	**ESPROPRI**	**€ 21.073.971,95**
B.3.1	**IMPREVISTI (10% di A)**	**€ 3.799.148,37**
B.3.2	**COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (ex art. 6 L.120/2020)**	**€ 187.000,00**
B.4	**ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs 50/16)**	**P.115 SUB-LOTTO 1**
B.4.1	Art. 205 D.Lgs 50/16 (3,00% di A.N.R)	€ 322.215,78
B.4.2	Premio di accelerazione (5,00% di A.N.R)	€ 4.232.244,97
B.4	**ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs 50/16)**	**€ 4.554.460,75**
B.5	**ACCANTONAMENTO EX ART. 106, C.1 D.LGS 50/16**	€ -
B.6	**SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI**	**€ 37.208,89**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 37.045.546,43**
C	**SPESE (Euro)**	**P.115 SUB-LOTTO 1**
C.1	**SPESE GENERALI**	**€ 13.686.448,21**
C.2	**SPESE DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.D. 05.09.2008 (art. 2, c.1)**	**€ 547.457,93**
C	**TOTALE SPESE**	**€ 14.233.906,14**
A+B+C	**TOTALE COMPLESSIVO**	**€ 154.891.431,43**

contenuti del suddetto atto aggiuntivo e procedere alla sua sottoscrizione, per le motivazioni e nei limiti descritti negli atti richiamati in narrativa, allo scopo di:

(a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'OPCM n. 3702/2008, in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini;

(b) poter rispettare le disposizioni dell'OPCM n. 3702/2008 ed i conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza, per le motivazioni stabilite nei provvedimenti citati in epigrafe, da intendersi richiamate per relationem;

- che con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018,

DECRETA

di disporre, per le motivazioni riportate in epigrafe, l'approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 6, i cui contenuti sono già stati accettati dall'Appaltatore senza alcuna riserva, redatto in conformità a quanto statuito dalla Determinazione n. 6 del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, citata in epigrafe e depositata agli atti, da intendersi integralmente richiamata con il presente provvedimento;

di procedere alla sottoscrizione del prefato Atto Aggiuntivo n. 6;

di disporre l'approvazione del quadro economico di spesa dell'intervento in oggetto, rimodulato per effetto della Determinazione n. 6 del Collegio Consultivo Tecnico e riportato per esteso in premessa;

di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 s.m.i..

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

22_38_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM CARDIOLOGIA_0_INTESTAZIONE_003

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC – Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia.

In attuazione al decreto n. 947 del 31.08.2022, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: cardiologia
- area medica e delle specialità mediche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

ovvero

iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;

g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;

● i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
● Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:
● Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
● Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.
Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
● Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
● Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
● Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
● Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:
prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
prova pratica:
- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c)specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;

una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed

inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.
Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.
In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.
Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:
- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;
- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.
I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola ut supra considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.
L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.
Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:
a) la modulistica ivi indicata;
b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede e unità operativa dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.
Si precisa che, in fase di assunzione, verrà verificato l'avvenuto adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previsto dalla vigente norma.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.
Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presenta bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_38_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM NEUROLOGIA_0_INTESTAZIONE_001

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC – Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di neurologia.

In attuazione al decreto n.952 del 31.08.2022, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura con rapporto a tempo indeterminato e pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: neurologia
- area: medica e delle specialità mediche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:
• D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
• D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
• D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
• D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
• D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
• D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
• essere iscritti nelle liste elettorali;
• non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
• godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
• adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
d. laurea in Medicina e chirurgia;
e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero
iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;

g.iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.
2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.
3. REGISTRAZIONE ON LINE
• Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
• Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
• Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
• Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
• Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.
4. ISCRIZIONE ON LINE
• Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
• Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
• Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
• Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).

• Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
• Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che:
• tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
• i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.
5. UPLOAD DEI DOCUMENTI
Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:
• Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
• Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.
Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
• Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
• Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
• Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
• Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel

form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.
7. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
8. PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
prova pratica:
o su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
o per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
o la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.
verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.
9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c)pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.
11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.
Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze

previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.
Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.
Si precisa, inoltre, che:
1.ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2.verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3.in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).
L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.
Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.
In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.
Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:
- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;
- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.
I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola ut supra considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.
L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.
Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:
a) la modulistica ivi indicata;
b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede e unità operativa dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.
Si precisa che, in fase di assunzione, verrà verificato l'avvenuto adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previsto dalla vigente norma.
13. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
14. PERIODO DI PROVA
Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.
15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.
16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.
Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.
17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.
°°°°°°°°°
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_38_3_CNC_IRCCS BURLO GRAD CONC 2 ASSISTENTI AMM.VI CAT. PROTETTE_002

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di assistente amministrativo (cat. "C" del ruolo amministrativo) riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 e 8 della legge 12 marzo 1999 n. 68.

Si rende noto che con determinazione n. 292 del 23 agosto 2022 del Direttore Amministrativo è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

n.	Candidato	TOT.
1	C. P. nata il 25/05/1966	66,300
2	P. S. nata il 03/06/1983	59,576

Trieste, 7 settembre 2022

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA SSD
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA